PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 7.20; Monarchia a.-u.. una spediz C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione Pagamenti anticipati. nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5 60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L 9 95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXX. — Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia. via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). — Trieste, Martedì 14 Febbraio 1911 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. — N. 10623

I crediti per la marina alla Delegazione austriaca.

Dichiarazioni di Bienerth

I crediti furono ridotti al minimo indispensabile.

BUDAPEST 13 (N). La Delegazione all'esercito della Delegazione austriaca ha iniziato oggi la discussione generale dei crediti per la marina. Sono presenti alla seduta i ministri comuni, il comandante della marina e il presidente dei ministri barone Bienerth.

Questi prende tosto la parola, e dice: Non è certo fortunata la circostanza che appunto in un'epoca in cui si risentono certe difficoltà in linea economica l'amministrazione dell'esercito sia costretta a chiedere maggiori crediti. Il Governo però ha fatto il suo dovere ed ha indotto l'amministrazione della guerra, le cui esigenze come è noto erano in origine di molto superiori, a ridurle al minimo indispensabile. Così da 475 si discese a solamente 200 milioni. Di più il Governo austriaco non poteva fare, non potendo assumersi la responsabilità di impedire lo sviluppo e la completa preparazione dell'esercito. Tuttavia il Governo ha potuto inoltre ottenere che si stabilissero esattamente gli aggravi militari per i prossimi anni, e d'altro canto, ponendo determinate condizioni all'amministrazione della guerra, ha evitato il pericolo che accanto a questi importi ben definiti si avanzino nuove esigenze.

I bilanci militari segnavano cioè negli ultimi anni rilevanti sorpassi; quello del 1910 importerà forse più di 25 milioni. Ora però fu pattuito che tanto l'amministrazione dell'esercito quanto quella della marina debbano tenersi entro i limiti dei crediti loro assegnati, e, qualora ritenessero indispensabili ulteriori sacrifizi finanziari, le amministrazioni militari non potessero prendere alcuna iniziativa senza aver prima ottenuta l'adesione dei due Governi. Di quest'accordo fu informata anche la Corona; le Delegazioni però hanno naturalmente pure la facoltà di rafforzarlo, votando un'analoga mozione.

Date queste precauzioni prese dal Governo è fuor di dubbio che anche la commissione riconoscerà che dei crediti ora richiesti non si può fare assolutamente a meno, trattandosi unicamente di adottare i provvedimenti più urgenti e indispensabili.

Non si tratta di un gran salto; anche nell'ultimo quinquennio i crediti furono ingenti.

Circa gli scopi che si perseguono ha fornito in modo chiaro e preciso le delucidazioni necessarie il rappresentante dell'amministrazione della guerra, e circa il modo di procurarsi la copertura finanziaria l'oratore si riferisce all'esposizione del ministro delle finanze. Espone poi, in base ad un quadro grafico, in qual modo le esigenze militari andranno aumentando fino al 1916, anno in cui, comprese le spese inerenti all'introduzione della ferma biennale, si avrà un aumento di 83.08 milioni in confronto del 1910. Quindi - dice il barone Bienerth - non si tratta affatto di qualche cosa di straordinario, visto che dal 1906 al 1910 gli aumenti dei bilanci militari, compresi i sorpassi, ascesero a 101.4 milioni. In proporzione alla quota spetterà all'Austria, senza tener conto dei crediti straordinari, la copertura dell'importo di 46.5 milioni. Vi si aggiungano i 14 milioni dei 25 del sorpasso che pure devono essere coperti dall'Austria e si vedrà quindi che il salto da questi 46.5 ai 69 milioni che ora saranno necessari non è poi tanto grande. Lo stesso confronto si può istituire anche fra i crediti straordinari. Dal 1911 al 1915 si richiederanno 419 milioni, mentre dal 1906 al 1910 se ne votarono 397.6.

La necessità di un piano finanziario. Compensi alla popolazione.

Ora non si può esporre senz'altro un piano finanziario, ma certo è che bisognerà trovare nuovi cespiti d'entrata. Sarebbe tuttavia erronco ritenere che tale necessità sia dovuta esclusivamente alle esigenze militari: basta ricordare che il bilancio dell'anno scorso si chiuse in disavanzo e che nell'attuale il pareggio è stato raggiunto con qualche difficoltà. Bisognerà naturalmente provvedere all'equa distribuzione dei nuovi aggravi; inoltre il Governo intende tener conto pure in larga misura anche dei bisogni economici della popolazione, offendole così in certo qual modo un compenso per le maggiori spese militari. Non può naturalmente esternarsi ora più diffusamente in proposito, ma crede di poterne avere presto l'occasione, e cioè quando dovrà chiedere al Parlamento la copertura delle spese votate dalla Delegazione.

La Lega navale.

Abensberg-Traun: Si occupa della petizione presentata lo scorso dicembre alle Delegazioni dalla Lega navale (Flottenverein) e ne espone gli scopi, affermando ch'essa non ha tendenze bellicose. Gli articoli guerrafondai pubblicati da qualche membro della Lega navale non vanno messi a carico di questa. Dice poi che la Lega ha trovato larghe simpatie fra la popolazione, conta ora oltre 10.000 soci e può sostenere quindi il confronto con la potente associazioni sorella della Germania. Questa però gode di tutto l'appoggio dei circoli governativi, mentre in Austria ciò non è il caso. Fa voti che tutti i fattori competenti, e non solo l'amministrazione della marina, accordino in maggiore misura il loro appoggio alla Lega navale.

Per la limitazione degli armamenti navali

Ellenbogen, socialista: Dopo essersi occupato del lato finanziario del programma navale passa a trattare del lato politico. Dice che non lo tranquillizzano nè gli argomenti del ministro delle finanze nè quelli del presidente dei ministri. Resta dell'opinione che l'Austria con le sue spese per armamenti faccia delle grandezzate inutili. Insiste sulla proposta che l'Austria si metta d'accordo con l'Italia per la limitazione degli armamenti, ciò che non dovrebbe essere impossibile. Il sentimento popolare dalle due parti del confine mostrò una decisa avversione non solo contro la guerra per sè stessa, ma anche in particolare contro i presenti armamenti di terra e di mare. Approvando la sua proposta si manifesterebbe di fronte all'estero la buona intenzione di fare qualche cosa per la pace, e si procurerebbe anche un miglioramento dei sentimenti fra l'Austria e l'Italia. Infine dichiara che voterà contro il bilancio per la marina.

Contro il programma navale a lunga scadenza. - I corsi dello Stabilimento tecnico.

Kozlowski, cons. polacco: Osserva che la commissione delegatizia non può pronunziarsi che accademicamente su un programma navale a lunga scadenza, non spettandole il diritto di vincolare il voto delle future Delegazioni da eleggersi di anno in anno. Prega poi il comandante della marina di presentare uno specchietto dei corsi dello Stabilimento tecnico triestino negli ultimi anni e mesi, perchè si afferma che durante la sessione delegatizia essi sono notevolmente saliti. Dimostra con esempi che l'Austria paga per le sue navi molto più che gli altri Stati. Critica i sorpassi previsti, che costituiscono una violazione della costituzione, e il contemporaneo aumento delle spese per l'esercito e la flotta, protestando contro l'eventuale tentativo di stabilire un nesso fra queste spese. Vorrebbe la garanzia che non si limiteranno le spese per provvedimenti economici per favorire gli scopi militari.

Damm, agrario tedesco: Deplora che l'Austria debba pagare le «dreadnoughts» più care che non la Germania, l'Inghilterra e l'America. Il comandante della marina non dovrebbe mostrare soggezione di fronte al cartello del ferro. Si dovranno anche esaminare con la massima scrupolosità tutti i crediti del bilancio, ed avanzare poi le proposte che si crederanno migliori. I tedeschi daranno alla patria ciò che le abbisogna.

Il cantiere «Danubius» non potrebbe costruire «dreadnoughts».

Steiner, cristiano-sociale: Dice di dover insistere, dopo le dichiarazioni del ministro delle finanze e del presidente dei ministri, affinchè alla Camera austriaca si effettui una radicale riforma tributaria, perchè soltanto in questo modo si potrà ottenere che, ad onta delle spese per l'esercito e la marina, sieno attuati anche i provvedimenti necessari per scopi di coltura ed economici. Si lagna che il programma navale sia stato comunicato a singoli giornali prima ancora che ai delegati. Dice poi che i contratti con le compagnie di navigazione costringono lo Stato allo sviluppo della marina da guerra, per favorire così l'espansione dei commerci e dell'industria. Deplora che il Parlamento austriaco non abbia ancora approvati i contratti di navigazione presentati dal Governo. Occupandosi poi delle costruzioni navali, dice di essersi recato personalmente a Trieste ed a Fiume per assumere rilievi. Secondo le sue informazioni, raccolte sul luogo personalmente, non esistono affatto per il cantiere «Danubius» i requisiti tecnici indispensabili per la costruzione di una grande nave da guerra. Il bacino di carenaggio esiste soltanto nei progetti del cantiere e nell'esposizione del comandante della marina. Attualmente si sta appena scavando del terriccio per preparare l'aerea su cui si metteranno i macchinari e si costruiranno le officine. E' quindi escluso che colà si possa iniziare la costruzione di una grande nave da battaglia per l'epoca indicata nell'esposizione del comandante della marina. Perciò sarebbe meglio accontentarsi di farvi costruire in modo inappuntabile navi da guerra di minor mole, affidando al cantiere la costruzione di grandi navi da battaglia solo quando esisteranno gli occorrenti impianti tecnici e si saranno raccolte delle esperienze.

Si occupa quindi diffusamente del modo in cui si ripartiscono le forniture fra l'Austria e l'Ungheria e delle accuse contro il cartello del ferro, e dice che la sezione della marina non ha saputo trattare bene gli affari coi capi del cartello. Rileva i notevoli progressi fatti dallo Stabilimento Tecnico di Trieste negli ultimi tredici anni. Lo Stabilimento Tecnico, in grazia di continue investizioni, corrisponde perfettamente alle esigenze dei tempi ed è in grado di costruire nel più breve periodo di tempo possibile le più grandi, le migliori navi da guerra. In quanto agli altri arsenali, quello di Pola potrebbe all'occorrenza assumere la costruzione di una «dreadnought», ma è troppo occupato in lavori di riparazione e ricostruzioni. Il cantiere «Danubius» è ben lungi per intanto da poter rivaleggiare con lo Stabilimento Tecnico. Le costruzioni nuove fornite finora dal «Danubius» furono create da lavoratori intellettuali e materiali austriaci. Quanto al cantiere di Monfalcone, non ha ancora costruito mai navi da guerra, quindi non dispone di un personale addestrato a questi lavori, ed è situato in troppa vicinanza del confine, in posizione aperta, non protetta, e può essere raggiunto in meno di mezz'ora dalla vicina stazione italiana di torpediniere. Quindi soltanto lo Staiblimento Tecnico si adatta a costruire grandi navi da battaglia.

Clam-Martinitz dichiara a nome del suo gruppo che voterà per i crediti militari con convinzione e per tradizione. Si occupa poi delle accuse elevate contro il cartello del ferro, di rincarire eccessivamente il materiale per la costruzione di navi da guerra. Parla in difesa del cartello, di cui rileva l'importanza.

La discussione è poi rinviata a domani alle 10 ant.

Un comizio socialista a Budapest contro le spese militari

BUDAPEST 13 (N). Il partito socialista tenne ieri nel pomeriggio nella sala Tatter, un grande comizio, al quale presero parte parecchie migliaia di persone. Il presidente Buchinger pronunziò un discorso vivacissimo contro gli esorbitanti crediti militari, e disse che i socialisti di tutta l'Ungheria sosterranno una campagna accanita contro le eccessive pretese del militarismo.

Parlò poi il delegato socialista austriaco dott. Ellenbogen, il quale disse essere un comune interesse dei socialisti austriaci ed ungheresi di combattere i crediti militari. La nostra ambizione - disse - non è già quella di avere molti soldati e molti cannoni, ma bensì molte scuole e abitazioni decenti. Ieri l'altro è morto Rothschild e lo Stato avrà una dozzina di milioni della sua successione. Ma non si può pretendere che per procacciare i denari occorrenti al militarismo muoiano tutti i ricchi ebrei. L'oratore polemizzò poi contro il concetto secondo il quale le enormi spese per la marina sarebbero necessarie per guarentire la sicurezza della marina mercantile. Da ultimo accentuò la necessità del suffragio universale per l'Ungheria.

Il prossimo oratore, Desiderio Bakony, parlò in senso analogo. Il commissario però gli proibì di continuare su quel tono. Bakony proseguì il discorso dicendo che non violava affatto il codice penale, e chiuse dichiarando che il suffragio universale soltanto potrà apportare la salvezza all'Ungheria.

Il comizio approvò un ordine del giorno di protesta contro le pretese militariste, assicurando all'opposizione nelle Delegazioni tutto l'appoggio dei socialisti, purchè essa combatta per i diritti del popolo.

„Votate contro la facoltà italiana"

L'appello di una società tirolese ai deputati tedeschi

VIENNA 13 (N). La «Deutsch-Nationale Correspondenz» ha da Innsbruck: La Società democratica tedesca di Innsbruck, di cui è presidente l'ex-deputato dott. Erler ha diretto al presidente dell'Unione tedesca nazionale il seguente telegramma: La Società democratica tedesca di Innsbruck nella sua ultima seduta ha espresso il suo vivo rincrescimento perchè, ad onta di tutte le spiegazioni date e malgrado tutte le discussioni i rappresentanti della maggioranza dell'Unione nazionale tedesca nella votazione sul progetto della Facoltà italiana nella commissione al bilancio non hanno assunto un contegno negativo; e perciò essa si ritiene in dovere di ricordare il rispetto della solidarietà nazionale fra tedeschi delle province settentrionali e di quelle alpine, esortando all'ultim'ora ancora una volta insistentemente tutti i deputati dell'Unione nazionale tedesca a votare nel «plenum» contro il progetto della Facoltà italiana.

Per la regolazione degli stipendi

degli impiegati di cancelleria dello Stato

VIENNA 13 (N). Il deputato Marckl ha approntato la sua relazione sul progetto di legge regolante la posizione e le paghe degli impiegati di cancelleria. Secondo questo progetto per la nomina a officianti di cancelleria si richiede che l'aspirante abbia compiuto gli studi presso una scuola civica, prestato servizio in cancelleria per tre anni e superato i relativi esami. Lo stipendio iniziale è di 1200 corone aumentabile di cento cor. ogni triennio fino a raggiungere dopo 30 anni di servizio l'importo di 2200 corone. L'aggiunta d'attività per Vienna incomincia con 40 cor. ed aumenta di cento corone ogni triennio fino all'importo massimo di 800 cor. Nei luoghi delle altre 4 classi l'aggiunta d'attività importa l'80, il 70, il 60 ed il 50% dell'aggiunta di Vienna. Metà dell'aggiunta è da computarsi nella pensione. La pensione delle vedove importa, per un periodo di servizio del marito defunto inferiore a 10 anni, 700 cor.; fino a 20 anni 800 cor. dopo i 20 anni mille cor. La durata minima della vacanza annua è di 14 giorni. Dopo 12 anni di servizio è ammissibile sotto determinate condizioni la promozione all'XI classe di rango.

CAMERA UNGHERESE

La chiusura della discussione generale sul progetto bancario

BUDAPEST 13 (B). Camera. Dopo la votazione della chiusura della discussione generale sul progetto bancario, degli oratori inscritti parlano ancora due deputati e il relatore, dopo di che la discussione viene interrotta. Hanno diritto di parlare ancora 23 deputati precedentemente inscritti.

Prossima seduta domani.

PARLAMENTO ITALIANO

A MONTECITORIO

ROMA 13 (N). Camera. - Si commemora il senatore Francesco De Seta, prefetto di Napoli. Quindi si passa alle interpellanze.

Rava: Interpella i ministri dei lavori pubblici e dell'agricoltura sui provvedimenti e le opere urgenti per riparare ai gravi danni delle frequenti frane nell'Appennino Bolognese.

De Seta, sottosegretario ai lavori pubblici: Riconosce la gravità del problema e l'urgenza di provvedervi. Ai Comuni saranno accordati mutui di favore, ed in proporzione ai mezzi, si daranno sussidi ai danneggiati.

Luciani, sottosegr. all'agricoltura: Conferma quanto ha detto il collega.

Albasini-Scrosati: Interpella il ministro delle finanze circa l'applicazione delle imposte sui fabbricati e la dotazione dell'acqua adoperata come forza motrice negli opifici industriali.

Facta, ministro delle finanze: Riconosce che l'applicazione delle leggi fiscali debba essere tale da lasciar libero lo svolgimento delle energie del paese. Nota solo che la giurisprudenza ormai prevalente e nel senso della tassabilità delle forze idrauliche, amministrative e finanziarie non può che conformarsi a tale interpretazioni.

Albasini Scrosati: E' dolente che il ministro non abbia riconosciuto l'illegalità della tassazione; ma ha fiducia che la sua tesi finirà con il trionfare davanti ai tribunali e davanti al Parlamento.

Altre interpellanze riguardano ferrovie locali.

La Camera approva poi la legge per la convenzione stipulata fra il Governo ed i rappresentanti delle province lombardo-venete per la definitiva sistemazione della nota vertenza relativa ai fondi provinciali delle province stesse.

Quindi la seduta è tolta.

Per la riforma del Senato

Senato. La seduta è aperta alle ore 15. Si riprende subito la discussione della riforma del Senato.

Il presidente avverte che dopo la votazione di ieri si deve entrare nell'esame delle risoluzioni della commissione. Le risoluzioni sono precedute dalla seguente dichiarazione: «Premesso il voto del 6 maggio 1910, con il quale il Senato riaffermò il suo diritto di iniziativa sulle riforme da introdursi nella propria composizione; in seguito alla comunicazione del Governo che annunciava una innovazione statutaria nella nomina della presidenza».

Se il Senato non ha pensiero da manifestare su tale premessa, la comunicazione del Governo, rimarrà agli atti.

Valenzano: E' di opinione che il Senato debba con viva compiacenza congratularsi con il sovrano per la sua proposta di demandare al Senato la designazione dell'ufficio di presidenza. Concreta questa compiacenza in una formale proposta che viene approvata.

Borgatta, segretario: Dà lettura della prima risoluzione della commissione la quale, come è noto tende a stabilire, in omaggio all'uguaglianza fra le due Camere e la giusta ripartizione dei lavori quali disegni di legge, organici, amministrativi e giudiziari, anche se importino spese, debbano essere presentati in precedenza alla discussione del Senato. Su questa prima risoluzione la discussione si protrae a lungo animatissima, discussione che verte sopra tutto sul punto se si debba o no precisare quali leggi debbansi presentare prima al Senato.

Pellegrini, della commissione: Finisce per proporre che la risoluzione sia votata per divisione.

Il presidente pone a voti la risoluzione per divisione. La prima parte: «Che per il miglior esercizio della funzione legislativa oltre le innovazioni regolamentari occorra instaurare l'esatta interpretazione dell'articolo 10 dello Statuto» è approvata.

La seconda parte: «... e stabilire, in omaggio all'uguaglianza fra le due Camere e la giusta ripartizione dei lavori quali disegni di legge organiche, amministrative e giudiziarie anche se importino spese debbano essere presentati in precedenza alla discussione in Senato...», dopo prova e controprova risulta pure approvata.

Seconda risoluzione: «Che a crescere il valore del Senato come corpo politico è opportuno procedere a riforme intrinseche in armonia ai principî fondamentali che lo costituiscono: nomina vitalizia e di categoria, con una più genuina e diretta rappresentanza».

Arcoleo, relatore: Consente, in seguito alla discussione di questa risoluzione alla soppressione della frase: «con una più genuina e diretta rappresentanza» per eliminare il sospetto ad equivoco.

Scialoia: Propone che venga adottata la seguente dizione: «che «possa» ammettersi una estensione anche per la legge interpretativa di alcune categorie dell'articolo 33 dello Statuto».

Arcoleo: Ritira la seconda risoluzione ed accetta la proposta Scialoia; ma prega questi a voler sostituire il «debba» al «possa».

Dopo prova e controprova l'esito della votazione essendo dubbio, il presidente avverte che si procederà a termini del regolamento, alla votazione per divisione.

Il Senato approva la proposta Scialoia. (Applausi a Destra).

Finali, presidente della commissione: Intorno alla terza e quarta risoluzione dice che la commissione sente il bisogno di consultarsi per vedere se debba mantenerle o ritirarle. Propone per ciò il rinvio della seduta a domani. (Rumori, interruzioni).

La seduta è tolta alle 17.30.

Il cinquantenario della capitolazione di Gaeta

GAETA 13 (N). Oggi, in ricorrenza del cinquantenario della resa di Gaeta, la città ha festeggiato la lieta ricorrenza con trattenimenti popolari. Tutti gli edifizi sono imbandierati; manifesti multicolori tappezzano le vie, inneggianti al re, all'Italia, alla libertà. La banda municipale percorse le vie, suonando inni patriottici.

Nel pomeriggio alla Piazza dove è il palazzo in cui alloggiò Pio IX nel 1848, è stato cambiato nome: da oggi in poi si chiamerà «Piazza XIII febbraio».

Stasera le bande militari e civile danno concerti patriottici in piazza. Dai bastioni vengono lanciate granate; una grande ed artistica fiaccolata con trasparenti allegorici percorse stasera le vie della città fra entusiastiche acclamazioni della folla.

La visita del re di Serbia a Roma

ROMA 13 (N). Un redattore della «Tribuna» ha intervistato il ministro di Serbia, signor Vuic, nel momento in cui questi si accingeva a partire per Cervignano per ricevere il suo re. Il ministro ha detto che il re Pietro sarà ricevuto dalla missione italiana composta dal generale San Martino, gen. Trombi e dal maggiore Cittadini. Il re Pietro, accompagnato dal sig. Milovanovic, ministro degli esteri, avrà un seguito di dieci persone. Dei figli nessuno verrà con lui. Il principe ereditario Alessandro è partito da Parigi per Belgrado, per trovarvisi prima della partenza del re ed assumere la temporanea reggenza durante l'assenza del padre. Il re Pietro viaggerà per la linea Belgrado-Lubiana-Monfalcone-Cervignano, in un treno reale serbo fino alla nostra frontiera, dove salirà nel treno reale italiano. A Roma, alla stazione di Termini sarà ricevuto dal re Vittorio, di cui sarà ospite fino a domenica prossima, salvo, naturalmente, le premure affettuose che possono essergli fatte dai reali italiani perchè si trattenga ancora qualche giorno. Il re Pietro ritornerà quindi direttamente a Belgrado, rimandando, in considerazione della stagione fredda e del prossimo viaggio di Fallières, la visita a Parigi alla primavera prossima.

Interrogato circa una visita del re Pietro in Vaticano il ministro Vuic, dopo aver cercato di sviare il discorso ha detto che il re Pietro non visiterà il Vaticano.

BELGRADO 13 (B). In occasione dell'imminente visita di re Pietro alla Corte d'Italia, l'organo del Governo «Samuprava» rileva le simpatie esistenti fra l'Italia e la Serbia e l'appoggio del Governo italiano agli interessi commerciali della Serbia. Poichè il popolo italiano nutre sentimenti amichevoli verso la Serbia - dice il giornale - re Pietro avrà fin dal suo primo passo sul suolo italiano la sensazione di entrare in un paese amico. La visita del re renderà ancora più intime le relazioni fra i due popoli.

La visita di re Ferdinando a Roma

SOFIA 13 (N). E' assodato che entro quest'anno seguirà un viaggio a Roma di re Ferdinando, ma finora non è fissata la data nè sono incominciate le trattative di dettaglio preparatorie. E' però certo che re Ferdinando sarà accompagnato dalla consorte. In ogni caso Roma sarà la prima tappa del viaggio all'estero di quest'anno di re Ferdinando.

I ciprioti offrono una batteria alla Grecia

VIENNA 13 (N). Il «N. W. Tagblatt» ha da Atene: La popolazione, composta quasi esclusivamente di greci, dell'isola di Cipro, che sta sotto il patronato dell'Inghilterra, intende regalare alla madrepatria ellenica una batteria. Nella città di Limassol si tenne un comizio di notabilità sotto la presidenza del metropolita e si nominò un comitato con l'incarico di raccogliere il denaro per l'acquisto della batteria, che avrà il nome di batteria cipriotta.

I liberali bulgari malcontenti delle modificazioni della costituzione

Comizi repubblicani

SOFIA 13 (N). I partiti radicale e socialista sono molti eccitati per le modificazioni della costituzione, secondo il loro parere non sufficentemente liberali. Sono specialmente malcontenti per la nuova disposizione seconda la quale il re può stipulare trattati politici senza antecedente approvazione da parte del Sobranje, nonchè per la disposizione che la convocazione dei tribunali di guerra non sia stabilita dalla costituzione, ma da una legge speciale.

L'organo socialista «Kambana» reca che in tutto il paese si terrebbero comizi a favore della proclamazione della repubblica.

Un comizio albanese

Un capo turcofilo assassinato

SOFIA 13 (N). Gli albanesi fuggiti nel Montenegro hanno tenuto a Podgorizza un comizio in cui deliberarono di pregare le potenze di aiuto contro il regime turco. Al comizio intervennero tremila albanesi, tra cui alcuni capi albanesi che vivono ancora nella Turchia. Un capo albanese di Gusinje, il quale è turcofilo, si rifiutò di partecipare al comizio. Poco dopo la chiusa del comizio fu assassinato da amici degli albanesi emigrati.

Il programma di re Giorgio per quest'anno

Non potrà fare la visita a Roma

LONDRA 13 (N). Si smentisce assolutamente la notizia che re Giorgio intende fare una visita a Roma. Il re quest'anno non avrà in genere tempo per far visite a Corti straniere. Fino alle feste dell'incoronazione il re non può abbandonare l'Inghilterra; poi, dall'agosto fino ai primi di ottobre, la coppia reale si riposerà nella Scozia, quindi si preparerà per il lungo e faticoso viaggio nelle Indie. Ai primi di gennaio od in febbraio 1912 la coppia reale ritornerà dall'India ed appena allora potrà fare le visite di presentazione sul continente che però non sono assolutamente certe. Se il re farà queste visite, si recherà certamente anche a Roma, ma in ogni caso prima farà visita a Parigi.

Tredici milioni di gioielli e oggetti preziosi

nel sotterraneo di „Necessidades"

BERLINO 13 (N). Il «Berl. Tageblatt» ha da Lisbona che il ministro dei lavori pubblici ha ispezionato i sotterranei dei palazzo di Necessidades, nei quali si custodivano i gioielli della Corona, nonchè i gioielli privati della famiglia reale detronizzata. Si trovò un servizio da tavola di straordinaria bellezza, tutto d'argento puro, del peso di mille chilogrammi, nonchè una corona e uno scettro d'oro massiccio con gemme preziose, e verghe d'oro del peso di 20 chilogrammi. Fra i gioielli spiccano per il loro valore e la loro bellezza un diadema dell'ex-regina Amelia e una collana, regalatile dal padre, conte di Parigi. La collana avrebbe il valore di un milione di franchi. Il valore complessivo dei gioielli e degli oggetti preziosi trovati nel sotterraneo ascende a 13 milioni di franchi. Il ministro delle finanze ha dichiarato che quei gioielli che appartenevano alla famiglia reale dovranno esserle restituiti; tutto il resto sarà considerato proprietà dello Stato e si depositerà nel Museo nazionale.

La revisione del processo Durand

PARIGI 13 (N). La «Havas» reca che la commissione per la revisione del processo Durand si riunirà probabilmente entro questa settimana per decidere circa l'ulteriore trattazione della vertenza.

L'università di Pietroburgo custodita dai poliziotti

Anche a Varsavia gli studenti scioperano

PIETROBURGO 13 (N). All'Università oggi le aule sono custodite contro gli studenti scioperanti da poliziotti. Gli studenti fanno l'ostruzione chimica, bruciando sostanze che producono vapori asfissianti. I poliziotti soffocano quasi, causa i vapori venefici, ma non cedono. Furono mandati di rinforzo un centinaio di poliziotti

VARSAVIA 13 (N). 600 studenti di questa Università protestarono contro l'attuale politica del governo russo e proclamarono lo sciopero generale fino alla fine dell'anno scolastico.

La Russia chiede l'arresto di un gruppo di repubblicani giapponesi

BERLINO 13 (N). Si telegrafa da Tokio che il Governo russo ha pregato le autorità giapponesi di arrestare i repubblicani che attualmente si trovano a Nagasaki e che fanno distribuire manifesti sovversivi fra le truppe russe e gli abitanti della Manciuria. La Russia spera che il Giappone accondiscenderà a questa sua domanda, per compensarla così dell'estradizione dell'assassino del principe Ito.

Re Nicola indisposto. CETTIGNE 13 (N). Re Nicola è leggermente indisposto. Egli ebbe un improvvisa fortissima emorragia nasale. I medici personali dovettero ricorrere a mezzi energici per fermare l'emorragia. Il re è molto debole per la perdita di sangue. Dopo una notte passata bene, il suo stato si è notevolmente migliorato ed egli potè oggi alzarsi. I medici curanti dichiararono che si tratta di un'effusione affatto inquietante in seguito alla rottura di piccolo vaso sanguigno.

Alla regina Elena fu mandato un telegramma in cui si dice che re Nicola sta già di nuovo bene e non vi è nessun motivo d'inquietudine.

La questione della Meridionale

Trattative a Parigi

PARIGI 13 (N). L'«Association nationale» manda alla stampa il seguente comunicato: Il curatore delle priorità al 3 p. c. della Meridionale, dott. Gross, ed il membro del consiglio di curatela dott. Pappenheim, sono venuti, dietro invito dell'Associazione nazionale, a Parigi per conferire col comitato degli azionisti francesi e porre in chiaro parecchie questioni giuridiche risultate dall'attuale situazione della Meridionale e dai progetti di assanamento presentati da diverse parti. Questo scambio di idee deve essere considerato come una semplice conferenza preliminare, perchè si sa che la Società ha dichiarato di non essere ancora nella possibilità di accettare un qualche progetto d'assanamento; d'altro canto non è nell'intenzione del comitato di tutela di prendere l'iniziativa che spetta alla Società. Inoltre l'Associazione nazionale ha confermato al dott. Gross di aver dichiarato di recente al direttore generale della Meridionale, caposezione dott. de Weber, di aggiornare la progettata discussione del problema dell'assanamento, finchè sarà informata dell'atteggiamento che il Governo crederà di adottare in vista delle proposte dei possessori di obbligazioni, rispettivamente della Società. La risposta del Governo austriaco, che ancora due mesi fa sembrava essere imminentissima, fu ritardata dal cambiamento di Ministero. E' naturale che si deve lasciare tempo ai nuovi ministri di formarsi personalmente un giudizio sulle importanti questioni connesse al problema dell'assanamento della Meridionale.

L'utile e il dividendo della «Länderbans»

VIENNA 13 (B). Il Consiglio d'amministrazione della «Länderbank» ha approvato il bilancio pro 1910, che si chiude con un utile lordo di 21.271.168 corone, di fronte a corone 16.563.211 nell'anno precedente. Detratti vari importi, resta un utile netto di 12.397.307 corone, di fronte a 8.514.187 corone nel 1909. Fu deciso di proporre all'assemblea generale, che si radunerà il 5 aprile p. v., la ripartizione d'un dividendo del 7%, cioè 28 corone per azione, di fronte a 26 corone del 1909.

La peste nell'Estremo Oriente

PIETROBURGO 13 (N). La peste va crescendo in tutti i centri della Manciuria settentrionale. Il numero dei disoccupati va crescendo. Essi si uniscono e formano bande di briganti. Il comitato della Borsa a Charbin chiese al ministro delle finanze l'approvazione di poter prolungare di altri sei mesi tutte le cambiali russe in seguito alle difficoltà nei pagamenti subentrate.

VIENNA 13 (N). Di fronte alle voci diffuse a Berlino che nel «settlement» a.-u. in Tientsin sarebbe avvenuto un caso letale di peste, si dichiara che presentemente non si trova a Tientsin nessuna persona addetta alla marina a.-u.

Il torneo di lotta a Milano.

MILANO 13 (N). Stasera il tedesco Jacob Koch atterrò Aimable de la Calmette dopo mezz'ora di lotta vivacissima, nonostante la magnifica difesa del campione francese. La superiorità del campione tedesco apparve evidentissima. I lottatori furono applauditi calorosamente.

Giovanni Raicevich ha rinunciato all'assalto di lotta giapponese con Akitaro.

La morte di Rothschild.
50.000 corone ai poveri di Budapest.

BUDAPEST 13 (U. B.) La Banca di credito ungherese per incarico degli eredi del barone Rothschild trasmise al presidente dei ministri conte Khuen - che la rimise al borgomastro - la somma di 50.000 cor. colla preghiera di distribuirle frà i poveri di Budapest domani, giorno in cui a Vienna si faranno i funerali.

L'italiano De Stefano si è ucciso.

PARIGI 13 (N). Il commissario di polizia, del quartiere di Sant'Antonio ha terminato l'inchiesta sul misterioso dramma avvenuto ieri all'«Hotel l'Escaut», in via di Malta 62, in cui il ferroviere italiano Rosario De Stefano, di anni 31 ha trovato la morte. L'inchiesta ha dimostrato che conformemente a quanto aveva dichiarato la giovane Yvonne Loiseau, l'italiano si era ucciso da sè, cadendo accidentalmente dal letto.

Nella quarta pagina: **Alleanza clerico-slava a Capodistria? - Le «provincie» dell'impero romano all'Esposizione di Roma. - L'inaugurazione del Manicomio del Friuli.** - Nella quinta pagina: **Curzola per la Lega Nazionale.** - L'Appendice: **«La conquista dell'oro».**

Le stragi della peste nell'Estremo Oriente.

I pericoli di un'epidemia in Europa — L'eventuale pericolo di una infezione dei porti europei — rere delle autorità sanitarie - Misure igienichee profilattiche.

Le notizie che giungono dall'Estremo Oriente intorno al dilagare dell'epidemia nella Cina e nella Manciuria sono tali da far ritenere che la presente epidemia, sia per il numero dei casi, sia per la gravità delle forme morbose, debba essere considerata come una delle più spaventevoli che registri la storia. A Mukden la scorsa settimana si registravano 150 casi di morte al giorno e vi furono fra le vittime due medici uno francese e l'altro inglese, i dottori Mesny e Jackson che erano accorsi a prestare il loro aiuto ai malati; una medichessa, la signora Lebedeff, è morta in seguito all'infezione contratta in un ospedale. A Charbin morirono in pochi giorni 1200 persone, e la città rimase quasi deserta per la fuga degli abitanti, che portando con sè il germe morbigeno, seminarono l'infezione in tutta la provincia. I nostri lettori avranno rilevato dalle notizie che abbiamo dai giornali russi, quali sieno le condizioni della città di Fundsiadan, dove i morti si contano a migliaia. Le misure prese dalle autorità cinesi si sono rivelate del tutto insufficienti; l'enorme estensione dell'impero, l'ignoranza e la superstizione che dominano nelle classi povere della popolazione, le miserabili condizioni d'ambiente, hanno fatto sì che il flagello penetrato in quasi tutte le città cinesi, prosegua indisturbato nella sua terrificante opera di distruzione.

Ciò che aggrava particolarmente il carattere di questa epidemia, si è che a quanto si può rilevare dalle scarse notizie trasmesse dal telegrafo, predomina la forma della pneumonite pestosa, che è la forma più grave del morbo, e conduce quasi sicuramente alla morte.

Quale pericolo sovrasta all'Europa e più particolarmente a quelle città che come la nostra, hanno frequenti comunicazioni con l'Estremo Oriente, da questo dilagare della terribile epidemia? I Governi di tutti gli Stati europei si sono preoccupati del pericolo di una comparsa della peste in Europa; comparsa che potrebbe avvenire sia per via di terra attraverso la Russia, ove le condizioni sanitarie sono certo tutt'altro che favorevoli sia per via di mare mediante i piroscafi che fanno il servizio fra i porti cinesi e quelli del Mediterraneo; e generalmente, per quanto le autorità sanitarie non si dissimulino il pericolo, pure le considerazioni che si fanno intorno alla possibilità di una comparsa della peste in Europa, sono molto ottimiste.

Abbiamo creduto interessante, visto che recentemente, anche nei giornali di Vienna si parlò della possibilità di una comparsa del morbo in Europa per la via di mare, di sentire l'opinione delle persone preposte alle nostre autorità sanitarie.

Il protofisico della città,

dott. Costantini ci disse: «Il pericolo di una epidemia di peste nella città nostra, è da considerarsi fortunatamente come molto lontano. Per quanto l'epidemia che domina presentemente in Cina debba essere riguardata come una delle più spaventevoli di cui si serbi memoria, non bisogna dimenticare che la resistenza del bacillo della peste è relativamente piccola, e che quindi data la grande distanza che intercorre fra i luoghi infetti e la città nostra, la possibilità di un contagio è minima. L'esperienza ci ha dimostrato che quantunque la nostra città abbia relazioni frequenti con paesi anche vicini nei quali casi di peste si manifestano frequentemente, pure le misure sanitarie adottate evitarono finora che a Trieste si verificassero casi di contagio della malattia. I pochi casi che si ebbe occasione di osservare negli ultimi anni, e che furono importati mediante i piroscafi, rimasero isolati. Ed a questo proposito bisogna notare, che le misure prese dalla Società del Lloyd per la disinfezione dei piroscafi e per la distruzione dei ratti a bordo, corrisposero pienamente allo scopo.

«Per quanto adunque si possa presentemente essere molto ottimisti a questo riguardo, non bisogna sottacere» - continuò il dott. Costantini - che tutte le città moderne e sopratutto i porti di mare debbono essere posti in condizioni sanitarie tali da poter opporre, anche all'eventuale pericolo di un'epidemia, la più valida resistenza. A questo proposito dirò che il Fisicato civico si occupò ripetutamente della distruzione dei ratti che vivono nelle nostre cloache. La caccia sistematica ai ratti è però di difficilissima attuazione, ed i tentativi fatti con vari mezzi, non hanno dato finora risultati del tutto soddisfacenti. Speriamo però che anche da questo lato la nuova canalizzazione e l'assanamento del sottosuolo porteranno un decisivo miglioramento, ed allora potremo veramente dire che Trieste, come città moderna degna di tale nome avrà preso tutte le misure che l'igiene moderna consiglia per combattere il pericolo di un'infezione. Sarà poi compito del Governo di provvedere da parte sua a quelle misure sanitarie che incombono allo Stato, e che nei grandi porti della Germania della Francia e dell'Italia, hanno trovato larghissima applicazione».

Il dott. de Celebrini,

referente sanitario della Luogotenenza, interrogato sullo stesso argomento, ci espose le sue vedute, confermando che dalle notizie ufficiali pervenute all'autorità, la eccezionale gravità dell'epidemia che presentemente domina in Cina, appare assolutamente confermata. L'istituto siero-terapeutico di Vienna ricevette ieri telegraficamente dal Governo cinese l'ordine di preparare immediatamente e spedire al più presto diecimila porzioni di linfa Hafkins, ed a questa preparazione attende presentemente il dott. Hammerschmidt medico distrettuale alla locale Luogotenenza, che si trova da alcuni mesi a Vienna.

«Ciò che deve tranquillarci nel considerare il pericolo dello scoppio di una epidemia di peste nei nostri paesi - ci disse il dott. de Celebrini - è il fatto che quantunque la peste domini da parecchi anni nell'India, facendo centinaia di migliaia di vittime all'anno, pure a Trieste che ha frequentissime relazioni coi porti indiani, non si ebbero mai a manifestare seri pericoli di un'infezione. In quanto all'infezione per la via di terra, ossia attraverso la Russia, mi sembra che il pericolo di una tale infezione per l'Europa non sia grave, perchè se anche le condizioni sanitarie dell'impero russo non sono ideali, pure le autorità russe hanno già preso e prenderanno ancora misure severissime per arrestare il corso dell'epidemia. Si deve quindi ammettere che difficilmente la peste passerà i confini della Russia, e ciò tanto più ove si consideri che il contagio della peste è molto meno pericoloso che quello di altre malattie, come per esempio il colera, poichè per l'infezione è necessario il contatto diretto, sicchè un'infezione in massa, come può avvenire per il colera, per mezzo dell'acqua o dei generi alimentari, non è possibile; nei nostri paesi, dove le condizioni igieniche sono buone e sopra tutto la popolazioe è colta, e le autorità sanitarie sono nella possibilità di compiere interamente il loro dovere, il pericolo di un'epidemia è quindi minimo.

La via d'infezione che si dovrebbe considerare come eventualmente pericolosa, sarebbe quella mediante i ratti. Finora a Trieste non si osservò mai un'epidemia pestosa dei ratti, come invece si ebbe ad osservare in Egitto, ed in altre città dell'Oriente: certo però è che da questo lato si deve intensificare la sorveglianza delle autorità, perchè è da quella parte che eventualmente potrebbe minacciare un pericolo. Se le misure prese finora ci hanno risparmiato la visita della peste è indubbio però - ci disse il nostro cortese interlocutore, confermando il parere espresso dall'egregio protofisico - che l'assanamento del sottosuolo e l'introduzione di una canalizzazione moderna si impongono come un postulato imprescindibile per assicurare pienamente l'igiene della nostra città».

Anche

il dott. Markl,

ispettore sanitario superiore del Governo marittimo, richiesto da noi intorno all'eventuale pericolo di un'infezione per la via di mare - ci comunicò essere sua convinzione che il pericolo della comparsa della peste nel nostro porto è da ritenersi minimo sia per la distanza che vi ha fra i porti infetti ed il nostro, e con ciò la quasi assoluta certezza che i casi di peste che verrebbero a manifestarsi a bordo dei nostri piroscafi sarebbero scoperti ed isolati prima dell'arrivo del piroscafo a Trieste, sia per le ampie misure prese da parte delle autorità sanitarie. «Ciononndimeno - ci osservò il dott. Markl - non si deve dimenticare che si conoscono anche casi di peste ambulatori, casi cioè di ammalati nei quali la pneumonite pestosa si manifestò con fenomeni così lievi da rendere difficile la diagnosi, e non si può dimenticare che in casi consimili, e data la colossale estensione dell'epidemia cinese, i passeggeri di un piroscafo potrebbero divenire portatori di bacilli, specialmente se l'epidemia dovesse giungere ai porti del Mar Nero o della Siria, a noi più vicini».

Che le misure sanitarie finora prese e le condizioni igieniche del nostro porto sieno sufficienti a preservarci dal pericolo di un'epidemia, lo dimostra il fatto che finora ne fummo sempre immuni. Certo però che da parte dei ratti di bordo sovrasta sempre il pericolo per il caso che i topi infetti potessero entrare in città e diffondervi l'epidemia fra quelli delle cloache cittadine. Però anche da questo lato le misure prese dal Lloyd con l'introduzione dell'apparecchio Clayton per la distruzione dei ratti, e gli ordinamenti dell'autorità sanitaria marittima che rende obbligatoria ogni due mesi la distruzione dei topi a bordo delle navi che percorrono le linee dell'Estremo Oriente, danno sufficiente garanzia che il pericolo sarà scongiurato.

Per quanto dunque dalle notizie che si hanno si debba concludere che la presente epidemia è una fra le più terribili che registri la storia dopo quella che infierì in Atene ai tempi di Pericle, pure, date le condizioni igieniche dei nostri porti, si può affermare che non esiste, almeno per ora, alcun pericolo per l'Europa, ciò che però non deve esimere le autorità dal prendere tutte le disposizioni per rendere possibili in un porto di mare dell'importanza del nostro, mediante mezzi adatti, lo studio ed il controllo di tutti i casi anche lontanamente sospetti, dei ratti infetti, e la preparazione di tutti quei sussidi diagnostici che possono garantirci che, manifestandosi eventualmente un caso del morbo, esso verrebbe immediatamente diagnosticato.

In quanto alle eventuali apprensioni che un pericolo possa derivare al nostro commercio dall'infierire della peste nell'Estremo Oriente io credo - ci disse il dott. Markl - che tali apprensioni sarebbero del tutto ingiustificate. Il bacillo della peste non resiste che per pochi giorni sulle merci asciutte; esso non venne mai importato che da persona a persona, o mediante i topi o da questi indirettamente per mezzo delle pulci. Il pericolo dunque di un'infezione mediante le merci che giungono dai paesi infetti, è del tutto escluso».

★

Abbiamo cercato di esporre fedelmente l'opinione degli egregi sanitari che abbiamo citato, intorno ai pericoli della diffusione dell'epidemia, e se essi sono unanimi nel giudicare che il pericolo della comparsa della peste nei nostri paesi non ci sovrasta, non meno unanime è la loro conclusione intorno alle misure che le autorità devono prendere. Il Comune, compiendo l'opera dell'assanamento del sottosuolo e della nuova canalizzazione, metterà la città nostra al pari dei più grandi e più moderni porti d'Europa: ma sarà obbligo del Governo di prendere con larghezza di criteri e modernità di vedute le misure necessarie per portare, con l'istituzione di adatti laboratori e di istituti, il porto di Trieste a quel livello cui altri grandi Stati non hanno tralasciato di portare le loro città marinare, non dimenticando che le perfette condizioni igieniche dei porti di mare, costituiscono la prima e la più importante premessa per salvaguardare la pubblica salute.

CRONACA LOCALE

Un uomo e una politica.

La morte del barone Teodoro de Rinaldini doveva necessariamente riaccompagnare il pensiero a quel periodo di dieci anni nel quale egli diresse la politica del Governo nelle nostre provincie.

Indubbiamente la sua figura si distacca da quelle degli altri Luogotenenti dell'ultimo trentennio, per una interpretazione del suo ufficio più materiata di nozioni precise sugli elementi essenziali della nostra vita cittadina. A ciò lo predisponeva l'esser egli italiano, e quindi perfettamente capace d'intendere la causa di civiltà nazionale che qui si agitava, e l'aver occupato posizioni subalterne nella Luogotenenza di Trieste per molti anni, in modo da potersi formare concetti proprî delle condizioni locali, e da prepararsi quasi la direttiva per il giorno che da Vienna gli avrebbero affidato la carica più alta.

La politica del barone de Rinaldini non fu sempre fortunata nella sua espressione; ma ebbe una linea chiara e caratteristica: si trattava, per lui, di pervenire dolcemente a una fusione d'idee, a un parallelismo di propositi, fra il dominante elemento italiano di queste provincie e i circoli governativi, che si adoperava per guadagnare alla sua politica. Sarebbe, cioè, un errore il credere che la sua politica personale agisse sopra una fronte sola: da una parte egli tentava influire sugli italiani; ma dall'altra parte gli era d'uopo esercitare un'influenza calmante su quelle alte sfere viennesi, che rispetto agli italiani non avevano certo dimessa nemmeno allora la loro tradizione di diffidenza e di nervosità. Il suo concetto di rendere gli italiani più moderati non poteva sussistere se non trovando l'equivalenza nel rendere il Governo viennese più liberale. Questa seconda parte della politica di Teodoro de Rinaldini è troppo gelosamente avvolta nel segreto d'ufficio perchè non sfugga a chi vorrebbe indagarla. Le contrarietà se ne possono soltanto congetturare. Ma conviene proprio riflettere a queste per spiegarsi le contraddizioni singolarissime della missione ufficiosa del Rinaldini, che, iniziata con un atto di fine tattica come il compromesso elettorale tra liberali-nazionali e conservatori-governativi a Trieste, ebbe quindi a sciupare in gran parte sè stessa con manifestazioni brusche e catastrofiche: scioglimento violento del Consiglio municipale nel 1893; scioglimento violento del Consiglio nel 1896. Come mai un uomo, il quale, per sua natura e per sua esperienza, ripudiava gli atti di forza e riponeva la sua intera fiducia nelle avvedutezze dell'intelligenza, potè in tal maniera compromettere la fisonomia della sua politica smorzatrice col presentare egli stesso agli avversari la piattaforma più opportuna a focose battaglie?

Non si può spiegarlo se non con la necessità di cedere a pressioni superiori che gli forzassero la mano e di dissipare dubbî che nei circoli del Governo centrale sorgessero continuamente intorno all'opera sua. Il pensiero del Governo centrale era legato al tradizionalismo, e trovava il suo esponente a Trieste in un altro tradizionalismo. Da quest'ultimo il barone de Rinaldini non seppe o non osò disfarsi. Anche dopo la rotta disastrosa inflitta al partito conservatore-governativo nel 1886, egli continuò a considerarlo come l'unico elemento mercè il quale sarebbe potuto formarsi l'accordo fra il Governo e le popolazioni italiane. Non si accorse che la rotta del 1886 era mortale e irreparabile. Riuscitogli per circostanze momentanee il compromesso del 1889, che ricuciva alla meglio le sdruciture del cosidetto partito governativo, egli ridusse la sua politica triestina a tentativi inutili di farlo risorgere. In tal modo complicò la propria azione e la rese più infruttuosa: anzichè opporre alle vedute del Governo centrale il partito liberale-nazionale di Trieste, come l'unico legittimo esponente del pensiero e del volere della cittadinanza italiana, egli si ostinò nell'ingegnarsi a frapporre l'antico cuscinetto ormai afflosciato e logoro: quel partito conservatore-governativo, che gli serviva bensì a rialzare il suo credito presso i circoli di Vienna, ma che tagliava i ponti da lui creati con le più vere e più genuine rappresentanze dell'italianità del paese.

Se ci è permesso di rassomigliare la politica del barone de Rinaldini ad una macchina, noi avremo immediatamente un'imagine chiara della natura del suo errore: egli aveva concepito il congegno, ma aveva sbagliato la leva sulla quale caricava il massimo sforzo. Aveva concepito che in paesi italiani per antichissima civiltà non poteva farsi una politica del Governo che non fosse italiana; ma aveva erroneamente collocato l'italianità nel vecchio partito governativo e perfino nelle associazioncelle e nei circoletti organizzatori di dimostrazioni patriotiche, che ne formavano l'estrema ala militante. Si videro curiosi fenomeni in quegli anni. Il partito governativo-conservatore, sempre tepido nazionalista, cercava in tutti i modi di rendersi ineccepibile dal lato nazionale, ed uno dei suoi capi promoveva perfino una fondazione per l'Università italiana a Trieste; e le associazioncelle e i circoletti, pullulanti come funghi e sempre onorati del sorriso luogotenenziale, prendevano perfino il nome di Domenico Rossetti, quasi per riattaccarsi a un passato cittadino e vestire un colore meno ambiguo agli occhi della cittadinanza. Ma tutta questa fatica era perfettamente vana per l'opera del Luogotenente; ed era perfettamente vana perchè la cittadinanza vedeva rappresentato da un altro ben più possente partito, in forma ben più organica e più specchiata, il complesso delle sue idee di liberalismo e di nazionalità. Dati tali precedenti, era inevitabile che le elezioni amministrative e politiche del 1897, nelle quali e partito conservatore e circoli e circoletti e associazioncelle venivano semplicemente posti fuor dal campo dalla volontà degli elettori, riuscissero un colpo fatale alla politica del barone de Rinaldini, scrollando definitivamente quella specie di fiducia dubbiosa che gli si era accordata a Vienna. Gli slavi, verso i quali non può dirsi che egli fosse stato ingiusto, che aveva anzi arricchito di parecchie concessioni, ma non per questo saziati, si affrettarono a sfruttare il momento della sua disgrazia presso i circoli viennesi: e pochi mesi dopo, il Governo aderiva alle loro insistenze e rientrava nella propria tradizione, sostituendo il barone Rinaldini.

Fu l'unico Luogotenente che ponesse la visuale della sua politica nel riconoscimento dell'italianità come sostanza e forma della vita civile di questi paesi. E questo concetto ben chiaro nella sua mente gli permise, per natural conseguenza, poichè era escluso che si reprimessero manifestazioni esclusivamente nazionali, una più larga applicazione dei principî di libertà: infatti, nonostante la morale violenza degli scioglimenti dei Consigli, le elezioni fattesi durante quel periodo furono liberissime, e quelle del 1897 possono senz'altro considerarsi come le giornate nelle quali l'italianità cittadina ebbe la più libera espansione.

Ne seguì forse qualche cosa a danno del Governo? Si modificò da allora siffattamente l'atteggiamento della città da giustificare la campagna ostile che si è mossa di poi e si continua a muovere contro il trasporto della Facoltà italiana a Trieste?

No: quelle libertà che Trieste ebbe nel 1897 e che essa usò con la più assennata coscienza civile, la città le merita ancora. Soltanto, la politica del Governo è modificata. Non è più la politica del barone de Rinaldini: ma la politica delle influenze che lo rovesciarono, reazionarie da una parte e slave dall'altra. Oggi chi vuol esser caro al Governo non promuove certo le fondazioni per l'Università italiana a Trieste, ma scrive in tedesco e fantastica su imposizioni di Università trilingui nella città nostra; e i circoli, i circoletti, le associazioncelle, che pullulano come per il passato e prendono coraggio dal favore governativo, non cercano più di abbellirsi col nome di Domenico Rossetti, ma si fanno cogliere in flagrante scrittura di lettere slave al Municipio di Pola.

Il carattere nazionale che il barone de Rinaldini aveva cercato d'infondere nei circoli governativi è coscienziosamente bandito. Il periodo rinaldiniano resta una parentesi nella storia del governo delle provincie nostre: una parentesi che meritava di essere ricordata.

Camera di Commercio.

La Camera vota l'acquisto di 100,000 cor. d'azioni della erigenda Banca di credito popolare.

Iersera la Camera di commercio tenne seduta sotto la presidenza del comm. Ant. Di Demetrio, presenti 27 consiglieri. Approvati i verbali delle sedute 30 novembre 1910 e 5 gennaio 1911, il presidente commemora il barone Teodoro de Rinaldini, e ricorda che il defunto dal 1874 al 1889 rappresentò il Governo alle sedute della Camera, facilitandone l'attività. Come Luogotenente favorì il ceto commerciale di Trieste durante il periodo critico del toglimento del Portofranco, in modo da lenire le conseguenze di quella misura. Propone d'inviare condoglianze alla famiglia e invita la Camera a partecipare ai funerali. La Camera assorge.

Si prende quindi atto di varie comunicazioni, su argomenti già esauriti, di cui a suo tempo demmo relazione.

Per l'erigenda Banca di credito popolare.

Il vice-segretario dott. Garavini dà quindi lettura di una proposta d'acquisto d'azioni dell'erigenda Banca di credito popolare, il cui comitato promotore, nel lodevole intendimento di recar aiuto alla piccola industria e di colmare la lacuna lasciata dalla Banca Popolare in liquidazione, si rivolse alla Camera di commercio per appoggio morale e materiale. La Deputazione di Borsa, riconoscendo l'assoluto bisogno della creazione di tale istituto, propone alla Camera di acquistare azioni per l'importo di centomila corone.

E' aperta la discussione.

L. Brunner: E' la Camera di commercio autorizzata a far una simile operazione?

Pres.: Va da sè che se ne chiederà l'autorizzazione al Ministero. Però ci sono precendenti. Anche nella Banca Popolare la Camera era interessata con ventimila corone.

L. Brunner: Crede che la Camera non abbia nel suo programma un simile compito. In linea morale potrà favorire la nuova istituzione, ma la proposta presentata gli pare esorbitante dalle attribuzioni della Camera. E' in dubbio se dovrà dare il suo voto.

Valmarin: Da quali fondi verrebbero prese queste centomila corone?

Pres.: Dalle disponibilità della Camera.

Economo: In seno alla Deputazione di Borsa si è molto riflettuto su questa proposta. E si è anche discussa l'entità dell'importo. Visto che si tratta di una Banca di credito popolare, la Camera ha il dovere di partecipare a questa impresa bancaria. Quando vedemmo che gli statuti sono concepiti con avvedutezza e criteri solidi, abbiamo pensato che il nostro aiuto era opportuno. Il buon esempio sarà salutare. Del resto, noi abbiamo diritto d'impiegare i nostri capitali come meglio crediamo. Quando l'istituzione camminerà bene, si potrà anche impiegare quel denaro in altro modo. Noi crediamo di dover partecipare ad un'impresa utile alla città.

M. Brunner: In teoria, tutto ciò è giusto, ma non è compito della Camera di partecipare a simili operazioni.

Chaudoux: Non è d'accordo sulla cifra. Crede che si potrebbe partecipare al massimo con diecimila o ventimila corone.

L. Brunner: Non vorrebbe essere frainteso. Desidera di cuore il successo della nuova istituzione, ma desidera altresì che la Camera nell'amministrazione del proprio patrimonio proceda con la massima economia per non dover aggravare i contribuenti con forti addizionali. Se la Camera ha fondi disponibili, ha pure l'obbligo d'impiegarli in titoli della massima sicurezza, in valori pupillari. E poi questa proposta crea un pericoloso precedente. Ma poichè nella Camera c'è una tendenza favorevole alla proposta, si associa all'emenda Chaudoux, che limita la partecipazione a ventimila corone.

Pres.: Rileva che le «Assicurazioni Generali» hanno assegnato alla Banca di credito popolare l'importo di centomila corone e che il Comune aspetta la decisione della Camera di commercio per intervenire a sua volta. Raccomanda caldamente la proposta della Deputazione di Borsa.

Scaramangà: Non avrebbe voluto prendere la parola perchè fa parte del Comitato promotore della nuova Banca, ma deve rilevare che se venissero respinte le proposte avanzate, la nuova istituzione sarebbe seriamente compromessa. Altri si ritirerebbero se ci mancasse il vistoso contributo della Camera di commercio. Il cav. Brunner esagera i suoi timori. Per Trieste la mancanza della vecchia Banca Popolare costituisce un danno economico rilevantissimo; la nuova Banca s'impone. Non si tratta già di un'istituzione che si fonda per puro scopo di lucro, si tratta di favorire i piccoli esercenti.

M. Brunner: Se la discussione si è allargata, ciò si deve alla mancata diffusione fra i membri della Camera degli statuti della progettata Banca. Da questi risulta che non si tratta di una solita Banca, ma di un'istituzione necessaria al paese. Darà il suo voto.

Randegger: Le dichiarazioni degli oratori che lo precedettero gli dànno affidamento che l'istituzione poserà su solide basi. Voterà a favore.

La discussione è chiusa.

La proposta di acquistare azioni dell'erigenda Banca di credito popolare per l'importo di centomila corone è approvata con 18 contro 9 voti.

Contributo alle piccole industrie.

Il vice-segretario dà relazione sull'attività dell'Istituto per il promovimento delle piccole industrie per Trieste e l'Istria nel 1910. L'Istituto funziona regolarmente e diede i più brillanti risultati, spiegando un'azione veramente benefica. L'Istituto chiede un aumento del contributo della Camera da 6000 a 7000 corone.

L. Brunner: Poichè l'Istituto esplica un'azione così vantaggiosa, si dovrebbe assegnargli non 7000, ma 10.000 corone.

Albori: Propone 8000 corone.

Pres.: E' il primo a riconoscere i vantaggi derivanti da quest'istituzione. Ma nel preventivo della Camera figuravano a questa posta 6000 corone. Raccomanda di votare le proposte 7000 corone, senza ulteriori sorpassi, tanto più che per ogni sorpasso si deve chiedere l'approvazione ministeriale.

Nomine.

A revisori del bilancio della Camera pro 1910 vengono nominati i signori comm. Oscar Gentilomo e Benedetto Pototschnig. Furono poi rieletti a revisori delle Società per azioni prò 1911 e quelli per le Società a garanzia limitata pro 1911.

I revisori defunti cav. Filippo Artelli e Michele Truden furono sostituiti coi signori Francesco Basilio e Vito Rastelli.

Il Consiglio industriale e la legge sull'assicurazione della gente di mare.

Pres.: Dà la parola al barone Economo, che intende dare relazione sull'ultima seduta del Consiglio industriale, nella quale si trattò dell'assicurazione obbligatoria della gente di mare.

Economo: Al 31 gennaio ebbe luogo la seduta della V sezione del Consiglio industriale, in cui furono esaminati i due progetti di legge governativi riguardo l'assicurazione contro malattie e contro gl'infortunî sul lavoro per la gente di mare. L'oratore fu nominato dal ministro del commercio a fungere da relatore. I progetti di legge contemplavano l'estensione delle leggi esistenti, con certe modificazioni necessarie data la natura speciale della nuova cerchia di assicurati. Si diede la cura di convocare a parecchie sedute i fattori più competenti della nostra città per informarsi dei loro desiderî e delle loro critiche. Ha fatto tesoro delle loro osservazioni e la sua relazione proponeva varie modificazioni alla legge in presentazione, la maggior parte delle quali furono accolte. (Vedi «Piccolo» del 4 corr.). Ora il Governo si propone di presentare al Parlamento le due leggi così modificate già agli ultimi di questo mese od ai primi di marzo. Esprime la fiducia che in brevissimo tempo questi progetti otterranno la sanzione parlamentare.

Pres.: Propone un ringraziamento al cav. Economo per i risultati ottenuti.

L. Brunner: Si associa alla proposta del presidente e fa alcune raccomandazioni.

La Camera vota il ringraziamento al bar. Economo.

Un giubileo.

Pres.: Ricorda che il cav. Carlo Chaudoux, presidente della Cassa di risparmio triestina, ha compiuto venticinque anni di attività presso quell'Istituto, del quale rileva il costante incremento. Fa proposta che la Deputazione di Borsa «in corpore» gli rechi un atto di ringraziamento.

La Camera approva.

Per lo sviluppo delle industrie.

Economo: Il Governo ha chiesto tempo fa al Consiglio industriale se ritenesse opportuno il promovimento dell'industria in Austria mediante una legge speciale, la quale prevedesse l'esenzione delle imposte per tutte le nuove industrie e per quelle non ancora esistenti in numero sufficiente. Il Governo chiedeva se tale promovimento dell'industria era ottenibile mediante una legge generale dell'Impero ovvero mediante leggi provinciali. I rappresentanti della Camera di commercio di Trieste si espressero nel senso che non si poteva ricorrere nè ad una legge generale dell'Impero, nè a singole leggi provinciali e si espresse in questo senso dopo aver sentito la Commissione industriale della Camera di commercio, nella quale sono rappresentati tutti gli industriali. Essendo che un corrispondente del «Piccolo» aveva manifestato la sua sorpresa per l'atteggiamento dei delegati della Commissione industriale, contrario - diceva - agli interessi di Trieste, così ci tiene a rilevare che l'attitudine dei rappresentanti di Trieste al Consiglio industriale era una conseguenza del voto unanime della Commissione industriale della Camera di commercio di Trieste. Ora, vista l'impossibilità di ottenere una legge speciale per Trieste, come quella che le fu accordata dopo il toglimento del Puntofranco, visto che da una legge generale come pure da un complesso di leggi provinciali accordanti favori tributari, non poteva derivarne che un danno a Trieste a tutto vantaggio delle industrie dell'interno, si trasse la conclusione che la decisione presa era utile a Trieste.

Le tariffe della Meridionale.

Albori: Presenta una proposta d'urgenza. Col 1. marzo, a quanto comunica il foglio di ordinanze della Ferrovia, entreranno in vigore le nuove tassazioni di nolo nella tariffa Adriatica. Le nuove tariffe dovrebbero, a tenore del regolamento, essere preannunciate due mesi prima della loro applicazione. Domanda alla presidenza che cosa intende di fare per evitare una simile sopraffazione.

Pres.: La pubblicazione riguarda le tariffe del servizio adriatico, che col 1. marzo entreranno in vigore con noli aumentati, che rappresentano un peggioramento. Abbiamo tosto reclamato, ma la risposta ottenuta dalla Meridionale è negativa.

Albori: Propone che la Deputazione di Borsa invii protesta alla Direzione della Ferrovia Meridionale, a mezzo dei suoi rappresentanti presso la Commissione ferroviaria permanente. Inoltre, poichè al 15 corr. si radunano a Vienna i delegati delle Camere di commercio riunite, propone d'incaricare il delegato della Camera di Trieste di occuparsi dell'argomento.

La Camera vota la proposta Albori all'unanimità. Nella

seduta riservata

gli ufficiali di cancelleria Ermanno Cacciador e Giovanni Sterbenk vengono nominati aggiunti di cancelleria «extra statum».

Per uno scomparto fra via Giulia e via dello Scoglio.

Il Consiglio comunale, nella seduta che terrà domani sera alle 7 pom., oltre che sui punti che figurano nell'ordine del giorno già pubblicato, è chiamato pure a deliberare sullo scomparto della realità N. tav. 122 di Guardiella-città, prospettante da un lato sulla via Giulia e dall'altro sulla via dello Scoglio. In base a tale scomparto, dopo le modificazioni apportate al progetto originale dall'Ufficio tecnico per metterlo in consonanza con lo scomparto della realità comunale ex-Meston già progettato, il fondo in questione viene attraversato da una strada della larghezza di 7 metri, fiancheggiata su ambo i lati da una striscia di 4 m. ad uso giardino, in modo che la linea di fabbrica viene portata alla distanza di 15 m., come previsto dalla vigente legge edile. Al limite superiore della realità è progettata una strada della stessa larghezza e della stessa pendenza del 6%. Anche per la via dello Scoglio sono state tracciate le linee di fabbrica a 15 metri e sono stati progettate alcune rampe di scala per ridurre la pendenza al 15%. La linea di fabbrica in via Giulia venne pure fissata in ritiro dall'attuale, in modo da dare alla via la uniforme larghezza di 20 metri.

L'ing. Bruna, progettista dello scomparto, dichiarò di cedere gratuitamente, previa livellazione, oltre alle aree necessarie alla formazione delle nuove strade, alla cessione delle quali è obbligato per legge, anche le aree occorrenti per l'allargamento della via dello Scoglio e via Giulia, per le quali - in forza delle disposizioni vigenti - avrebbe diritto ad un indennizzo. Pose però per condizione di essere esonerato dal pagamento di qualsiasi indennizzo per l'occupazione futura di area stradale con lo steccato e con gli zoccoli e gli avancorpi delle case che verranno costruite sui detti fondi.

L'Esecutivo consigliò l'approvazione dello scomparto come proposto dall'Ufficio tecnico comunale e l'accoglimento delle domande del petente.

Anche la Commissione alle pubbliche costruzioni si dichiarò d'accordo, e la Giunta municipale deliberò di avanzare analoga proposta favorevole al Consiglio.

★ Nella seduta consiliare di domani sera si discuterà pure una proposta della Commissione all'igiene circa la sistemazione del servizio medico nel padiglione Ralli.

La chiusura della discussione commissionale sulla novella alla legge edilizia.

Ieri sera, alla Società degli ingegneri e degli architetti, fu continuata e chiusa la discussione sulla novella edilizia. Dopochè il presidente ing. Piani ebbe riassunto nelle linee generali le discussioni precedenti e l'ing. Luzzatto ebbe chiariti i vari punti di vista da queste emersi, l'ing. Pittoni chiede di parlare per sostenere l'approvazione del § 57 della novella nel testo proposto dalla Commissione dietale. Il piano regolatore generale - dice - sarà una bella cosa, ma prima di averlo correrà molto tempo. I piani parziali invece si possono avere in breve. Non ha fiducia di miglioramenti che si possano ottenere con la legge edile vigente, interpretata ed applicata con maggiore severità. L'ing. Mazorana accentua l'assoluta necessità tecnica di poter basarsi su norme di legge precise quando si tratti di scomparti: Senza tali norme - aggiunge l'ing. Zamattio - nessuno fabbricherà perchè non avrà alcuna base di calcolo. Se l'ing. Pittoni avesse preso parte alle sedute precedenti - osserva l'ing. Luzzatto - avrebbe dovuto convincersi come il § 57, in quanto limitato a singole plaghe per le quali sia stato approvato il relativo piano di regolazione, non raggiunge affatto lo scopo di render possibile l'apertura di nuove strade, lo sviluppo dell'edilizia e, quindi, un miglioramento nel caro degli affitti. E' stato osservato che il § 57 tende allo scopo di rendere possibile la costruzione di case isolate e di villini, mentre quello che occorre sono abitazioni anche per la classe media. Una volta che il Comune stabilisse sulla base del § 57 norme restrittive per una determinata zona non otterrebbe se non un deprezzamento dei fondi in quella zona e il perpetuarsi degli attuali scandali edilizi nelle altre plaghe da quelle norme restrittive non colpite. Se si prescinde dal piano regolatore generale, la città continuerà a svilupparsi automaticamente alla giornata e senza alcun criterio coordinatore, come ha fatto, con grave danno, finora. L'ing. Piani riferisce l'opinione di un illustre giurisperito da lui consultato sulle facoltà che la legge edile vigente dà all'Esecutivo comunale nei riguardi dell'approvazione di piani di fabbrica. Se la legge è interpretata rettamente e rigorosamente, v'è già ora modo di rimediare a parecchi sconci edilizi, giacchè l'Esecutivo comunale può respingere piani di fabbrica per viste d'igiene e anche di pura estetica. Il § 57 - secondo l'ing. Luzzatto - mette in pericolo l'approvazione di tutta la novella, il cui § 68 basta a provvedere a quanto occorre urgentemente: l'apertura di nuove strade. L'ing. Pittoni ha seguito le discussioni sui giornali e si dichiara pienamente a giorno della questione. Secondo lui, il § 57 è un completamento del § 68. Combatte il concetto che la regolazione parziale d'una singola plaga, deprezzandone i fondi, porti per conseguenza una stasi dell'edilizia in quella località. Chi guadagnerà di meno saranno i proprietari di fondi, ma i costruttori troveranno il loro tornaconto a costruire in quella plaga perchè, oltre a pagar meno il fondo, le case che vi verranno costruite saranno più ricercate perchè meglio rispondenti alle moderne esigenze. Insiste sulla necessità di piani regolatori parziali. Ma non basta che i fondi costino meno - nota l'ing. Zamattio - bisogna che i proprietari sieno disposti a cederli sotto il prezzo che essi intendono ricevere, ciò che non avverrà, perchè tutti aspetteranno l'occasione propizia; senza notare - aggiunge l'ing. Luzzatto - che, deprezzati i fondi in una plaga perchè colpiti da norme restrittive, aumenta il prezzo dei terreni negli altri rioni, mentre importa mettere sul mercato molti fondi a prezzo conveniente.

L'ing. Pittoni propone per maggior chiarezza che la stilizzazione del penultimo capoverso del § 57 sia modificata in modo che la frase relativa al piano di regolazione sia riferita non solo a singole plaghe, ma anche a singole vie di nuova costruzione e risultanti da partizione di fondi. Il capoverso, così modificato, suonerebbe così: Il Consiglio comunale può stabilire per singole plaghe e per singole vie di nuova costruzione e risultanti da partizioni di fondi per i quali (plaghe e vie) sia stato approvato il relativo piano di regolazione, norme divergenti nei riguardi degli scomparti e del modo di costruzione, come ampiezza delle aree di fabbrica, distanza degli edifici dalla linea di regolazione stradale, ecc. ecc. Gli ing. Zamattio, Luzzatto e Suvich non sono d'accordo e l'ing. Piani osserva che, accolta che fosse la proposta Pittoni, si continuerebbe nell'andazzo attuale, di fissare semplicemente le linee di fabbrica mano mano che gli interessati le chiedono.

L'ing. Luzzatto riassume infine le proposte finora presentate ed accolte in massima dalla maggioranza della Commissione: Accoglimento del § 68 modificato (vedi «Piccolo» del 24 gennaio u. s.); eliminazione dei §§ 60 e 57. Propone poi che nel memoriale da inviarsi al Comune si accentui la necessità della più sollecita elaborazione del piano regolatore, provvedendo nel frattempo ad una più severa applicazione della legge edile vigente. L'ing. Pittoni non è d'accordo neanche con la proposta relativa al § 68.

L'ing. Mazorana propone la chiusura della discussione, che è accolta. Si decide che la votazione in sede commissionale abbia a seguire nella prossima seduta indetta per venerdì p. v., alle 7 pom.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della signora Fanny Büsch dai nipoti G. e P. Büsch, cor. 10; dagli insegnanti della scuola «Felice Venezian», colleghi della figlia dell'estinta, signorina Giovanna Büsch, cor. 22.

Per onorare la memoria del cav. M. Janitty, dai sig.ri Jenny e Mariano Trauner, cor. 15.

Per onorare la memoria della sig.ra Enrichetta ved. Vivante, dai sig.ri prof. Salomone Morpurgo e Laura Morpurgo, di Firenze, cor. 20; dalla sig.ra Paola De Carlo-Morpurgo cor. 20.

Per onorare la memoria del sig. Giuseppe Reganzin di Fiume, da Guido e Anna Reganzin cor. 10.

Per onorare la memoria della signorina Rosa Viezzoli, dalla famiglia Nicolò Quarantotto cor. 10; dal sig. Giovanni Pauli cor. 5; dai sig.ri Eugenia e Angelo Fragiacomo, cor. 10.

Per onorare la memoria del sig. Lodovico Faich, dal cognato Giovanni Cesca cor. 10, dalla sorella Giuseppina Cesca, cor. 10 (pro Ricreatorio).

Nel secondo anniversario della morte di Giovanni Marzari, dal figlio Umberto, cor. 10.

63.o e 66.o contributo settimanale del gruppo «Fra macchine e libri» cor. 2.60. - Per un scherzo da Fabricci in trattoria Tamburini cor. 1.20. - Per un tresette e briscola perduto da due triestini nella cucina italiana dell'Hotel città di Vienna, Lubiana, cor. 2. - Per una partita alle boccine al caffè Chiozza vinta da D., cor. 10. - Raccolte in casa Bertoli per festeggiare il piccolo Aldo, cor. 15 (pro Ricreatorio). - Raccolte da amici dopo il ballo dell'«Edera» al caffè ai Volti, cor. 1.10. - Perchè un tedesco c'insegnò l'amor patrio, cor. 10. - Festeggiando la vittoria del II corpo di Rovigno, cor. 5. - A chi vuole ricordare la Lega, cor. 1.40. - In occasione delle nozze Bruschina-Cominotto cor. 14.30 e lire 0.60. - Raccolte nell'osteria Bruschina in occasione delle nozze del figlio Oliviero, cor. 4.04. - Da Leone Sime per aver visto la signorina Italia G., cor. 0.40. - Da Antonio B. cor. 2.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero: cor. 2 dal sig. Nicolò Tiepolo di Muggia, ritirando le parole espresse verso il sig. Giov. Iurisovich.

— Al gruppo locale della Lega pervennero, per il Ricreatorio di S. Giacomo: dalla ditta Stockel e Debarba un ritratto a pastello di Dante; dal sig. A. B. un'annata della «Scena illustrata»; dai signori Francesco Benes, Alfredo Pototschnigg, Giovanni Herrmanstorfer, Benardo e Margherita Benussi libri e riviste diverse.

Università popolare. Questa sera e domani l'Università popolare fa vacanza. Giovedì seconda lezione della scuola Samaritana dei primi soccorsi, tenuta dal dott. A. Castiglioni.

★ Il dott. A. Ghez parlò iersera dinanzi a numeroso uditirio della lingua Esperanto. Ottenne un brillante successo di applausi.

La serata di declamazione di Francesco Pastonchi. Oggi, dunque, alle 8.15, Francesco Pastonchi darà al Politeama Rossetti l'annunciata serata di recitazione. L'attesa nel nostro pubblico è vivissima, ed indice eloquente ne è la ricerca di posti degli ultimi giorni. La Società degli studenti triestini, con felice pensiero, ha voluto rendere accessibile il godimento artistico anche alle classi meno agiate della popolazione, fissando il prezzo d'ingresso al loggione in centesimi 20.

Società Adriatica di scienze naturali. Domani alle 7.30 pom., nella sala sociale (via Giosuè Carducci 12), il prof. Giulio Morpurgo terrà una conferenza sul tema: «Il caucciù nell'economia domestica».

Ballo studentesco. La sera del 25 corr. nella sala «Tina di Lorenzo» (palazzo Dreher, via Canal Piccolo 2) si darà una festa di ballo organizzata dalle famiglie degli studenti dell'ottavo corso ginnasiale. E' ormai prerogativa degli studenti dell'ultimo corso del ginnasio, di dare le più brillanti e più riuscite giovanili feste di ballo. Non c'è dubbio che anche questa riuscirà degna della tradizione.

Società Ginnastica. Questa sera, durante le esercitazioni di atletica, avranno regolare lezione di ginnastica i soci della sezione superiore.

★ L'adunanza degli inscritti alla sezione di scherma per l'elezione dei fiduciari, indetta per questa sera a ore 8, è stata rimandata a domani alla stessa ora.

★ Questa sera vi sarà prova per il corpo banda.

Società d'igiene. Questa sera alle 8, il dott. A. Jellersitz terrà, auspice la Società d'igiene, la relazione sul terzo congresso internazionale d'igiene scolastica tenutosi a Parigi l'agosto scorso. Alla conferenza sono invitate pure le direzioni ed i soci delle Società: di Minerva, degli ingegneri e degli architetti, della «Previdenza», della Lega degli insegnanti, dell'Associazione medica e degli Amici dell'infanzia.

Sussidi in concorso. E' aperto presso l'Associazione di m. s. fra israeliti il concorso per i sussidi dipendenti dalla Fondazione S. R. Melli a favore di ammalati cronici già soci, di socie vedove, di vedove degli associati e di orfani dei soci. Le istanze dovranno presentarsi alla cancelleria sociale, via S. Giovanni 14, I, a tutto il 31 marzo p. v.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del bar. Teodoro de Rinaldini, dai signori: dott. Vittorio Serravallo cor. 20, a favore della Guardia medica; Giovanni Enrico Lüders e consorte cor. 20, a favore degli Amici dell'infanzia; barone e baronessa Giov. Economo cor. 60, dott. Camillo Bozza senior cor. 50, a favore dell'Ospizio Marino di Valdoltra; barone e baronessa Demetrio Economo cor. 50, a favore dell'Ospedale infantile; Giulio Lonschar e consorte cor. 10, dott. Mario Podbersig cor. 10, a favore della «Previdenza»; sig.a Apollonia Vianello cor. 10, Ernesto Piber e consorte cor. 30, Giuseppe Mattievich cor. 10, a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe; baronessa Emma de Lutteroth cor. 50, a favore dei salesiani; cav. Giuseppe de Parisi cor. 50, a favore della Casa dei marinai.

Per onorare la memoria della signora Fanny Büsch, dai signori Lodovico Augustin e Nicola Casparis cor. 20, dai signori Pietro e Giacomo Sonder cor. 20, Alfredo e Rodolfo G. cor. 20, Piero e Maria Berta cor. 30, Rodolfo Maas cor. 20, Luigi Senn cor. 10, a favore della Società elvetica di soccorso.

Per onorare la memoria del sig. Nicolò Petech, dal sig. Albano de Mordax cor. 5, a favore del fondo vedove e orfani della Associazione mutua fra impiegati privati.

Per onorare la memoria della signora Maria Hermet ved. Pilepich, dal signor Girolamo Bobek, Vienna, cor. 10.06, a favore della Società «Carità e Lavoro».

Per onorare la memoria del padre dei colleghi Isidoro e Amleto Odorico, dagli impiegati della ditta F.co Mell cor. 50, a favore dell'Associazione mutua fondo vedove ed orfani.

Per onorare la memoria della signora Enrichetta Vivante, dai signori Ang. cav. de Daninos e consorte cor. 30, a favore della Beneficenza israelitica.

Per onorare la memoria della signora Carolina ved. Prister, dal sig. A. Errera, nipote dell'estinta, cor. 20, a favore dell'Ospizio Marino di Valdoltra; Elena ved. Morpurgo, sorella dell'estinta, cor. 40 a favore dell'Ospedale israelitico, cor. 40 a favore della Fraternita di misericordia e cor. 20 a favore dell'Infermeria Treves.

Da alcuni impiegati del Lloyd, per onorare la memoria del loro collega signor Enrico Eberhard, cor. 32.50, a favore del fondo giubileo degli impiegati del Lloyd.

Da un anonimo cor. 20, a favore della Lega contro la tratta delle bianche.

— Per onorare la memoria del barone Teodoro de Rinaldini elargirono: il comm. Fortunato de Vivante cor. 100 all'«Albertinum»; il comm. G. de Burgstaller-Bidischini cor. 50 all'Elisabettino; il signor M. Antic cor. 20 al Pio fondo di marina.

— Per onorare la memoria della signora Giulia Podbernig la baronessa Carolina Strobach elargì cor. 20 alla Guardia medica.

Una fondazione per gli operai del Jutificio. Il Consiglio d'amministrazione del Jutificio Triestino, convocato a seduta per commemorare il decesso del suo presidente, barone de Rinaldini, ha deliberato, oltre ad altre onoranze, di istituire un fondo di previdenza per gli operai del Jutificio, portante il nome del barone Teodoro de Rinaldini, iniziando tale fondo con una dotazione di corone 5000.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero:

A favore della povera Maria Dandrea, per l'acquisto di un apparato ortopedico, da due anonime cor. 2.

A favore degli orfani Antonsich, dalla signora Rina Mosco cor. 5 e dalla sig.na Valeria Mosco cor. 2; dalla famiglia Visconti (in morte del sig. Doimo Alacevich) cor. 5.

Conferenza Merlino. Stasera alle 8.30 l'avv. Saverio Merlino terrà al Circolo di studi sociali la terza conferenza del suo ciclo.

Il comizio dei funzionari dello Stato. Il Comitato esecutivo pro aggiunta portuale degli addetti ai servizi dello Stato comunica che tutti gl'inviti diramati la settimana scorsa sono valevoli per il comizio indetto al Politeama Rossetti per domani alle 8.30.

Audax Pedestre Genovese. Il Circolo Sportivo Internazionale bandisce (sotto gli auspici del Fortior Podistico Italiano) per domenica prossima 19 corr., una marcia ufficiale (VIII marcia di allenamento all'«Audax Podistico di 100 chilometri») libera a tutti: «Audax Pedestre Genovese di 70 chilometri». Percorso: Trieste, Cacciatore, Chiusa, Basovizza, Cosina, Cernicale, Risano, Capodistria, Trieste. Questo Audax sarà combinato con un «Fortior Podistico Italiano di 50 chilometri» sullo stesso percorso, sino a Capodistria (ritorno col vaporetto). Ritrovo: domenica al caffè «Sport» alle 6 ant.; partenza alle 6.30 precise. Fermate stabilite a Cernicale (1 ora, per il pranzo) ed a Capodistria (1 ora, per la cena). Tempo massimo concesso 15 ore, e minimo 14 ore, comprese le 2 ore di sosta. Arrivo a Capodistria alle 3 pom. circa; arrivo a Trieste alle 9 pom. circa.

Commissione ai traffici. Ieri sotto la presidenza del Luogotenente, principe Hohenlohe, si tenne una seduta della Commissione ai traffici, della quale daremo diffusi particolari nel «Piccolo della sera».

Nomine e trasferimenti. Il Luogotenente di Trieste ha trasferito da Trieste a Monfalcone il praticante di cancelleria di Luogotenenza sig. Edmondo nobile de Marenzeller; ed ha nominato ispettore di riparto di sicurezza alla Direzione di polizia a Trieste, il primotenente dell'87.o fanteria, sig. Alfredo Fayenz.

Il pir. «Principe Hohenlohe» in ritardo di sei ore. Ieri i soliti curiosi che si recano al molo S. Carlo per assistere all'arrivo dei celeri piroscafi lloydiani che arrivano da Cattaro, poterono leggere un avviso col quale si annunziava che il «Principe Hohenlohe», invece di arrivare alle 4 o 4.30, sarebbe arrivato alle 11. Poichè il «Principe Hohenlohe» come il «Wurmbrand», arrivano sempre in orario, la notizia fece nascere il sospetto che al battello potesse essere accaduto qualche incidente. L'incidente gli era accaduto, ma senza conseguenze per il battello, per i passeggeri e per l'equipaggio. Il «Princ. Hohenlohe» partì da qui sabato 11 corr. alle 8 ant. e arrivò a Zara alle 5 pom.; colà, mentre il piroscafo manovrava per ripartire, i macchinisti constatarono che la macchina di destra non funzionava. Cercatane la causa, constatarono che un pezzo di cavo telegrafico o telefonico sottomarino s'era attorcigliato nell'elica destra. Visti vani i tentativi per liberarla, il comandante del «Hohenlohe» decise di proseguire con le altre due sole macchine cioè la centrale e la sinistra, navigando a velocità ridotta. Arrivato a Gravosa il comandante sperava di trovarvi un palombaro per liberare l'elica. Ma non ve lo trovò; perciò il piroscafo proseguì per Cattaro e da colà riparti per Trieste a velocità ridotta, arrivandovi iersera alle 11.

Stamane il piroscafo sarà immesso nel bacino asciutto e riparato.

Un'altra aquila uccisa sul nostro Carso. A brevi giorni di distanza dall'uccisione di un'aquila reale nel Comune di Cesiano, un altro superbo esemplare di questa rara e nobile specie fu preso in una tagliola dal guardacaccia Michele Boziglav da Roditti l'11 corr. nei pressi del villaggio stesso. L'aquila che, ad ali aperte misura 2 metri e 20 cent., si trova al civico Museo per l'imbalsamazione.

Conservatorio musicale. Martedì 21 corrente, ad ore 8.30 pom., si terrà al Conservatorio la prima produzione di alunni, alla quale prenderanno parte allievi delle diverse scuole di canto, pianoforte, violino e composizione, nonchè la sezione orchestrale.

«British Seamen's Home». Nella casa dei marinai inglesi si svolse iersera una simpatica festicciuola in onore dei marinai delle navi mercantili britanniche che si trovano in porto. Il signor Rodolfo Petronio tenne uno spettacolo divertentissimo di prestidigitazione con tale destrezza ed eleganza da poter degnamente rivaleggiare con i maestri del genere e da strappare continuamente i più calorosi applausi del numeroso pubblico. Fra il quale si notavano il console generale d'Inghilterra, sig. Spence il viceconsole sig. Salvari, il proconsole sig. Baker e il presidente della «British Seamen's Home» sig. Holt Lloyd.

Il veglione della «Réclame» al Politeama Rossetti. Fervono i preparativi per il veglione della «Réclame», che avrà luogo, come annunciato, sabato prossimo. Dalla viva ricerca che c'è per ottenere posti e chioschi nel teatro, si può arguire che la festa riuscirà oltremodo brillante. Si preannunciano varie sorprese, fra altro un aeroplano completo. Il teatro sarà trasformato nelle più svariate forme di «réclames». Apposita giuria destinerà i premi per il concorso di decorazione del teatro a «réclame», chioschi ecc., per l'importo complessivo di franchi in oro mille; più franchi in oro quattrocento a maschere o comitive mascherate meglio raffiguranti le molteplici forme della «réclame».

Convegni sociali. Il Club «Cortesia» terrà un convegno di danza oggi dalle ore 8 alle 10 pom., nella sala del C. S. Olimpia in via dell'Istituto 15.

★ L'Unione sportiva «Libertas» darà oggi dalle 7.30 alle 10 pom. delle lezioni di danza nella sua sede sociale al Belvedere a pie' del Castello.

★ Il circolo «Eros» terrà oggi un festino di ballo dalle 8 alle 10 nella sala Verdi, via dell'Olmo 3.

Monte di pietà. Il Monte di pietà porrà domani in vendita gli oggetti non preziosi della gestione N. 127 assunti nel mese di maggio a biglietto azzurro, e precisamente dal N. 103.000 al N. 104.000.

Oggetti rinvenuti e depositati alla nostra Amministrazione a tutto ieri 13 corrente: un anello d'oro con pietra - un paio d'occhiali - un libretto di servizio di domestica - una chiave doppia.

Sulla grave disgrazia a bordo del „Giuseppe Gorup"

Come abbiamo rilevato ieri, nel dare relazione della grave disgrazia avvenuta a bordo del rimorchiatore della Impresa «Adriatica» G. Gorup, l'autorità marittima dispose che il vaporino venisse sorvegliato da un pilota fino a che la commissione tecnica avesse visitata la macchina per stabilire la causa dello scoppio. Ieri mattina la commissione suddetta si recò a bordo del rimorchiatore e visitò accuratamente la macchina e la caldaia. Sull'esito della visita non è stato ancora steso rapporto. Lo stato dei due ustionati, Francesco Giraldi e Nicolò Radivo, è sempre grave.

★ I funerali dell'infelice Chierego seguiranno oggi nel pomeriggio, dalla Cappella mortuaria dell'Ospedale civico.

I misteri dell'esistenza
Tentato suicidio.

Umberto Stega, di 21 anni, barbiere, da Zara, abitante in via Ugo Foscolo N. 16, da qualche tempo amoreggiava con Maria Kerstovich, di 23 anni, da Zara, occupata in qualità di «porta-malta» nell'edificio che si sta costruendo alla riva della Sanità, e abitante in via del Molino a vento N. 46. Venerdì sera, quando si recò in casa dell'amata, il giovanotto provò una brutta sorpresa: la padrona di casa gli comunicò che la ragazza era sparita. Dove poteva essersi recata? Lo Stega la cercò tutta la sera e anche il giorno dopo occupò in ricerche tutte le ore di libertà, ma con esito negativo. Il giovanotto finì con l'immaginare che la fidanzata fosse rimpatriata. Ma non era così. Ieri nel pomeriggio verso l'una e mezza, lo Stega, che passava per la via di Torre bianca s'imbattè nella Kerstovich e, naturalmente, le andò incontro. Ma, appena scortolo, la giovane fece un repentino dietrofront e si allontanò lestamente. Lo Stega, altamente meravigliato, la raggiunse:

— Dove ti va? Cossa ti ga?

— Gnente.

— Fermite.

— No posso: go de andar qua in un logo.

— Ma spieghime almeno...

Erano giunti in via Nicolò Machiavelli, e la ragazza, senza rispondere al fidanzato, entrò nell'edificio della Polizia. Il giovanotto la seguì. Attraversato l'atrio dell'edificio, la Kerstovich spinse la porta che mette nell'andito in cui si trovano gli uffici del commissariato di città e, appena oltrepassata la la soglia, estrasse da una saccoccia esterna della veste una bottiglietta, la portò alla bocca, ingoiò parte del suo contenuto e poi la lanciò a terra. Quindi si piegò sulle gambe e, per non cadere, sedette su un gradino della scala che si trova all'imboccatura del suaccennato corridoio.

— Ma ti me vol spiegar sì o no? - gridò allora il giovanotto, che l'aveva seguita. - Cossa ti ga?

La ragazza non rispose; invece cominciò a contorcersi in preda a violenti impulsi di vomito: la sventurata aveva ingoiato una piccola quantità d'acido fenico! Accorse subito sul luogo l'ispettore delle guardie Remez, il quale, dopo aver ordinato ad una guardia di telefonare alla Stazione di soccorso, mandò un altro suo sottoposto a prendere un po' di latte nel caffè «Alla Stella Polare», e, appena avutolo, lo fece ingoiare alla sventurata. Questa si sentì subito meglio. Un momento dopo comparve un medico della suaccennata istituzione, il quale sottopose la Kerstovich alla lavatura dello stomaco. Poi la fece trasportare all'Ospedale.

Per quale motivo la disgraziata attentò ai suoi giorni? Lo Stega assicurò di non saperlo.

A proposito di un suicidio. La vedova del capo-muratore Luigi Zottele, suicidatosi venerdì sera, ci prega di rilevare che suo marito non si suicidò per dissesti finanziari, bensì per una malattia che lo affliggeva da oltre cinque anni.

Arresto di uno sfrattato per sospetto di furto. Una guardia di finanza arrestò ieri mattina alle 6, a bordo del piroscafo del Lloyd «Adelsberg», ormeggiato al molo della Sanità, il giornaliero Mario Iagodnik, di 20 anni, da Dignano, perchè trovato in possesso di due tovaglie e di una camicia. La guardia consegnò il giovanotto ad un agente di p. s., il quale lo condusse alla Polizia, dove si constatò che il giovanotto era stato espulso dalla nostra città e che sabato mattina una guardia lo aveva accompagnato a Pola.

— Lei dovrebbe trovarsi a Pola - gli osservò il commissario.

— Za: inveze me trovo a Trieste.

— E perchè?

— Caprizi, ah!

— Le due tovaglie e la camicia l'ha rubate a bordo dell'«Adelsberg» durante il viaggio di ritorno a Trieste.

— Mi no go rubado un corno: son tornado a Trieste sabato de sera con la ferrovia. La roba la go crompada a Pola

Fatti alcuni rilievi, la Polizia constatò che infatti il Iagodnik era tornato a Trieste ancora nella sera di sabato. Si ritiene perciò che il furto lo abbia commesso a Pola. In attesa di mettere le cose in chiaro, il commissario fece condurre il giovanotto in prigione.

Un ragazzo compresso tra due carretti. Alla 1 del pomeriggio di ieri il dodicenne Ermanno Cantarutti, abitante al N. 37 di via Media, si recò alla Guardia medica, raccontando che poco prima era rimasto preso tra due carretti. Il medico lo visitò e gli riscontrò una contusione al bacino, per la quale gli prodigò le cure opportune.

Per opera altrui. La giornaliera Maria Borri, di 30 anni, abitante in via della Guardia N. 7, si recò iersera alla Stazione di soccorso per farsi medicare l'indice della mano destra. La donna disse di essere stata morsicata, ma non da un cane. Non volle però dire chi avesse sostituito il fedele quadrupede.

★ Antonio Tomsich, di 43 anni, giornaliero, abitante in Scorcola N. 36 trovò diverbio per questioni di lavoro con un compagno, dal quale fu colpito con un pezzo di legno in modo da riportare una ferita lacero-contusa all'occipite.

★ Bortolo Steglassar, di 24 anni, cocchiere, abitante in via Pasquale Revoltella N. 7, iersera si azzuffò con uno sconosciuto dal quale ricevette una dose abbondante di legnate che gli produssero parecchie contusioni ed escoriazioni alla guancia sinistra. Anche questi due ricorsero per le cure alla Guardia medica.

Sdentato da un formidabile pugno. La questione che il macchinista Luigi Cotric, di 35 anni, abitante in Via di Tor San Piero N. 6, trovò ieri, fu per lui disastrosa; con un potentissimo pugno, l'avversario colpendolo alla bocca, gli spezzò tutti i denti, facendogliene persino inghiottire una mezza dozzina.

Grondante sangue, il disgraziato si recò alla Guardia medica ove ottenne le piuttosto lunghe cure di cui abbisognava e si recò quindi alla propria abitazione.

Dalla partita a carte alla partita a pugni. Ieri notte alle 2, nel caffè «Universo», in piazza della Caserma, il bracciante Giorgio Iurcovich, di 37 anni, abitante in via Pondares N. 5, s'era messo a giuocare a briscola e tresette con un conoscente. Per un poco il giuoco proseguì tranquillo, ma poi i due giuocatori incominciarono a bisticciarsi e finirono per venire alle mani. Risultato di ciò si fu che il Iurcovich rimase ferito da alcuni colpi di bastone al capo per opera del suo competitore di giuoco.

Grondante sangue da parecchie ferite lacero-contuse, il Iurcovich fu accompagnato prima alla Guardia medica, dove ebbe le prime cure, poi all'Ospedale dove venne accolto nel quarto riparto.

Durante il sonno cade dal proprio carro. Il contadino Matteo Duimovich, di 37 anni, abitante a Mune grande, presso Castelnuovo, ieri mattina conduceva a Trieste un carro carico di derrate. Il Duimovich si era seduto sul carro e, stanco, si addormentò. Ad un tratto però il poveretto fu gettato a terra da uno sbalzo del carro e nella caduta riportò la frattura dell'omero destro. Arrivato a Trieste dovette recarsi all'Ospedale, ove venne accolto nel quarto riparto.

Baruffa fra donne. La casalinga Maria Ponga, di 52 anni, abitante in via della Madonnina N. 39, ieri si recò alla Stazione centrale di soccorso con escoriazioni al piede destro e contusioni alla mano destra. Raccontò che poco prima era stata bastonata da un'altra donna.

In rissa. Angelo Caris, di 54 anni, abitante in via San Silvestro N. 1, fu coinvolto ieri in una rissa, dalla quale uscì con una ferita lacero-contusa alla tempia destra, per la quale gli fu necessario recarsi all'ambulanza dell'«Igea».

Assalto epilettico. Ettore C., di 47 anni, impiegato comunale, fu colto ieri sulla pubblica via da un assalto di epilessia che lo fece stramazzare al suolo. Nel dibattersi che faceva, il disgraziato si produsse una ferita lacera alla fronte. Un medico dell'«Igea» accorso alla chiamata gli prestò le opportune cure e lo fece poscia accompagnare alla sua abitazione, in via dei Fabbri N. 10.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica: Giuseppe Preghel, di 60 anni, capo-muratore, abitante in via delle Sette fontane N. 42, per escoriazioni al dorso della mano sinistra; Giovanni Vute, di 36 anni, bracciante, abitante in via dell'Olmo N. 12, per escoriazioni al palmo della mano destra; Giovanni Vivoda, di 55 anni, carbonaio, abitante in via dei Conti N. 34, per una ferita lacero-contusa al medio destro; Antonio Ermanis, di 14 anni, fabbro, abitante in via Antonio Canova N. 11, per una ferita lacero-contusa al piede destro; Giuseppina Mosettig, di 20 anni, sarta, abitante in via Nuova N. 20, per una ferita lacera al medio destro.

Ricorsero all'Igea: Nicolò Sisger, d'anni 26, per ferita lacera all'indice destro; Giovanni Ernstein, d'anni 14, per escoriazioni alla gamba sinistra; Nicolò Bovento, d'anni 9, per ferita lacera alla fronte; Luigia Cerne, d'anni 17, per ferita di taglio al pollice sinistro; Antonia Polisek, d'anni 55, per distorsione della mano sinistra; Antonio Zadnick, d'anni 40, per contusione ad una spalla; Carlo Prestnick, d'anni 14, per ferita di taglio alla mano sinistra.

Cadute. Per lesioni riportate cadendo, ricorsero ieri alla Stazione centrale di soccorso per le cure opportune: Caterina Hermansky, di 24 anni, abitante in via del Molin a vento N. 44, con un ematoma e suffusioni al braccio e cubito destro; Romeo Vivani, di 9 anni, abitante in via Paolo Diacono N. 6, con una ferita lacero-contusa al mento e contusioni al naso; Alessandro Zimola, di 45 anni, calzolaio, abitante in via S. Maurizio N. 1, con una ferita lacero-contusa al sopracciglio sinistro; Armando Magri, di 24 anni, bracciante, abitante in via Cologna N. 260, con una ferita lacera sopra l'occhio destro.

Corrispondenza aperta. *Gigi P. Tergestinus.* L'episodio victorhughiano del leone che si doma alla vista di una ingenua fanciulla, cui alluse il Porena in una conferenza alla «Minerva», è nella leggenda «L'épopée du Lion» e fa parte della raccolta di liriche intitolata «L'art d'être grand-père». — *Silvano.* 1) I comandi militari, pur avendo per base una data lingua, assumono poi forme convenzionali per ragione di opportuntià e di rapidità, e diventano, in certi riguardi, un gergo internazionale. Ad ogni modo la lingua dell'esercito dell'ex regno di Napoli, come nel Piemonte, prima del 1848 era l'italiana. 2) Trieste all'epoca romana aveva, secondo il computo del Kandler 12.000 abitanti; intorno al 1000 ne avrà avuti circa 4000. — *Giuocatore.* «Manco» riferito a tempo vale, nel toscano, «barloccio», cioè incostante, piovigginoso, incerto; riferito a persona vuol dire «chioccio», «mogio» ed anche «stupido». — *Capodistriano.* La pubblicazione ufficiale sull'Esposizione non si farà. Due belle vedute pubblicò il dott. Rizzi sulla illustrazione di Lipsia; la mostra d'arte fu illustrata nell'«Emporium» (settembre 1910) da Oscar Ulm; una fotografia della cucina, con commento, fu pubblicata nella «Casa» (Roma, 15 novembre) dal prof. Attilio Gentille, il quale pubblicò anche una relazione sulla mostra didattica nella «Rivista pedagogica» (Roma, gennaio 1911). — *Studioso.* Antonio Somma era friulano, da Arta in Carnia; Antonio Gazzoletti nacque a Nago (Trentino). — *Osservatore.* L'archivio diplomatico comprende l'antico archivio segreto del Comune di Trieste, cioè gli atti del potere pubblico che riguardavano il corpo intero del Comune, come privilegi, concessioni, patrie leggi, protocolli dei Consigli ecc., e l'antico archivio della Vicedominaria, istituita al principio del secolo XIV, coi quaderni dei vicedomini, nei quali dovevansi trascrivere tutti gli atti notarili rogati nella città di Trieste. — *L. S.* Il riformatorio per i giovanetti fu istituito nella nostra città nel 1871. — *Mulaccino.* La legge 14 maggio 1896 fissa la pensione di una vedova di un impiegato della IX classe di rango a 600 fior., più un quinto della pensione per ciascun figlio che non provveda da sè ai propri bisogni. — *Poesia e prosa.* 1) Da un lavoro drammatico non si può sempre dedurre il carattere dell'autore. 2) Indifferente. — *Ineluccia.* I Sabini erano un popolo del Lazio che abitava non lungi da Roma — *Massaia.* Le arance devono essere pesanti anche se non grosse ed avere la pelle fina con piccole rugosità. Il riso deve avere i granelli abbastanza grossi, bianchi, tersi e trasparenti e non devono tramandare odore di polvere. — *Abbonato, Ragusa.* Le carni saranno più o meno nutritive secondo la maggiore o minore quantità di sostanza omogenea od assimilativa che ne possono estrarre i nostri organismi digerenti, e ciò dipende dalla speciale energia dello stomaco e dei suoi cooperatori, variando questa potenza non solo da individuo ad individuo, ma anche nella stessa persona per cause diverse. — *Oscarre B.* Può rimediare all'acescenza del vino aggiungendovi del tartaro neutro di potassa nella proporzione di 100-200 gr. per ettolitro; si adopera questo sale sciogliendolo nell'acqua calda; quando la soluzione è fredda viene aggiunta al vino. Poi si travasa il vino in un fusto pulito, previamente solforato. Dopo questa operazione è bene aggiungere al vino da 1 a 2% d'alcool per ricondurlo al grado primitivo di alcoolicità perduta in seguito alla fermentazione. — *B. B.* Ma perchè si fanno i contratti, allora? Se nel contratto è fissata un'epoca per la disdetta, è chiaro che bisogna attenervisi, a scanso delle solite conseguenze (petizione, esecuzione). — *Salage.* L'opunzia simboleggia ospitalità; il convolvolo è simbolo di civetteria. — *Nina.* Per lavare i vasi del Giappone non si usa mai acqua calda. — *Dilettante.* Purtroppo non possiamo darLe che una risposta «sfavorevole». I Suoi versi sono orrendi. — *Studente della III.* Consulti un trattato di fisica per la prima e la Guida per la seconda domanda. — *S. C.* La domanda è troppo volgare. — *Pina.* Scriva al «New York Herald» di Nuova York ed al «Times» di Londra. — *Scolaro.* La domanda involve «réclame». Si rivolga all'Istituto delle piccole industrie (Lazzaretto 52). — *Bersagliera.* Nulla osta. — *F. B.* Alla Società agraria (piazza della Borsa 13). — *Francesco W., Kalksburg.* Scriva (unendo il francobollo per la risposta) al locale Ufficio meteorologico. — *Dilettante di musica.* Passi in redazione tra le 6-7 pom., chiedendo del compilatore di questa rubrica. — *Nane.* Quei fondi sono nella massima parte proprietà dell'Erario dello Stato, ma non vengono venduti a privati. Si rivolga alla Procura di finanza. — *Addolorata.* E' un momento imbarazzante il Suo, ma quanto più grave è l'imbarazzo, tanto maggiore dev'essere la calma e tanto maggiore è poi la soddisfazione della riuscita. Del resto si conforti: si sono dati, e si danno giornalmente questioni molto più dolorose, nelle quali manca assolutamente ogni via d'uscita.

Le risposte in questa rubrica si dànno gratuitamente. Non si risponde direttamente, per lettera, a nessuno. Domande che implichino nella risposta «réclame» a qualche ditta o a qualche prodotto commerciale non vengono prese in considerazione. Se nel termine d'un mese una domanda non ottenne risposta, si può ritenere che fu cestinata. A ciascuno si risponde a turno, con la massima diligenza, entro i limiti del possibile; la mancata risposta non sta mai in relazione con la persona che fece la domanda, ma dipende soltanto da motivi inerenti al carattere di questa.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 4.—, ore 2 pom. 7.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 774.6. - Oggi: alta marea 9.21 ant. e 10.56 pom. - Bassa marea 3.30 ant. e 4.27 pom.

Ogni giorno una. La sapienza del cav. Bussola.

— Che cos'è lo «ski», cavaliere?

— Ski? E' la desinenza di molti nomi polacchi la quale serve a designare due pezzi di legno che i corridori sul ghiaccio usano legarsi ai piedi.

TEATRI.

Verdi. Questa sera: ottava rappresentazione del «Boris Godunoff»: spettacolo in onore del baritono comm. Giraldoni, l'illustre artista che, con le sue elette doti di cantante e di attore, ha saputo accaparrarsi le più vive, meritate simpatie del pubblico. Questo semplice annuncio, benchè, per forza delle circostanze penose che gravano da qualche giorno sul «Verdi», dato all'ultima ora, basterà certo a far accorrere a teatro una folla compatta e plaudente. Alle viste, dunque, un teatrone.

Fenice. La recita straordinaria a favore dei fondi sociali di sovvenzione della Lega degli impiegati civili riuscì splendidamente. Il teatro era davvero imponente. La folla si addensava fino fuori delle porte d'ingresso La compagnia di Emilio Zago ci offerse un'artistica interpretazione della storica commedia «I ultimi giorni de Carlo Goldoni» di Valentino Carrera, nella quale assistiamo al triste tramonto del grande commediografo veneziano, mentre intorno a lui, malato, sfinito, infuria, in tutta la sua veemenza, la rivoluzione francese. Zago rese con artistica finezza la dolce e bonaria figura di Carlo Goldoni, e diedero il massimo colorito all'ambiente i comici veneziani, che attorniano ed allietano le ultime ore del poeta, e il generoso amico Chénier (Borisi). Dopo ogni atto vi furono applausi calorosi e chiamate al proscenio. La direzione della Lega degli impiegati civili offerse ad Emilio Zago un artistico bastone.

Questa sera riposo. Domani la serata di beneficenza con la cooperazione di Ferruccio Benini e di Emilio Zago, che reciteranno «Il bugiardo» di Goldoni.

COMUNICATI*)

L'accoglimento di alcune richieste del memoriale presentato al Consiglio d'amministrazione del Gas in data 25 ottobre 1910, anzichè costituire un beneficio per gli operai, si risolve in un danno perchè viene abolito il compenso speciale per le feste intermedie il quale non è compensato dalle gratificazioni e dai permessi annuali accordati.

Felice Penso - Giacomo Cervellini

Civica Scuola industriale in Pola

N. 21.

Avviso di concorso.

In seguito ad autorizzazione avuta dall'Eccelso i. r. Ministero dei lavori pubblici, viene aperto il concorso al posto di docente per le materie commerciali (stile d'affari, aritmetica industriale e tenuta dei libri) nella X classe di rango, rispettivamente, date speciali qualifiche del concorrente, nella IX classe di rango, nello stato concretuale dei docenti delle scuole industriali dello Stato.

Gli aspiranti al detto posto devono comprovare la sudditanza austriaca, una condotta illibata, nonchè di aver dato con buon successo gli esami di abilitazione all'insegnamento per scuole commerciali di due classi, o per scuole commerciali superiori, oppure l'abilitazione all'insegnamento per le scuole cittadine e comprovare di aver frequentato un corso di perfezionamento per discipline commerciali e possibilmente addimostrare una corrispondente capacità pratica.

Per gli stessi valgono, tanto riguardo gli emolumenti che per un eventuale computo di anni di servizio, le disposizioni del § 6 della legge 10 settembre 1898 B. L. d. I. N. 175, rispettivamente quella del § 20 della legge 24 febbraio 1907 B. L. I. N. 55.

Le istanze, debitamente corredate dei necessari documenti, vanno presentate presso la sottoscritta Direzione entro il 15 marzo a. c.

Pola, 10 febbraio 1911.

Per la Direzione
della Civica Scuola Industriale
L'i. r. Direttore: S. Nachich.

Seta Henneberg Si può averla soltanto direttamente dalla fabbrica, in nero, bianco e in colori; un metro da Cor. 1.35 in più, adatta per vestiti e bluse Consegna a domicilio franco nolo e dazio. Si spedisce prontamente ricco campionario. Fabbricante di seterie HENNEBERG, ZURIGO.

Ignazio Kron
Arredamenti - Decorazioni
TRIESTE, Piazza delle Poste

L'ERNIA

Adottare il metodo CLAVERIE di Parigi vuol dire assicurarsi: Un sollievo immediato, un benessere assoluto e definitivo

Se soffrite di un'ernia, persuadetevi che siete affetti di un'infermità grave e da combattersi senza indugio appena fattane la constatazione.

Rammentatevi che di tutti i trattamenti in uso, soltanto *nuovi apparecchi senza molla brevettati*, inventati dal rinomato Specialista di Parigi Sig. A. CLAVERIE, presentano, oltre alla testimonianza della loro fama universale, una efficacia sempre scrupolosamente garantita, e sono applicati *con tutta la competenza necessaria* secondo ogni singolo caso.

Rammentatevi che solo questi meravigliosi apparecchi, applicati in tutto il mondo *a più di un milione* di pazienti e ordinati giornalmente da *più di 5000 Dottori-Medici*, hanno ricevuto le più grandi ricompense alle Esposizioni Internazionali a causa della perfezione con la quale essi assicurano la riduzione perfetta di *tutti i casi di ernie*, anche di quelli che sembravano finora incurabili e disperati.

E se volete liberarvi di questa dolorosa infermità, non mancate di approfittare del passaggio dell'Illustre Praticante, che riceverà nelle città seguenti facendo profittare gratuitamente i sofferenti dei buoni consigli della sua alta esperienza professionale.

Il Sig. A. CLAVERIE sarà visibile dalle 9 alle 17, a:

TRIESTE, Venerdì 24, Sabato 25 e Domenica 26 Febbraio **Hôtel Delorme.**
UDINE, Lunedì 27, **Hôtel Italia.**

Leggere l'edizione italiana del «Trattato sull'Ernia» opuscolo di 100 pagine e 150 incisioni, che il sig. **CLAVERIE, Faubourg St. Martin 234, Parigi,** invia gratuitamente e con discrezione dietro richiesta.

Le polveri Seidlitz di A. Moll sono un rimedio blando casalingo per tutti con loro che **soffrono di indigestioni** di tali inconvenienti causati dalla vita sedentaria. Una scatola Cor. 2.—. Spedizione principale a mezzo del farmacista **A. Moll** i. r. fornitore di **Corte Vienna I,** Tuchlauben 9. Nelle farmacie della regione chiedere il preparato **Moll.**

Regina Palast-Hotel ::
MONACO (Baviera)

situato sulla Maximiliansplatz, in mezzo ai parchi, isolato tutto all'ingiro, con 200 metri di facciata.

Condizioni molto favorevoli per pensioni.

Stanze da marchi 5 in più, con bagni marchi 10 compresa la pensione marchi 12.

Edificio nuovo, monumentale, 200 camere e sale, 126 camere da letto in comunicazione con stanzini da bagno private e guardaroba. 14 appartamenti privati.

Telefono dello Stato, nelle stanze.

Laxigen.
PURGANTE IDEALE

in forma di caramella, di efficacia sicura e blanda. Scatola originale contenente 20 pezzi Cor. 1.30. Vendesi nelle farmacie, e nel deposito generale:

C. Brady Vienna I, Fleischmarkt 2.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Eden. Madame Saharet, la più bella, la più affascinante, la più famosa delle danzatrici moderne, debutterà all'Eden giovedì prossimo. L'aspettativa è così notevole, che per la prima sera il teatro è già quasi tutto venduto. Intanto apprendiamo che il programma del 1. marzo avrà il suo scimmiotto portentoso. Morto «Moritz I», la Direzione, non badando a sacrifici, ha scritturato il celebre «Consul».

Circo Zavatta. Questa sera alle 8 il Circo Zavatta darà un variato spettacolo con pantomima.

SPETTACOLI D'OGGI.

VERDI. - Spettacolo d'opera. - (Disp. 25). Ore 8. «Boris Godunoff», in 4 parti ed 8 quadri di M. Musorgski (serata del baritono Giraldoni).
FENICE. - Riposo.
EDEN. Ore 8.30. Spettacolo di varietà.
CAFFE' NUOVA YORK. (8.30-12). Concerto.
SALONE EDISON (Ore 4-10). Panorami (dal vero). Merope (dramma). Scherzo comico.
SALONE AMERICANO. Singapore (dal vero) Spionaggio militare (dramma). Farsa.
CINEMATOGRAFO GALILEO. Acquedotto 25. (Ore 4-10). Nuovo interessante progr.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste.)

Ancora un paio di bicchierini, gli abbisognavano.

Benchè le cose e gli uomini gli danzassero intorno in una ridda infernale, Luigi Reska voleva che quella danza divenisse ancora più indiavolata. Posto nello stomaco carico di vino, ne aveva ancora; pensò quindi di trangugiarsi ancora un paio di bicchierini di grappa in una liquoreria di via Nuova, poi, sarebbe andato a dormire. Gli toccò invece un contrattempo. Quando giunse davanti alla liquoreria, ne trovò la porta chiusa. Suo tornaconto sarebbe stato l'andarsene, ma invece si diede a battere furiosamente contro la porta, facendo un baccano d'inferno.

Il rumore accorse la guardia p. s. Giuseppe Lokar, che lo redarguì, ingiungendogli di allontanarsi. Il Reska fece peggio, ed accortosi che la guardia era giovane, volle darle una specie di lezione sul come doveva comportarsi di fronte ad uno, che essendo ubriaco, vuol bere ancora. Fatta con quel brio bonario che hanno talvolta gli ubriachi, la lezione sarebbe stata, chissà, forse accolta con una sorriso di compatimento; ma il Reska la diede in tale tono, che la guardia ritenne di dovere, per il prestigio della sua uniforme, dichiararlo in arresto.

Facile l'intimarlo, non così l'effettuarlo. Il Reska, uscito dai gangheri, si dimenò, offese trivialmente la guardia e quando ne capitò una seconda, Rosin, offese anche quella e ad entrambe tirò pugni, sferrò calci, che, schivati abilmente, non produssero lesioni.

L'accusa di cui doveva rispondere ieri mattina il Reska per i suddetti fatti, dei quali si era reso colpevole la sera dell'11 dicembre u. s., era di pubblica violenza ed offese alle guardie di p. s.

L'accusato, se lo avessero lasciato giurare, avrebbe chiamato in testimonio tutte le divinità e tutti i suoi morti, per far credere che in quella sera era ubriaco. Le guardie di p. s., udite come testi, dissero invece che brillo poteva essere stato, ma ubriaco, no. Favorevole all'accusato fu invece la deposizione del cancellista di polizia Hrusch, il quale disse che non aveva potuto interrogare il Reska subito quando gli fu condotto dinanzi, perchè lo stesso era ubriaco o almeno gli era sembrato dovesse esserlo.

Anche buona fu per l'accusato la deposizione del conduttore dell'osteria dove l'accusato aveva passato parte del pomeriggio. Il teste, introdotto dal difensore dott. Rossi, disse che a suo avviso il Reska doveva essere ubriaco perchè aveva bevuto molto.

Il P. M. ritiene che la consapevolezza di quello che andava commettendo era nei riguardi del Reska risultata in modo indubbio, mercè le deposizioni delle guardie di p. s. e perciò propone l'accoglimento dell'accusa e la condanna dell'accusato.

Il contrario sostenne il dott. Rossi, il quale perorò per l'applicazione dell'escriminante del § 23: reato commesso in istato d'ubriachezza.

In quest'ultimo senso giudicando, la Corte condannò il Reska ad un mese di arresto, per contravvenzione d'ubriachezza. L'accusato interpose ricorso.

Il venditore d'uccelli.

«Sui vent'anni pien».... no: Luigi Sciulag non ne ha che 15, ed invece di essere pieno d'amore come il protagonista dell'operetta, è pieno di arroganza e di prepotenza. Lo dimostrò il giorno 20 dello scorso ottobre, quando, mentre stava con le sue gabbie piene di lucherini all'esterno della Pescheria, la guardia di p. s. Vincenzo Taucer, gli chiese se avesse la licenza industriale. Seccato, lo Sciulag, che non l'aveva, rispose male e quando la guardia lo invitò a seguirla alla Direzione di polizia, egli, dopo aver fatto un tratto di strada, si arrestò e deposte le gabbie, disse che prima gli doveva essere permesso di dissetare i suoi pennuti.

La guardia gli osservò che avrebbe potuto farlo alla Polizia, dove di acqua ce n'è abbastanza; ma lo Sciulag voleva recarsi a quella fontana che voleva lui, chissà a quale; e quando la guardia, stancatasi, lo ghermì per un braccio, si divincolò, si gettò a terra e tentò di colpirla con calci e pugni.

L'accusa a suo carico era di pubblica violenza, ed il P. M., dopo che l'accusato, ieri mattina, ebbe tentato di far credere che la vittima era stato lui e non la guardia di p. s., chiese che secondo l'accusa lo Sciulag fosse punito.

Il dif. dott. Rossi, rilevando che l'accusato è un giovinetto, inesperto della vita, ignaro delle leggi, e che al momento del fatto era in preda ad eccitazione nervosa ed a commozione, chiese che la condanna fosse mite.

La Corte non gravò di soverchio: condannò il venditore d'uccelli a 2 settimane di carcere duro, pena alla quale lo Sciulag si adattò.

Sapeva o non sapeva che erano agenti di p. s.?

L'incorrere nell'accusa del crimine di pubblica violenza con l'aggravante della contravvenzione di leggero ferimento in danno di due organi di p. s., toccò anche a Luigi Gabriersich, di 43 anni.

Alticcio, il nominato, si ridusse il 20 dello scorso dicembre a tarda sera, nel caffè «All'Europa Felice», dove trovò questioni con altro individuo, il quale gli scagliò contro un bicchiere senza però colpirlo. Quando l'affare minacciava di farsi serio, capitarono gli agenti di p. s. Dodich e Viciar, i quali aiutarono il direttore del caffè a mettere alla porta il Gabriersich, che pareva il più pericoloso. Non sapendo con chi aveva a fare - così almeno sostenne ieri, il Gabriersich - egli menò i pugni ed uno ne toccò al Dodich, che riportò una contusione. Al Viciar, poi, toccò di dividere col compagno le offese che il Gabriersich proferì in quella contingenza.

Si trattava dunque, per la Corte, di stabilire, se o meno, il Gabriersich aveva riconosciuto gli agenti di p. s. L'accusato sostenne di no.

— Lo go savudo - disse - apena dopo, co' el signor Dodich ga cavà fora el stil.

Pres.: Pare impossibile. Lei, per il mestiere che fa, gli agenti dovrebbe conoscerli.

— Mi ghe digo de no. Se li gavessi conossudi, no li gavaria ofesi, e no ghe saria andado contro.

Il Dodich non può dire se l'accusato avesse saputo che era un agente di p. s.

— Mi - disse - lo go conossudo a lui.

P. M. (al teste): Ma non hanno gli agenti qualche segno per farsi riconoscere?

Teste: La carta de legitimazion, gavemo; ma in quei momenti no se pol tirarla fora.

Il P. M. scuote la testa, poco convinto, e dice: Qualche segno dovrebbero avere.

— Mi no li conosso - ribatte l'accusato.

Il P. M. si rimette nel criterio dei giudici: Riterranno che l'accusato abbia saputo di aver da fare con persone dell'autorità, ed allora lo condanneranno a sensi dell'accusa, o giudicheranno che non l'abbia saputo, che abbia ritenuto trattarsi di intrusi, ed in tal caso lo condanneranno soltanto ex § 411, per contravvenzione di leggero ferimento.

L'avv. Verona è perfettamente d'accordo - dice - col P. M.

La Corte non potendo leggere nell'animo dell'accusato, gli menò per buono quanto ebbe a sostenere, e lo condannò ex § 411, ad 1 settimana d'arresto.

— Adesso, i vedi, lo conosso - disse il Gabriersich nell'andarsene - adesso sì; adesso che go ciapà la settimana, lo conosso.

*

Pres. il cons. Lion. Giudici i cons. bar. Farfoglia, Pahor e dott. Luccardi. P. M. il dott. Barzal.

TRIBUNALE INDUSTRIALE

PRIME UDIENZE.

In contumacia.

Antonio Cergol, bracciante, era insorto con petizione contro Giuseppe Masseuz, commerciante in carta, per ottenere il pagamento di 18 corone, quale indennizzo per essere stato l' 8 corr. licenziato senza regolare disdetta.

Il convenuto non comparve in udienza all'ora prescritta, e con sentenza in contumacia venne condannato al pagamento di cui la petizione.

In contumacia?

Angelo Della Vedova, proprietario di un magazzino di farine, era stato impetito dal cocchiere Matteo Posar in punto pagamento di 66 corone per mancata disdetta, ma ieri mattina non si presentò in udienza. Non risultando però che gli fosse stata regolarmente intimata la petizione, il presidente non ritenne di pronunciare sentenza in contumacia, come il Posar aveva chiesto, e si riservò le necessarie indagini.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Il piroscafo lloydiano «Africa» incagliato e disincagliato.
Un telegramma da Suez informa che il piroscafo lloydiano «Africa», in viaggio da Bombay per Trieste, si era incagliato ieri l'altro a Ras el Adalbieh. Ma, favorito dall'alta marea ed assistito dal piroscafo di salvataggio «Danmark», riuscì a disincagliarsi e proseguì per Porto Said senza aver riportato danni apparenti.

Gli armatori del «Danmark», per l'assistenza prestata all'«Africa», reclamano una garanzia di 2200 sterline.

Movimento nel porto.
Ieri arrivarono nel nostro porto il pir. del Lloyd «Princ. Hohenlohe» cap. N. Camenarovich da Cattaro e scali; i pir. a.-u. «Flink» cap. M. Nicolich da Sebenico, «Elenia» cap. R. Ravasini da North Shields, «Albania» cap. C. Uccellini da Spalato e Sebenico, «Spalato» cap. I. Ielicich da Metcovich, «Venezia» cap. E. Laneve da Fiume, «Iason» cap. N. Gamulin da Curzola e scali con 21 passeggeri.

— Partirono i pir. del Lloyd «Marquis Bacquehem» cap. G. Gallovich per Calcutta, «Salzburg» cap. V. Carmelich per Batum, «Saraievo» cap. M. Cukulica per la Dalmazia e Spizza.

Movimento dei piroscafi a.-u.
«Dunav» passò Gibilterra l'8 diretto a Fiume, «Pecine» arrivò il 6 a Rangoon, «Korana» arrivò l'8 pure a Rangoon, «Illiria» il 10 a Venezia, «Clis» l'11 a Venezia, «Arad» partì l'11 da Genova per Cardiff.

Lloydiani. «Thalia» proseguì l'11 da Corfù per Messina, «Arc. Franc. Ferdinando» l'11 da Porto Said per Trieste, «Austria» e «Koerber» proseguirono l'11 da Aden per Bombay, «Habsburg» partì l'11 da Alessandria per Brindisi e Trieste.

Piroscafi del Lloyd a Costantinopoli.
Dal 9 a ieri 13 corr. arrivarono nel porto di Costantinopoli i seguenti piroscafi del Lloyd: «Leopolis» il 9 da Constanza, «Galizia» il 9 da Trieste e scali della Grecia, «Urano» il 10 da Trieste e scali della Tessaglia, «Carniolia» ieri 13 da Batum, «Bruenn» pure ieri 13 da Trieste in linea celere.

— Partirono: «Leopolis» l'11 per Trieste in linea celere, «Galizia» l'11 per Batum, «Urano» ieri per la Grecia e Trieste, «Carniolia» proseguirà oggi per la Tessaglia e Trieste, «Bruenn» proseguirà il 16 per Constanza.

LE ELEZIONI A CAPODISTRIA.

Alleanza clerico-slava?

Capodistria, 12. Nella sala del Ridotto, gremita di elettori d'ogni ceto sociale, in massima parte agricoltori, ebbe luogo oggi alle 2 pom. l'adunanza indetta dal dott. N. Petris. Dopo rilevata la somma importanza delle prossime elezioni amministrative per la dignità e il progresso civile del nostro Comune, il presidente espone brevemente i criteri che guidarono il comitato nell'atto più significante della sua attività, quale la scelta più opportuna e giudiziosa delle persone, da raccomandarsi per il bene del paese ai suffragi dei tre corpi elettorali. Il comitato fornì con maturo consiglio il delicato suo compito, ed ora presenta le seguenti candidature, perchè l'adunanza voglia vagliarle e prendere oggi stesso una risoluzione decisiva:

III corpo: rappr.: Almerigogna Antonio fu Ant., negoziante; Corradin Antonio fu Ant., agricoltore; Deste Antonio fu Ant., industriale; Destradi Nazario fu Giac., pescatore; Favento Giovanni fu Gius., agricoltore; Furlanich Giuseppe fu Giov., agricoltore; Gavinel Nazario fu Nicolò, agricoltore; Minutti Antonio di Andr., falegname; Sardotsch Bortolo, negoziante; Vascotto Giacomo fu Giac., agricoltore; sostituti: Bordon Antonio fu Giov., agricoltore; Cepich Giuseppe di Andrea, agricoltore; Cociancich Biagio fu Pietro, agricoltore; Sandrin Nazario fu Ant., pescatore; Zanella Pietro fu Eugenio, negoziante.

II corpo: rapp.: Almerigotti de Francesco, possidente; Baseggio de Bortolo fu Giorgio, industriale; Cocever Vittorio, falegname; Debellich Pietro, negoziante; Krebs Edoardo, farmacista; Lonzar Benedetto, negoziante, Mamolo Giovanni, fabbro-ferraio; Manzini de Pietro, possidente; Michelich Edoardo, droghiere; Vissich Francesco, possidente; sost. Marzari Italo, orefice; Corradin Giovanni fu Gius., negoziante; Parovel Umberto, pittore; Vattovaz Gabriele, marittimo; Pieri Attilio, negoziante.

I corpo: rapp.: Belli dott. Nicolò, avvocato; Bennati dott. Felice, avvocato; Calogiorgio Gregorio, ingegnere; Derin dott. Stefano, avvocato; Dragovina Renato, assistente delle imposte; Fonda Donato, geometra sup.; Longo dott. Pietro, avvocato; Martissa-Carbonaio Giovanni, industriale; Majer Francesco, professore ginnasiale.; Pader Germano, possidente; sost.: Bratti Giovanni, possidente; Deponte Antonio fu Ant., falegname; Marsich Nazario fu Naz., possidente; Pizzarello Vittorio, negoziante; Stradi Francesco fu Franc., impiegato civile.

Il podestà avv. Belli, dopo esposto come di proprio impulso l'attuale rappresentanza depose i suoi poteri provocando l'atto elettorale, rileva i requisiti essenziali che si esigono da chi amministra la cosa pubblica e sopratutto rettitudine, disinteresse, esperienza e serena oggettività nel disimpegno del geloso mandato. Accentua poi in particolare ai preziosi vantaggi, ma anche agli imprescindibili doveri, che derivano alla nostra città dalla sua fortunata vicinanza alla grande Trieste; donde la necessità, nell'interesse morale ed economico generale, di coltivare le affettuose relazioni e di meritare la stima e la simpatia di Trieste, col tener fede alle nostre purissime tradizioni e col provvedere - sia pur con sacrifici - al decoro e al miglioramento della città. Da parte sua appoggia senz'altro pienamente tutte le candidature, sicuro che, se eletti, i proposti faranno onore al loro mandato, ed esorta caldamente ad approvarle.

Quietati gli applausi, che suggellano la chiusa del discorso, il presidente mette a voti le tre liste, che risultano accolte di pieno accordo per la proclamazione.

A questo punto il signor B. Baseggio fu Nicolò chiede alla presidenza quanto sia di vero nelle voci che corrono, di un'alleanza del «blocco popolare» con gli slavi del territorio. Il dott. Petris può rispondere soltanto che, non più tardi di ieri, leggevasi nella cronaca di un giornale slavo di Trieste, qualmente in un convegno tenuto a Bertochi il 22 m. d. da certo «Club agrario popolare» d'italiani con elettori dei villaggi di Lazzaretto, venne combinato un formale compromesso. Secondo i patti, il «Blocco popolare» s'impegnò di comprendere nella sua lista del terzo corpo 5 slavi, cioè tre come rappresentanti e due sostituti, di cui il giornale faceva anzi i nomi: Giuseppe Bertok, maestro, Rodolfo Pecarič, Giovanni Valentic detto Belic e Giuseppe Bosic, da E. Tomà. Gli elettori slavi si obbligarono, astutamente, di votare nel secondo giorno dell'elezione la lista concordata del «blocco», e questo, in caso di riescita, di appoggiare in seno alla nuova rappresentanza tutte le domande dei rappresentanti slavi. L'adunanza sciolò commentando.

LE PROVINCIE DELL'IMPERO ROMANO

all'Esposizione di Roma

Pola 13. L'Esposizione di Roma avrà com'è noto, una sezione archeologica delle «provincie dell'impero romano». Dunque non possono esservi rappresentate il Friuli e l'Istria, perchè non erano «provincie» dell'impero, ma costituivano una «regione dell'Italia augustea» (Venetia et Histria), mentre possono esservi rappresentate l'Ungheria (Pannonia), la Dalmazia, l'Illirio (Albania), la Germania, la Gallia, ch'erano «provincie» dell'impero. Non si capiva perciò, per quale motivo ad Aquileia e a Pola si preparassero copie di monumenti romani da mandarsi a Roma, essendo tassativamente escluse dall'Esposizione le «regioni dell'Italia augustea», dunque anche l'odierna Venezia Giulia.

Ora si apprende che ai Musei di Aquileia e di Pola furono chieste copie di monumenti «che si riferiscono alle provincie dell'impero». Perciò da Pola partiranno i gessi di un gruppo che dovrebbe rappresentare la Gallia domata da Cesare, gruppo scoperto al Foro, e di un frammento rappresentante una battaglia navale fra Greci ed orientali.

Le elezioni a Rovigno.

Rovigno 13. Oggi, a ore 1.45 del pomeriggio, la Società anonima di distillazione e d'industrie chimiche «Ampelea», unica elettrice inscritta nel primo corpo elettorale, votò la seguente lista: dott. Antonio Bembo, i. r. notaio; Cristoforo Cossovel, negoziante e possidente; dott. Pietro Davanzo, avvocato; dott. Vittorio Depiera, avvocato; Giuseppe Quarantotto fu Gius. Ant., possidente; Giuseppe Rismondo fu Andrea, commerciante; Angelo Signori fu Natale, possidente; Domenico Tamburini, dirigente scolastico; e Giorgio Vianelli, industriale.

Il nuovo Consiglio comunale risulta così composto di 10 consiglieri clericali e di 20 liberali.

Il censimento a Canfanaro.

Canfanaro 13. Il censimento ora compiuto a Canfanaro dà la cifra di 3781 abitanti, di fronte a 3297 esistenti nel Comune nel 1900.

L'INAUGURAZIONE DEL MANICOMIO del Friuli.

Gorizia, 13. Dato che molte persone dovendosi recare ai funerali del bar. Rinaldini, che qui si faranno mercoledì mattina, non potrebbero assistere alla inaugurazione del manicomio provinciale, questa è stata prorogata a giovedì 16 corr., alle 10 ant.

I funerali del vescovo di Vicenza

Staranzano, 13. Stamane seguirono i funerali del dott. Antonio Feruglio, vescovo di Vicenza. Alle 10 il clero si portò a levare la salma, ch'era stata esposta nella cappella ardente della villa vescovile. Aprivano il corteo gli scolari di Staranzano, alcune società cattoliche coi vessilli abbrunati. Era pure rappresentata una società cattolica di Vicenza, con proprio vessillo. Venivano poi i cantori della metropolitana di Gorizia, i frati di Barbana, uno stuolo di sacerdoti di tutto il Friuli, l'arcivescovo di Udine, mons. Anastasio Rossi, con alcuni canonici, il clero officiante e l'arcivescovo di Gorizia, mons. Francesco Sedej. La salma, in

Sachsen-Altenburg
Istituto Tecnico di ALTENBURG
Sezioni per ingegneri, tecnici, e per capo-officine. Costruz. di macchine, elettrotecnica, costruz. automobili. - 5 lavoratori.
Programma gratis

LIPSIA.
Friedr. Mestr. Proprietario della ex-Accademia di commercio, la cui fama ha varcato i confini d'Europa. Prospetti gratuiti.

AMBULATORIO DENTISTICO
— del —
Dr. Mass. Barry-Brillant
Via dell'Acquedotto 13
(prima S. Antonio 9).
(Denti artificiali)

CAPITALE DI ESERCIZIO.
Scontazione di proprie accettazioni
di qualunque importo, accordansi a ditte solvibili, protocollato.
Offerte sub „Rasch und diskret 1118" inviare all'Ufficio annunzi Bock & Herzfeld, Vienna I, Adlergasse 6.

Gioia alla sera, broncio alla mattina
Questo mi succedeva regolarmente prima di sperimentare le pastiglie minerali Sodener genuine di Fay. Ora non mi fa male nè il fumare, nè il bere, non soffro più come prima quegli odiosi catarri, e alla mattina sto divinamente bene. Tuttociò perchè ogni mattina ed ogni sera sciolgo in bocca un paio di pastiglie Sodener genuine di Fay. Una scatola mi basta per molto tempo e non costa che Cor. 1.25.
Rappresentanza generale per l'Austria-Ungheria: Wh. T. Guntzert, i. e r. fornitore di Corte Vienna IV/1, Grosse Neugasse N. 17.

VESTITI DA UOMO E RAGAZZI
IN GRANDIOSA SCELTA, nei Negozi
FERDINANDO RIGUTTI
Corso 36 e Via Barriera vecchia 6.
PREZZI MITISSIMI.

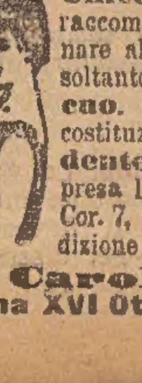
Chiedete sempre espressamente la marca „S. STEFANO" se volete ricevere l'unica vera
Birra Medicinale a Doppio Malto „S. STEFANO"
raccomandata da tutti i medici.
In vendita presso tutti i caffè e negozi di commestibili. Deposito principale a Trieste Via Valdirivo 32. Telefono 2201.

STABILIMENTO MUSICALE
C. Schmidl & C.° - Trieste
Piazza Grande, Palazzo Municipale
Unica filiale: Corso 39 (vicino Scorosoppi)

OPERE TEATRALI COMPLETE di grande attualità
Prezzi netti in Corone
Strauss Ricc.: «Rosenkavalier»:
Canto (testo tedesco) 28.80
Piano solo . . . . 20.—
Gounod: «Faust»:
Canto (testo italiano) . . . . . 6.—
Piano solo . . . . 4.—
Moussorgsky: «Boris Godunoff»:
Canto (testo italiano) edizione del Teatro Verdi . . . . 12.—
Piano solo . . . . 6.—
Puccini: «La fanciulla del West»:
Canto . . . . 15.—
Piano solo . . . . 10.—
Wagner: «Crepuscolo dei Dei»:
Canto . . . . 12.—
Piano solo . . . . 8.—
Completo assortimento di tutte le opere teatrali per canto o per piano solo, da cor. 1 in poi.
Chiedere Cataloghi che si spediscono gratis.
Rivolgersi sempre ed esclusivamente al massimo emporio musica di tutte le edizioni: C. SCHMIDL e C., TRIESTE rappresentante delle più importanti case.

Macchine per mattoni
INSTALLAZIONI COMPLETE DI FABBRICHE PER LATERIZI
fornisce come specialità
LUDWIG HINTERSCHWEIGER Junior

Fonderia e Fabbrica Macchine „Marie-Valerie-Hütte".
LICHTENEGG 5, presso WELS (Austria sup.)
I Modelli di compressione e di bruciatura vengono eseguiti prontamente e con la massima cura. Offerte, prezzi correnti e prospetti gratis e franco.

Premiata a Parigi nel 1907 con la medaglia d'oro all'Esposizione int. d'igiene.
CREMA GIAPPONESE PER IL SENO

Unico ed efficace rimedio raccomandato dai medici per ridonare al busto le più belle forme. Uso soltanto esterno, **garantito innocuo.** Adatto per qualunque età o costituzione. **Effetto sorprendente.** Prezzo di un vasetto come presa l'istruzione sul modo di usarlo Cor. 7, vasetto di prova Cor. 4. Spedizione con discrezione verso rivalsa
Caroline Weil
Vienna XVI Ottakringerstrasse 31 T

G. FONDA - Palazzo Lloyd
GRANDE DEPOSITO DI SEMI
delle primarie ditte della Germania e d'Italia.
Stabilimento di floricoltura con grande Vivaio di alberi fruttiferi ed ornamentali in Sagrado (Isonzo)
Chiedere listino da G. FONDA - Trieste, Palazzo Lloyd - Telef. 1628.

NUOVO LAVORATORIO
Calzetteria e Maglieria a Macchina
ERMANO PECENCO, via S. Giovanni 1
Esecuzione perfetta di qualsiasi lavoro a maglia.

ROYAL-CINE
Barriera vecchia 4, Giosue Carducci 41
OGGI NUOVO PROGRAMMA:
CACCIA ALL'ANITRA Emozionante, dal vero.
IL TESTAMENTO DEI MILIONI
Ultime avventure di
SHERLOK HOLMES
NOVITÀ SENSAZIONALE.
Scherzo comico finale.
PREZZI: I. posto cent. 40, II. posto cent. 20. Fanciulli e militari cent. 10.
ORCHESTRA diretta dal m.o sig. Fonda.

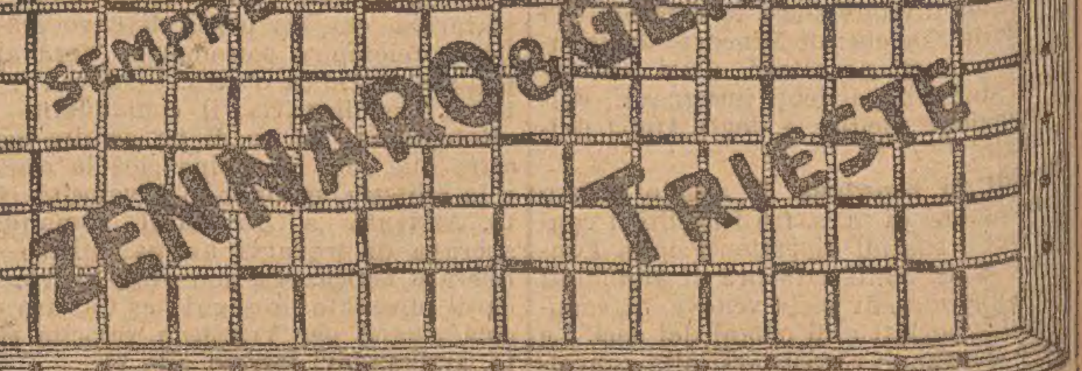
Il Panificio Triestino
avverte il P. T. Pubblico che
il pane di prima qualità viene venduto nelle sue filiali senz'alcun aumento di prezzo

Pastiglie pettorali Minerva
Calmano la tosse più ostinata, nell'influenza, catarro bronchiale, raucedine, ecc.
Una scatola 80 centesimi.
Farmacia „Alla Minerva", G. Stanich, Trieste, Piazza S. Francesco

Hôtel Florian, Graz per la buona borghesia, con 84 stanze ammobiliate modernamente, situato nel centro della città con vista sullo Schlossberg e sul fiume Mur. Stanze da Cor. 1.60 in più. Ottima cucina viennese. Vini di propria produzione. Cascina propria. Hans Weltzer, hôtelier

Graz. Hôtel Erzherzog Johann di primo rango.
Unico hôtel nel centro, sulla piazza principale. Prezzi miti. Ascensore.

Poco importa se la carne rincara!
Perchè non è più necessario comperarla apposta per fare il brodo lessandola. Fate cuocere invece con la pasta, col riso, legumi ecc. un paio di
Dadi MAGGI
cent. 5 l'uno
in ragione di 1 dado per piatto. Avrete così delle minestre squisite, pari se non addirittura migliori di quelle al brodo di manzo. E che economia!
Attenti
al nome MAGGI ed alla marca di garanzia:
Croce Stella!

Grande specialità di vetro retinato
in tutti glispessori per coperture, portiere, lucernai ecc. - Offre la migliore sicurezza contro la rottura ed il pericolo che ne deriva dalla caduta dei pezzi spezzati.


NEGOZIO: Piazza S. Giovanni, Telefono 1276 - SCRITTOIO e MAGAZZINO: Via Pier Luigi da Palestrina 3, Telef. 225 - FABBRICA: Roiano (edificio proprio) Telef. 1712.

bara scoperta, veniva portata da sei sacerdoti. Ai lati facevano gli onori i rappresentanti delle autorità ecclesiastiche e civili (di Padova, Venezia, Vicenza ecc.). Seguivano il feretro i parenti ed un lungo stuolo di persone, fra cui i rappresentanti delle autorità civili e militari. Dopo la messa solenne, mons. Quaresimo, penitenziere del capitolo vicentino, lesse l'orazione funebre, accennando alle doti del defunto, che funse come vescovo di Vicenza dal 16 gennaio 1893 in poi. Terminate le esequie, la salma fu tumulata a sinistra di chi entra nella chiesa di Staranzano.

Curzola per la Lega Nazionale.

Curzola, 13. Stanotte si diede qui l'annuale festa di ballo a beneficio della Lega Nazionale, che ebbe esito splendidissimo, che può riassumersi così: numeroso concorso di cittadini, grande entusiasmo, incasso corone duemilatrecento!

SCARTO.

Del morboso delirio nel furore
Correva per l'*intero*
La poveretta *intero senza core.*

Spiegazione del giuoco precedente:
GALE. ALE.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite

Stabile in città posto in via Nuova per corone 456.900.

Mutui.

Cor. 240.000 al 4 1/2 % a peso di uno stabile in città.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 13 Febbraio — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna dopo borsa segna Credit 675.75, Staatsbahn 747.50, Alpine 785.—, Lotti turchi 256.50. La Borsa di Berlino chiude calma. Credit 213.— (213.12), Disconto 196.50 (195.37). — Milano segna in chiusa Cambio 100.42 (100.42), Rendita 104.02 (103.95), Meridionali 678.— (678.50), Mediterranee 434.— (435.—) Edison 702.50 (703.—), Banca comm. 940.— (942.—) Terni 1618 (1618). Chiusa Rend. francese 97.52 (97.40), Italiana 103.30 (103.35), Spagnuola 94.57 (94.60), Banche Ottom. 702.— (702.—) Rio Tinto 1722 (1722), Lotti turchi 219.25 (219.25).

Listino. Napol. 19.— a 19.05, Zecch. 11.38 a 11.43, Lire sterline 23.94 a 24.—, Londra 239.85 a 240.85, Francia 94.90 a 95.15, Italia 94.50 a 94.90, Banconote italiane 94.50 a 94.90, Germania 117.20 a 117.60, Banconote germaniche 117.20 a 117.60, Rend. austr. carta 92.90 a 93.—, Rendita austriaca in corone 92.90 a 93.—, Rendita ungherese in corone da 91.60 a 91.90, Credit 674.75 a 676.75, Italiana 101.50 a 102.50, Staatsbahn 746.— a 748.—, Lombarde 113.25 a 114.75, Lotti turchi 256.— a 258.—.

Parigi 13. Chiusa. Rendita francese 3% 97.52, Rend. italiana 3 1/2% 103.30, Rend. Spagnuola esterna 94.57, Azioni Banca ottomana 702.—. *Parigi* 13. Chiusa. Ferrate austr. —.—. Lombarde 3.29, Rendita Turca unif. 93.80, Cambio Londra 25.—, Rendita aust. in oro 100.60, Rend. ungh. in oro 4% 95.50, Länderbank 591.—, Lotti turchi 219.25, Banca di Parigi 1841, Azioni Meridionali it. 674.—, Rio Tinto 1724.

Londra 13. (Cambi Chiusa). Consolid. 80 1/4, Lombardi 4 7/8, Argento 23 15/16, Rendita Spagnola 92 1/4, Italiana 102—, Cambio su Vienna —, Sconto di piazza 3 1/8.

Francoforte 13. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 213.—, Ferrate dello Stato 158.—, Lombarde 20.40.

Caffè. *Amburgo* 13. (Chiusa. Santos good average per marzo 51.50, per maggio 50.25, per settembre 49.25, per dicembre 48.25. staz.o

Cotoni. *Liverpool* 13. Mercato fiacco. Tenders, la Dochets —. Vendite 10000. Importazione 19000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. febbraio 7 31/100, febbraio-marzo 7 31/100, marzo-aprile 7 32/100, aprile-maggio 7 34/100, maggio-giugno 7 35/100, giugno-luglio 7 34/100, luglio-agosto 7 34/100, agosto-settembre 7 19/100, settembre-ottobre 6 94/100, ottobre-novembre 6 81/100.

Metalli. *Londra* 13. Stagno (Straits) Apert. 189—. Chiusa 188 1/2. Rame Chil. e Baars dog ord. brand Apert. pronto 55 1/4, per 3 mesi 56—.

Olio. *Parigi* 13. Ravizzone per mese corr. 69.25, per marzo 69.75, per marzo-giugno 70.25, maggio-agosto 70.75. staz.o

Segala. *Parigi* 13. Mese corrente 17.25, per marzo 17.40, per marzo-giugno 17.75, per maggio-agosto 18.—. calmo

Frumento. *Parigi* 13. Mese corrente 27.15, per marzo 27.50, per marzo-giugno 27.60, per maggio-agosto 27.45. calmo

Farina. *Parigi* 13. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 36.85, per marzo 36.90, per marzo-giugno 36.90, per maggio-agosto 36.90. calma

Spirito. *Parigi* 13. Per mese corrente 59.25, per marzo 59.75, per maggio-agosto 59.75, per settem.-dicem. 48.—. fiacco

Zucchero. *Parigi* 13. Greggio da 88° uso nuovo 28.75-29.—, staz.o, bianco per mese corr. 31.75, per marzo 32.—, per maggio-agosto 32 3/8, per ottobre-gennaio 31.25. Raffinato 64.— a 64.50. calmo

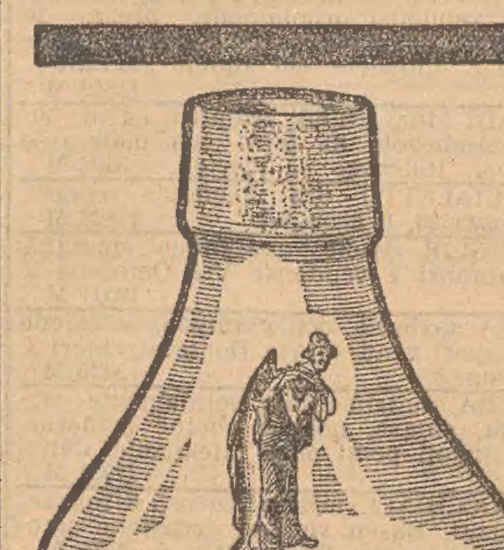
Zucchero. *Amburgo* 13. (Chiusa). P. febbr. 9.25 — per marzo 9.30—, per aprile 9.37 1/2, per maggio 9.45—, per giugno 9.50—, per luglio 9.57 1/2.

Londra 13. Java a scelt. —.—, Rame greggio a scelt. 61 1/4.

Navigli agli Hangars. (I. R. Magazzini Generali). — Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 13 febbraio 1910, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome dei nav.	Data	Osservazioni
16, 1, Molo IV, 3 IV	Columbia	23	Scaricazione
1a, 5, Molo Lloyd	Flaminian	14	»
	Zichy	14	»
4, B, C, D	Bohemia	16	Caricazione
	Bregenz	14	»
E, 6, 9, 12a	Cleopatra	16	»
	Silesia	18	Scaricazione
12b, Molo II, 13a, 13b	Almissa	15	Caricazione
	Thraky	17	Scaricazione
14, 17, 21	Palacky	14	»
22, Molo I, 23	Toro	16	Caricazione
24, 25, 30	Achille	14	Scariazione
	Cyclops, Venezia	14	Caricazione
32, 69, 71			

Stampato ed edito «Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO». Redattore responsabile Giulio Cesari. — Trieste.



Marca di fabbrica.

Una Levatrice

raccomanda la Emulsione Scott: "Ho sempre consigliato la Emulsione Scott, tanto alle gestanti che alle nutrici poco robuste o anemiche, con risultati più che soddisfacenti. In particolar modo la consiglio pei bambini gracili, e molti di questi li vedo crescere pieni di vitalità e di salute."

Antonietta Volta,
Levatrice Comunale, Frazione S. Giuseppe 71, Bologna.

Il consiglio esposto sopra deve seguirsi per se stessi e per i bambini se il caso si presenta. La Emulsione Scott è il tonico-ricostituente dei deboli, dei gracili e dei malsani, tanto adulti che bambini.

Emulsione SCOTT

Per avere risultati corrispondenti a quelli esposti sopra, è necessario usare il prodotto genuino. La marca di fabbrica della Emulsione Scott (pescatore norvegese con un grosso merluzzo sul dorso) è posta sulla fasciatura di ogni bottiglia a garanzia della qualità.

Prezzo: Corone 2,50 la bottiglia in tutte le farmacie.

I MIGLIORI GUANTI CON PROVA.

PER SIGNORA:	Corone
Guanti in pelle glacée, a 3 bottoni, bianchi e colorati	2.40
Guanti in pelle glacée, neri, finissimi, a 3 bottoni	2.50
Guanti in pelle di dante, lavab., a 3 bottoni	2.80
Guanti in imitazione pelle, lavabili, bianchi e colorati	1.20
Guanti pelle glacée e bianchi, lungh. 6 bott.	3.70
» » » » » 8 »	4.40
» » » » » 10 »	5.—
» » » » » 12 »	6.—
» » » » » 14 »	7.—
» » » » » 16 »	7.50
» » » » » 18 »	8.—
Sempre con prova	
Guanti imitazione pelle, lavabili, bianchi e gialli, a 8 bottoni	1.60
Guanti imitazione pelle, lavabili, bianchi, lunghezza 12 bottoni	2.40
PER SIGNORI:	
Guanti in pelle glacée, bianchi, finissimi	2.60
Guanti in pelle glacée, cuciture inglesi, colorati	3.—
Guanti pelle (Kammgarn) colorati	4.—
Guanti in pelle di dante, I.a qualità, lavabili, colorati	4.—

Ricco assortimento **Ventagli per Teatro e Balli**, in piuma di vero struzzo, **Cor. 1.70**, in pergamena (Novità) **cent. 90**.

Succ. di Corrado Tavella

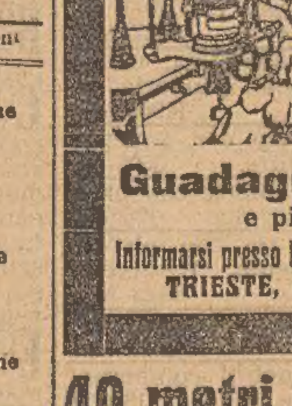
angolo Piazza Grande 3, Palazzo Pitteri.

PREZZI FISSI. PREZZI CONVENIENTI.

Spedizioni per la provincia vengono eseguite con scrupolosa esattezza.

Fabbrica TORTELLINI

Il non plus ultra della minestra, nonchè
PASTA GARANTITA ALL'UOVO FRESCA E SECCA
fabbricata dal bolognese
LUIGI RIZZI, Trieste, Via Solitario 17
ex-dirett. della prem. fabbrica F.lli Bertagni, Bologna
Rivolgetevi alla vera fonte d'acquisto.



Cerchiamo dappertutto persone d'ambo i sessi per lavoro semplice e continuo di CALZETTERIA in casa. Noi stessi comperiamo la merce confezionata. Vendita anche a rate

Guadagno 3 Corone
e più al giorno.
Informarsi presso la „RAPID COMPANY"
TRIESTE, via Carradori N. 9.

40 metri per 15 corone

Scampoli in colori garantiti, lunghezza da 6-8 metri, zefir, oxford, canevaccio, flanella, tessuto bleu, stampato, chiffon, ecc., tutto di ottima qualità, spedisce verso rivalsa soltanto

MAX PICK

Tessitoria di lino e cotone, NACHOD

Non si spediscono campioni di scampoli, Casa fondata nel 1878.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare lo scopo e il pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

CAMERIERA capacissima italiana offresi a giornata o stabile. Servola n. 56, I p., Amedeo Baldazzi. 5447 A

DONNA di servizio, offresi lavori di casa, anche cucina. Via Nuova 35, III. p. 14. 11910 A

DONNA offresi lavori cucina, dopopranzo, presso piccola famiglia. Farneto 43, porta 23. 11961 A

SIGNORINA tedesca, anziana, pratica di tutti i lavori di casa, compreso cucinare cerca posto quale aiuto della padrona di casa, od anche per accudire a due bambini. Turk, via Antonio Canova 9, I piano, porta 9. 5481 A

SIGNORA tedesca che cucina bene, pratica di tutti i lavori di casa, cerca posto quale prestaservizi dalle 7 ant. alle 2 pom. Offerte sub «G.» al Piccolo. 5502 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BAMBINAIA onesta, ottimi attestati, ottima paga cercasi. Via Stadion 8, I piano. 11958 B

CAMERIERA buoni attestati cercasi; presentarsi dopo le 10. San Lazzaro 1, p. 3. 11849 B

CUOCA e ragazzo per secondo cameriere cercansi. Restaurant Lloyd, palazzo Lloyd. 5434 B

CAMERIERA trattoria, cuoca restaurant, ragazzo per cucina, domestica capace, per fuori, cerca agenzia Merlo, piazza Caterina 2. 11971 B

DOMESTICA brava che sappia cucinare cercasi. Presentarsi con libretto. Indirizzo Piccolo. 5538 B

DOMESTICA cercasi, inutile presentarsi senza buoni attestati. Stadion 29, III. 5484 B

DOMESTICA sana e capace cercasi. Via Pietà 37, porta 6. 5483 B

DOMESTICA brava, friulana, tedesca, cercasi per piccola famiglia. Farneto 31, II, destra. 5490 B

DOMESTICA capace, onesta trova buon posto. Indirizzo Piccolo. 5488 B

DOMESTICA brava sappia bene cucinare, cercasi prontamente. Via Cecilia 14, porta 6. 11886 B

DONNA 3 ore mattina, 2 dopopranzo, salario 16 cor., cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 5486 B

DOMESTICA capace tutti lavori, sappia cucinare, con buoni attestati, cercasi prontamente per signore solo. Nicolò Machiavelli 26, III, dalle 3 alle 6. 11956 B

DOMESTICA pulita, buoni attestati, cercasi prontamente coniugi soli. Presentarsi 10-12, Foscolo 16, porta 18. 5540 B

DOMESTICA sappia bene cucinare, buoni attestati, cercasi. Acquedotto 16, I piano. 11893 B

DOMESTICA preferibilmente tedesca cercasi da piccola famiglia. Via Giulia 6, I, porta 5. 5420 B

DOMESTICA cercasi per piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 5426 B

DOMESTICA cercasi per piccola famiglia. Piccardi 8, porta 4. 11820 B

FAMIGLIA tedesca cerca prontamente ragazza giovanissima, parli italiano, tedesco. Indirizzo Piccolo. 5510 B

PRESTASERVIZI mattina e dopopranzo cercasi. Acquedotto 70, secondo, porta 5. 11934 B

PRESTASERVIZI cercasi con attestati. Via Gatteri 23, piano III, porta 13. 5539 B

PRESTASERVIZI brava, onesta, cercasi mattina, dopopranzo. Paduina 11, porta 17. 11926 B

PRESTASERVIZI ragazza cercasi. Via Paduina 11, IV piano, porta 18. 11924 B

PRESTASERVIZI due ore mattina, 3 dopopranzo, cercasi. Via Giulia 54, IV, p. 15. 11877 B

PRESTASERVIZI tutto giorno cercasi, via S. Francesco 9, primo. 11878 B

PRESTASERVIZI cercasi. Stadion 14, I, porta 8. 5421 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente via Tor San Piero 6, porta 2. 11837 B

PRESTASERVIZI onesta tre ore mattina, 3 dopopranzo cercasi. Via Pietà 37, p. 7. 11838 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi a ore. Via Torre bianca 22, secondo. 5467 B

PRESTASERVIZI due ore mattina cercasi. Spiridione 10, porta 9, III. 5511 B

PRESTASERVIZI giornalmente due volte, cercasi, salario 30 corone. Indirizzo Piccolo. 5529 B

PRESTASERVIZI capace tutti lavori domestici, pulita, brava cercasi prontamente. Dalle 7-10 e dalle 12-3; esigesi massima puntualità. Pagamento corone 24 mensili. Pendice Scorcola 332, porta 3. 5550 B

RAGAZZA o donna cercasi per marito e moglie con bambina un anno. Via Tiziano 11, Brumat. 5473 B

RAGAZZA brava, buoni attestati, cercasi. Via Bosco N. 14, I. 5498 B

RAGAZZA con buoni attestati cercasi. Foscolo 20, III. 5544 B

RAGAZZA cercasi 2-7 sbrigare cucina, condurre fanciullina fuori. Ireneo 4, porta 10. 11848 B

SERVETTA pratica lavori casa, slovena, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 5574 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

AGENTE, eventualmente viaggiatore, pratico in coloniali, caffè, olii, droghe, agrumi, frutta, ferramenta, liquori, da lunghi anni direttore primaria firma in liquidazione, ottime referenze, parla, scrive italiano, tedesco, slavo, serbo-croato offresi miti condizioni. Gentili offerte «Kaufmann» Zagabria, posta restante. 11686 C

AGENTE molto bene introdotto nella Stiria media e superiore, cerca rappresentanza buona casa caffè verso provvigione. Offerte a Alois Kresse, agente, Weitendorf 105 pr. Wildon (Stiria). 5265 C

CORRISPONDENTE abile, tedesco, francese, con conoscenza italiano e alquanto ungherese, steno-dattilografo, contabile, con coltura commerciale ed universale cerca impiego per 1.o aprile o prima sub «Referenze ineccepibili» Piccolo. 11709 C

CONTABILE provetto, perfetto corrispondente italiano, francese, inglese, offresi due ore giornaliere. Offerte «Contabile 5418» Piccolo. 5418 C

CAMERIERA fina sa pettinare cerca occupazione a giornata. Indirizzo Piccolo. 5438 C

COSTRUTTORE autorizzato offresi ad imprese costruzioni per disegnare, sorvegliare lavori ecc. Miti pretese. Offerte «Costruttore» al Piccolo. 11885 C

DROGHIERE giovane con esami, ottime referenze, conosce lingue, cerca posto. Rivolgersi via Nicolò Machiavelli 30 (deposito vini). 5476 C

DISEGNATORE cerca occupazione accessoria, raccomandasi specialmente ai signori maestri scalpellini, anche per sagome. «Agi» via Santa Caterina 8, sinistra. 11866 C

GIARDINIERE, floricoltore, ortolano, offresi per villa signorile. Indirizzo al Piccolo. 5304 C

GIOVANOTTO pratico lavori scrittoio, con conoscenza delle lingue italiana, tedesca e slovena, nonchè dattilografia con corrispondenza slovena cerca posto. Offerte Piccolo «Stabile». 5479 C

GUARNITRICE cappelli uomo assumerebbe lavoro in casa. Offerte sub «Viola 20» Piccolo. 5460 C

ISTITUTRICE tedesca cerca posto, anche per singole ore. Offerte «Germanica» Piccolo. 5523 C

IMPIEGATO conoscenza italiano, tedesco, serbo-croato dispone di alcune ore al giorno. Offerte Piccolo «Volonteroso 5454» 5454 C

LAVORO possibilmente commissione cercasi entro giornata. Foscolo 32, V. 5493 C

MACCHINISTA provetto, impiegato presso grande stabilimento industriale, desidera cambiare posto per migliorare sua posizione. Offerte sub «Macchinista» fermo posta Piazza Giuseppina. 5417 C

MEZZA lavorante sarta da uomo offresi. Indirizzo al Piccolo. 5564 C

PETTINATRICE abile offresi pettinare, nonchè lavori capelli. Castaldi 4, primo. 5576 C

PIANISTA per cinematografo offresi, paga mite. Via Barriera 11, IV, G. Cermel. 5464 C

PETTINATRICE abilissima offresi mensilmente, occasionalmente. Offerte Pettinatrice 11939» Piccolo. 11939 C

PENSIONATO pratico conteggio, lavori scrittoio offresi. Indirizzo al Piccolo. 5414 C

RAPPRESENTANTE attivo, disponente estesa ottima clientela, primissime referenze, cerca rappresentanze Case serie in Vino, Asti, Spumante, Maraschino, Grappa, Sciroppi di frutta. Offerte Casella postale 600. 11859 C

RAGAZZA giovane, ottime referenze offresi quale venditrice, cassiera. Offerte «Volonterosa 5433» Piccolo. 5433 C

SARTA forestiera confeziona vestiti su modello, famiglie e casa propria. Indirizzo al Piccolo. 5412 C

SIGNORINA cerca posto in famiglia distinta attendere, istruire bambini, pretese mitissime, purchè trattamento buono. Indirizzo Piccolo. 5330 C

SCRITTURAZIONI a domicilio o fuori, cerca signorina con chiara calligrafia. Indirizzo Piccolo. 5514 C

SIGNORINA di buona famiglia cerca posto quale bonne o signorina compagnia vecchia signora. Sub «Sincera» fermo posta Gorizia. 5456 C

SIGNORA distinta di media età che parla quattro lingue, suona il piano, cerca posto qui o fuori quale dama di compagnia o direttrice di casa da signora o signorine. Offerte «Compagnia 11836» al Piccolo. 11836 C

SUPPLICHE, domande di decreti, pertinenze, suditanze, altre domande. Indirizzo Piccolo. 5437 C

SIGNORINA dattilografa, bella calligrafia, pratica contabilità, cassiera e tutti lavori scrittoio conosce italiano, tedesco, sloveno, e croato, cerca posto cassiera oppure presso qualche ditta. Offerte sub «Glück 5441» Piccolo. 5441 C

SIGNORINA tedesca con tre anni di pratica in cancelleria cerca posto a Trieste. Offerte «L. H.» S. Daniele, Kobdil. 5522 C

SIGNORINA tedesca, perfetta corrispondente, stenografa, dattilografa, conoscenza italiano offresi. Offerte «Capacità 11865» Piccolo. 11865 C

SIGNORINA che conosce stenografia tedesca, scrive macchina, tedesco o slavo desidera occupazione presso qualche ditta a Trieste. Via Barriera 11, IV. G. Cermel. 5463 C

SIGNORA distinta capacissima direzione casa, cucinare, lavori da sarta, cerca posto presso famiglia signorile. Offerte «Urgente 11906» Piccolo. 11906 C

SIGNORINA, conoscenza italiano, francese, tedesco, steno-dattilografa, cerca qualunque occupazione. Scrivere «Parigi» Piccolo. 11904 C

SIGNORINA pratica, parla italiano, tedesco, desidera occuparsi presso un dentista. Offerte sub «Laboriosa 11842» al Piccolo. 11842 C

SIGNORINA perfetta tedesco, italiano, lunga pratica bambini, offresi a distinte famiglie stabile oppure a giornata. Offerte «Coscienziosa 11832» Piccolo. 11832 C

VENDITRICE pratica articoli offresi primo mese senza pretese. Offerte «Pretese» Piccolo. 11965 C

POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPRENDISTE stiratrici buone condizioni cercansi. Stabilimento Hartmann, Corso 2. 12593 D

CORRISPONDENTE perfetto tedesco, francese, con cognizione dell'italiano, cercasi. Offerte «Capacità 5480» Piccolo. 5480 D

DIRETTORE di banco, di esercizio da caffè cercasi. Offerte, attestati «Attività 11879» al Piccolo. 11879 D

DETENTORI di licenze per cinematografo di provincia cercansi. Cinema Galileo, dalle 5 alle 10. 5565 D

ELETTRICISTI abili per telefoni, sonerie assume stabilimento elettrotecnico. Indirizzo al Piccolo. 5513 D

FACCHINO giovane cercasi. Indirizzo al Piccolo. 5472 D

GIOVANOTTO robusto per condurre triciclo cercasi. Indirizzo al Piccolo. 500000 D

GARZONA apprendista con paga cercasi. Negozio calzatura, via Nuova 41. 5429 D

GIOVANE di buona famiglia, con perfetta conoscenza della lingua tedesca e qualche cognizione lavori scrittoio, cercasi quale praticante, eventualmente con paga, per stabilimento industriale. Offerte «Avvenire 11900» Piccolo. 11900 D

INFERMIERA capace che disponga di ottime referenze sappia leggere e scrivere correttamente trova pronto collocamento. Offerte «Paziente 5415» al Piccolo. 5415 D

LAVORANTE di biancheria cercasi; preferiscesi non troppo giovane; presentarsi dopopranzo. Indirizzo Piccolo. 5546 D

MEZZO facchino d'anni quindici circa cercasi. Indirizzo al Piccolo. 5475 D

MEZZA lavorante pulita sarta donna cercasi. San Francesco 15, II. 11916 D

PRATICANTE che conosca italiano e tedesco, cercasi; darebbesi subito paga. Indirizzo al Piccolo. 5528 D

RAGAZZA che sappia cucire a macchina cercasi. Via Giuseppe Caprin n. 11, pianoterra. 11928 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Via Istituto n. 4. 5499 D

RAGAZZETTA per tenere bambina alcune ore al giorno cercasi. Indirizzo Piccolo. 5572 D

RAGAZZA e garzona sarta donna cercansi. Rapicio 8, IV. 11941 D

RAGAZZA capace trafori biancheria cercasi. Indirizzo Piccolo. 5551 D

RAGAZZO apprendista «chauffeur» cercasi. Rivolgersi Farneto 3, negozio pasta Napoli. 11862 D

STENOGRAFA tedesca, dattilografa cercasi. Offerte «Pratica» fermo posta Borsa. 12604 D

SIGNORINE per la vendita articolo forte consumo cercansi verso lauta provvigione. Indirizzo Piccolo. 5506 D

SIGNORINA colta, che parli perfettamente italiano e tedesco cercasi prontamente quale aiuto per sala d'aspetto. Rivolgersi dalla 1-2 pom. laboratorio dentistico via Settefontane 2. 5462 D

SIGNORINA praticante, che conosca italiano e tedesco e sappia scrivere con macchina Remington cercasi. Rivolgersi via Chiozza 9. 5560 D

STENOGRAFA, dattilografa, corrispondente italiana, fatturista, cercasi da primaria ditta. Offerte casella postale 65. Piazza della Borsa. 11896 D

TRADUTTORE dal tedesco al francese, scrupoloso, per lavoro urgente di carattere tecnico da farsi a domicilio, cercasi. Offerte con indicazione pretese «Scrupolosità 5428» al Piccolo. 5428 D

TRADUTTORE dal tedesco all'inglese, scrupoloso, per lavoro urgente di carattere tecnico da farsi a domicilio cercasi. Offerte con indicazione pretese «Scrupolosità 5427» al Piccolo. 5427 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA ammobiliata affittasi. Indirizzo al Piccolo. 5411 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Via Nuova 49, II. 5367 E

CAMERA bene ammobiliata, affittasi distinto signore. Acquedotto 9, II, sinistra. 11905 E

CAMERA bene ammobiliata affittasi prontamente ad una due persone. Coroneo 13, III, sinistra. 5444 E

CAMERINO con letto affittasi. Boschetto 42, porta 10. 11821 E

CAMERA bella, uno, due letti affittasi. Via Barriera 32, I p., sinistra. 5424 E

CAMERA ammobiliata, volendo vitto affittasi. Via S. Giovanni 9, II. 11772 E

CAMERINO ammobiliato, ingresso libero affittasi. Via Torretta N. 8, p. IV. 5553 E

CAMERE (due) soleggiate, con ingresso sulle scale, affittansi. Indirizzo Piccolo. 5527 E

CAMERA grande, elegante, pensione fina affittasi distinto signore. Indirizzo Piccolo. 5517 E

CAMERA davanti, elegantemente ammobiliata, gas, stufa, scrupolosa pulizia, affitta piccolissima famiglia a distintissimo signore, unico subinquilino. Acquedotto 3, primo, sinistra. 11820 E

CAMERETTA ammobiliata affittasi. Riborgo 17, II. 5557 E

CAMERA ammobiliata per due persone e letti affittansi. Piazza Leonardo da Vinci 4, V. 5568 E

CAMERINO ammobiliato affittasi 14 corone mensili. Indirizzo calzoleria Foscolo 4. 11960 E

CAMERA vuota affittasi con comodo di cucina, oppure senza, ingresso libero. Via Solitario 9, I. 11857 E

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente. Via Boschetto 28, III. 11873 E

CAMERETTA affittasi con vitto o senza. Via Foscolo 32, III, destra. 5509 E

CAMERE (due) attigue, davanti, una grande due letti, elegantemente ammobiliate, soleggiate, stufa, pensione affittansi prontamente. Palestrina 2 (angolo Coroneo) II, porta 7. 11895 E

STANZA elegante affittasi a distinto signore. Via Caserma 16, I. 11503 E

STANZA ammobiliata, con due letti affittasi. Chiozza n. 34, III. 11915 E

STANZA ammobiliata affittasi. Maurizio 11, II, porta 10. 11898 E

STANZA bellissima grande vuota, due finestre, vista mare affittasi presso signora sola. Via Montorsino n. 7, porta 11. 11891 E

STANZA con uno o due letti, volendo vitto, affittasi. Valdirivo 19, III, destra. 11873 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, vitto affittasi uno, due amici, cor. 60. Farneto 10, quarto. 5575 E

STANZA ammobiliata affittasi. Indirizzo al Piccolo. 5534 E

STANZE (due) affittansi uso ufficio, ambulatorio. S. Nicolò 32, II, destra. 11938 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. Bachi 13, II. 11953 E

STANZA due finestre, bene ammobiliata affittasi. Barriera 25, porta 14. 5552 E

STANZETTA ammobiliata affittasi prontamente due persone. Via S. Lazzaro 8, IV. 11922 E

STANZA vuota, ingresso libero affittasi. Indirizzo Piccolo. 5512 E

STANZA o stanzetta, vitto affittasi a giovane impiegato, casa nuova, piazza Barriera. Indirizzo Piccolo. 5619 E

STANZETTA ammobiliata affittasi prontamente a signore solo. Indirizzo al Piccolo. 5457 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. Chiozza 32, secondo piano, destra. 5459 E

STANZA elegantemente ammobiliata, affittasi via Belvedere 12, I, porta 5. 11871 E

STANZA bella ammobiliata affittasi prontamente, presso signora sola. Coroneo 29, porta 9. 11844 E

STANZA ammobiliata bellissima affittasi. Via S. Francesco d'Assisi n. 9, porta 5. 5455 E

STANZA davanti pianoterra, gas, con senza vitto affittasi. Rossetti 11. 5431 E

STANZA bellissima elegantemente ammobiliata affittasi prontamente. Commerciale 3, mezzanino, sinistra. 11972 E

STANZETTA ammobiliata affittasi corone 18. Piazza Grande 3, terzo (uomini). 12605 E

STANZA ammobiliata, centro affittasi prezzo mite, giovane o signorina distinta. Indirizzo Piccolo. 5479 E

STANZA ammobiliata, massima pulizia, gas, pensione affittasi. Caserma 8, terzo 5524 E

STANZA bella, volendo vitto affittasi prontamente. Rapicio 3, porta 7. 11897 E

STANZA grande, elegantissima, affittasi. Via Gatteri 10, II, destra. 11883 E

STANZA ammobiliata, 2 finestre davanti, parchetti, stufa affittasi. Corso 3, III 7. 5491 E

STANZA benissimo ammobiliata affittasi a due amici. Palestrina 1, primo piano. 11890 E

STANZA bene ammobiliata o vuota, soleggiata, ingresso libero unico subinquilino affittasi. S. Michele 22, porta 9. 11880 E

STANZA grande vuota, con stufa od uso cucina, ingresso disobbligato affittasi. Tesa N. 3, II piano. 11870 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. Valdirivo 16, terzo, sinistra. 5496 E

STANZA ammobiliata, camerino con letto affittansi. Canova 18, rivolgersi portinaio. 11887 E

VITTO buono darebbesi ad impiegati, prezzi convenienti. Chiozza 34, III. 11914 E

VITTO famigliare, pranzo, cena corone 44 mensili offresi. Indirizzo Piccolo. 5516 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERETTA semplice, chiara, centro, cercasi da signora a modo. Offerte «Prezzo mite 11831» Piccolo. 11831 F

CAMERA bene ammobiliata, comoda cercasi impiegato. Offerte «Baldo 221» al Piccolo. 5485 F

STANZA bene ammobiliata per mesi due, posizione possibilmente vicinanze Piazza Borsa cerca signore. Dirigere offerte sotto «N. R.» Posta Giuseppina. 11691 F

STANZETTA vuota sulla strada con vitto, cerca signorina con bambino. Offerte al Piccolo sub «Lidia 11718». 11718 F

STANZE (due) vuote, soleggiate, conforti, ingresso libero, cercansi. Offerte al Piccolo sub «11909». 11909 F

STANZA elegantemente ammobiliata, soleggiata, tranquilla, stufa pressi tribunale cercasi. Offerte sub «15 febbraio» Piccolo. 5470 F

STANZE (una o due) cercano tre impiegati vicino piazza Caserma. Offerte al Piccolo sub «S. A.» 11861 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero con vitto cercasi per signorina. Offerte col prezzo sotto «Stabile 5525» Piccolo. 5525 F

STANZA vuota, comodo cucina cerca signora presso buone persone. Offerte al Piccolo «Pensionata 11892». 11892 F

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ADULTI! La lezione di stasera rimessa domani 8.30. Maestro Daquino. 11930 G

AUTORIZZATA scuola viennese, fondata nell'anno 1890, di disegno, taglio e confezione di vestiti e biancheria. Anna Novak, via S. Lazzaro 16, III. 5558 G

ADULTI. Stasera ore 8 istruzione danza. Chiozza 7. Pietro, Renato Modugno. 11850 G

CONVERSAZIONE toscana, grammatica, letteratura. Interpretazione dei maggiori autori. Indirizzo Piccolo. 5440 G

DRAMMATICA: lezioni elementari e di perfezionamento; corso di perfetta dizione, gesto per cantanti; Giuseppina Brill, via Gatteri, undici. 5439 G

FRANCESE colto, impartisce lezioni, conversazione, 80 centesimi. Offerte «Havre» Piccolo. 5465 G

GIOVANE di distinta famiglia darebbe lezioni tedesco, latino, matematica ecc. Offerte «Studiosus 11835» Piccolo. 11835 G

INSEGNANTE nazionalità francese dà lezioni grammatica, conversazione, corrispondenza, traduzioni. Via Nuova 27, IV. 11789 G

MAESTRA tedesca dà lezioni prezzo mite. Offerte «Ripetizioni 11833» Piccolo. 11833 G

PATTINAGGIO istruzione giornalmente Chiozza 7, Modugno. 11851 G

RIPETITORE matematica (algebra, geometria descrittiva) offresi. Campanile 11, porta 13. 11830 G

VIENNESE (scuola boema) anche bravo quartettista, impartisce lezioni di violino a principianti e già avviati. Offerte al Piccolo sotto «Haydn». 11855 G

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.

La conquista dell'oro

Proprietà letteraria - Riprod. risevata

(31)

Da quanto abbiamo riferito, il lettore capirà facilmente che i nostri due eroi si erano perfettamente intesi. Degni l'uno dell'altro, essi non avevano avuto bisogno di troppi discorsi per mettersi d'accordo. E quando si separarono, Barnes sapeva che Leam non si sarebbe mai permessa di discutere se egli avesse deciso in avvenire di ricorrere alla sua borsa; Leam era convinta di non aver mai da temere la minima indiscrezione da chi le aveva venduto il proprio onore.

. . . .

L'indomani di quella giornata campale, la lettura del testamento di Francesco Meredith aveva luogo a Whiteladies in presenza di pochi intimi, tra i quali Andrew, per il notaio Kincaird, e Jim Cartaret. L'autenticità di quel documento non destò il minimo sospetto. Che il figlio del vecchio baronetto avesse restituito morendo alla moglie di suo padre quanto ad essa apparteneva per diritto, parve ad ognuno la cosa più naturale e giusta del mondo. E la nuova signora di Whiteladies Abbey, notando la soddisfazione impressa su tutti i volti, pensò con gioia malvagia di aver raggiunto finalmente lo scopo che le aveva costato molte fatiche e più di un delitto. Oramai la ambita principesca ricchezza per cui giovanissima aveva sacrificato la sua libertà giurando una fede che non aveva mantenuta, era sua, legalmente, pubblicamente sua. All'avvenire, la realizzazione dei nuovi progetti nati nel suo cervello, dei nuovi sogni del suo cuore.

Non appena Lore, stanca di tante emozioni ebbe obbedito al materno consiglio dell'ospite da cui le era stato offerto un gradito soggiorno nella regale dimora dei Meredith, e si fu ritirata nella sua camera, Leam, rimasta sola con Andrew e con Cartaret, non durò fatica a persuadere entrambi, l'antico segreto innamorato e il nuovo tacito adoratore, della necessità che le si imponeva di nascondere alla fanciulla l'esistenza della madre da essa creduta morta.

— Il terribile vizio di cui è preda la vedova di Francesco - dichiarò con convinzione profonda quando le parve che i due uomini si disponevano ad approvare la misura che già era nella sua decisione, - aveva suggerito al mio disgraziato figliastro la pietosa menzogna della sua fine immatura. Tale menzogna, nessuno può negarlo, rivelava in lui il timore che la vicinanza con una alcoolista incorreggibile potesse nuocere a Lore Meredith, sia ispirandole tendenze pericolose, sia esponendola ai rischi di un contatto indegno di lei. Ora, dal momento che molto probabilmente l'ubriacona non ha avuto il tempo e tanto meno la forza di troncare le sue vecchie abitudini, dal momento cioè che Muriel è oggi quella stessa che era ieri, sarebbe una vera imprudenza per me distruggere l'opera iniziata dicendo alla sua figliuola: Bada, Love, tuo padre ti ha ingannato, tua madre non è morta, ma vive e ti desidera. Certo, se al contrario potessi essere sicura del miracolo di un ravvedimento improvviso, se in altre parole sapessi che la vedova di Francesco ravveduta e corretta languisse nell'attesa di un possibile riavvicinamento con la sua creatura, io non esiterei ad assumere intera la responsabilità di un tal riavvicinamento. Ma purtroppo le notizie comunicatemi recentemente da Lionello Benthorn, padre della signora Meredith, mi confermano nell'intenzione di uniformarmi all'espressa volontà del mio defunto parente. Nè voi, amici miei, oserete insistere per dissuadermi da questo proposito, quando vi avrò detto che grazie alle accennate informazioni io mi trovo in grado di dirvi che la povera Muriel, sempre e maggiormente vittima del suo fatale vizio, è scomparsa lo stesso giorno della morte del marito, dopo aver rubato lo «chèque» da me consegnato al Benthorn come acconto sulla piccola eredità a lui lasciata dal genero.

— Sapete almeno dove si potrebbe trovare questo Lionello Benthorn? - chiese Cartaret ormai vinto alla causa patrocinata con tanto calore dalla bella donna in cui aveva scoperto i suoi gusti e le sue debolezze.

A quella domanda abbastanza semplice, Leam rispose senza esitare dando l'indirizzo del vecchio in Pentonville, e indicando l'ora in cui probabilmente l'ex-commediante sarebbe in casa.

E l'indomani mattina Jim Cartaret si presentava alla porta del signor Benthorn da cui era subito ricevuto con la marcata deferenza che egli affettava di fronte alle persone di aspetto signorile.

Ma nè le insistenze, nè le coperte allusioni, nè le tacite promesse del bravo giovane riuscirono a far tacere la istintiva diffidenza suscitata in Lionello dalla sua visita inaspettata e tanto meno a indurlo a confessare la propria ignoranza intorno al luogo scelto da Muriel per piantarvi le sue tende.

Ragione per cui, reduce dal suo vano tentativo, il tutore di Lore si proclamò pronto a seguire il suggerimento della bella vedova e prese con essa e con Andrew gli ultimi accordi onde mantenere la fanciulla all'oscuro della verità.

Informata da Cartaret con tutti i riguardi dovuti al suo recente dolore delle disposizioni testamentarie e inappellabili che riducevano ad una minima parte la sua partecipazione alla vistosa eredità paterna, la povera Lore ebbe uno scatto di delusione e di rivolta.

— Non è per il denaro, Jim! - si affrettò a dichiarare al suo amico. — Voi lo sapete: io del denaro non mi curo! Ma mi addolora il pensiero che mio padre abbia potuto pospormi a quella donna, un'estranea per me!

Carteret si affrettò a replicare cercando in ogni modo di scusare la condotta del defunto. — Sì, era vero: Leam Meredith in fondo, non aveva nessun diritto di succedere al figliastro nel possesso di una fortuna che, morto lui, avrebbe dovuto legalmente passare alla sua unica figliola. Ma bisognava osservare, per spirito di giustizia, che Leam Meredith, come vedova del baronetto Riccardo, non era stata trattata come l'avrebbe meritato e che quindi conveniva riconoscere nell'apparente illegalità di Francesco una legittima per quanto tarda restituzione del patrimonio di cui egli era entrato in possesso prima del tempo. Ma tutto inutilmente. Avvertita da un inesplicabile presentimento, l'orfana si confessò incapace di perdonare a chi l'aveva sostituita a Whiteladies Abbey, di essere la causa di un atto che accusava suo padre di amarla meno del suo dovere.

— Che cosa volete, Jim. Io non posso soffrirla, quella donna! Per quanto capisco che è bella e seducente, nessuno mi toglierà dalla mente che non merita nessuna fiducia. Essa mi fa l'effetto di una magnifica tigre dalle graziose movenze, che scherza ed accarezza, ma che alla prima occasione mostra gli artigli e stringe e soffoca senza pietà. No, è inutile: non mi piace e non voglio stare con lei. Voglio vivere a Londra, ma per conto mio: non voglio saperne di vivere con Leam Meredith. Capisco che vi addoloro parlando così; ma che cosa volete; è più forte di me! Capisco che anche voi siete rimasto affascinato dai suoi occhi gialli o dai suoi capelli biondi. Ciò non toglie però che i suoi occhi siano gialli, proprio gialli, come quelli di una tigre. Negatelo, se potete?

— Non è questione di occhi adesso, mia piccola Lore! Si tratta piuttosto di persuadervi che voi non potete vivere sola a Londra. Non ve lo consiglierebbe nessuno, compreso Rodney. Una ragazza come voi non può vivere sola in nessuna città del mondo e tanto meno a Londra. Nè lo posso permettere io che, in qualità di tutore, ho la responsabilità del vostro buon nome!

— Ma se avessi una compagna, amica o istitutrice, o dama di compagnia?...

— La miglior cosa sarebbe che aveste un marito, Lore!.... Perchè non sposate subito Rodney, per esempio.

— Perchè prima voglio vedere il mondo e sopratutto conoscere Londra. Oh! Jim che magico paese è questo! Di notte, quando guardo i lumi di Piccadilly e sento il fremito di attività che anima le strade, mi domando come ho potuto fino adesso vivere altrove. Redney adora la campagna, invece! Per lui non v'è che la natura, la natura coi suoi boschi e le sue valli, i suoi monti ed i suoi mari... Per me non c'è che la grande, l'immensa città con la sua vita tormentosa, i suoi misteri, il suo ignoto.

PROTHERO. *(Continua).*

†

MARIA Ved. GOGLIA

dopo lunghe ed atroci sofferenze sopportate con cristiana rassegnazione rese l'anima a Dio ieri mattina, munita dei conforti religiosi.

La desolatissima figlia SILVIA a nome anche degli altri congiunti, partecipa il luttuoso avvenimento agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno Martedì 14 corr., alle ore 3 pom., dalla cappella del civico Ospitale.

Si omettono speciali partecipazioni.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 47.

†

CARLO FUMEO

MAESTRO SPAZZACAMINO

dopo lunghe sofferenze spirava oggi nel pomeriggio.

La consorte ANNA, i figli AUGUSTO ed ERSILIA mar. VIDUSSO, nonchè il genero EMILIO VIDUSSO anche a nome di tutti gli altri parenti, addolorati, danno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno Mercoledì 15 corr., alle ore 3 pom., partendo dalla via Giulia N. 35.

Trieste, 13 Febbraio 1911.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

La ditta **C. BRUSINI** compie il doloroso ufficio di annunciare il decesso dell'amato ed apprezzato suo procuratore

ANGELO ODORICO

avvenuto iersera dopo breve ma penosa malattia.

Trieste, 13 Febbraio 1911.

†

LEONARDO FIORENCIS

fu rapito improvvisamente all'affetto dei suoi cari questa notte alle ore 2, all'età di 62 anni.

Ne dànno il tristissimo annunzio

la consorte **Filomena** nata **Malabotich**

le figlie **Maria, Bianca, Filo**

S. Vincenti, 13 febbraio 1911.

Il presente annuncio serve quale partecipazione diretta.

†

Angelo Odorico

si spense serenamente ieri sera.

La dolente famiglia, a nome anche degli altri congiunti, dà parte di sì irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno Martedì 14 corr., alle ore 3.30 pom., partendo dalla casa N. 10 di via Michelangelo Buonarroti.

TRIESTE, 13 Febbraio 1911.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza.

Il presente annuncio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

RINGRAZIAMENTO.

Profondamente commossa per le molteplici attestazioni d'affetto in occasione del duplice lutto di cui fu colpita per la morte della madre

BARBARA

e della sorella

ROSA,

e impossibilitata di ringraziare tutti personalmente, invia per questo mezzo sentiti ringraziamenti a tutte quelle gentili persone cui non fosse pervenuto un ringraziamento personale.

Famiglia VIEZZOLI.

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta profondamente commossa ringrazia sentitamente i Direttori della Società Austro-Americana signori Antonio Pascuttini e l'on. Arturo Ferrazzutti, nonchè il gruppo dei lavoratori del porto e tutte quelle gentili persone che in varia guisa vollero rendere omaggio alla memoria del suo amato estinto.

Famiglia DANEU.

A tutte quelle persone che in varie guise vollero onorare la memoria del loro adorato estinto, porgono i più sentiti ringraziamenti

le Famiglie

PETECH-ROVIS.

†

I desolati figli **Fedele, Pietro, Liubimiro** e **Gemma** partecipano, a nome pure degli altri congiunti, il decesso dell'adorata madre

LUCIA Ved. SAVO

avvenuto iersera, dopo brevi sofferenze.

I funerali della cara estinta seguiranno martedì 14 corr., alle ore 3.45 pom., partendo dalla abitazione di via Vincenzo Scussa N. 5, direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 13 febbraio 1911.

IL PRESENTE ANNUNZIO SERVE QUALE PARTECIPAZIONE DIRETTA

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

†

Friedrich e **Johanne Lutherer**, profondamente addolorati, partecipano che stamane la loro adorata figlia

Käthe

dopo brevissima malattia, placidamente si spense.

Il trasporto delle care spoglie seguirà mercoledì mattina direttamente al Cimitero evangelico.

TRIESTE, 13 febbraio 1911.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza e di astenersi dal gentile invio di fiori.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

†

GREGORIO MOSE

POSSIDENTE

d'anni 65, spirò serenamente quest'oggi dopo brevissima malattia, confortato dai suoi cari.

I sottoscritti accasciati da tanta sciagura, ne dànno parte agli altri parenti, agli amici e conoscenti.

Il trasporto della cara salma seguirà Mercoledì 15 corr., alle ore 3.30 pom. partendo dalla propria casa N. Pol. 4 di Chiadino (angolo via Donadoni) direttamente al Camposanto.

Trieste, lì 13 Febbraio 1911.

MARIA consorte — **GIOVANNA** figlia

Aurelio, Mario, Valdemaro, Maria ed **Ervino,** nipoti.

Si prega di volersi astenere dal gentile invio di fiori e da visite di condoglianza.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 47.

Il Consiglio d'Amministrazione del Iutificio Triestino, profondamente addolorato, compie il mesto ufficio di partecipare il decesso del suo benemerito presidente

S. E. Teodoro Barone de Rinaldini

che fino dalla fondazione della Società prestò l'eminente opera sua a vantaggio della stessa.

Trieste, 13 Febbraio 1911.

Una parte degli avvisi collettivi di trova in V pagina.

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAGNA razza San Bernardo smarrita, onesto rinvenitore è pregato condurla verso mancia, via Industria, angolo Cristoforo Colombo, pistoria. 11888 H

CIONDOLO oro con fotografia bambino, smarrito. Onesto rinvenitore riceverà mancia portandolo Rapicio 8, pianoterra, sinistra. 11945 H

CANE grande nero, fu trovato nella nostra villa giovedì 9 corr, legittimo proprietario si rivolga Mayer, S. Giovanni n. 31. 11935 H

CANE bianco, macchie rossiccie, collana piastra 320, museruola ferro rintracciasi. Mancia. Indirizzo Piccolo. 5571 H

CANE da caccia bianco, macchie caffè, smarrito. Studio dott. Robba, Carducci 28. 5458 H

GATTO grande bianco smarrito. Portarlo via Chiozza 39, verso mancia. 11937 H

OROLOGIO signora acciaio con catena e medaglia argento smarrito domenica mattina, via Mirammar 19, Benvenuto, Ghega, Carducci, Chiozza. Portarlo indirizzo Piccolo. 5450 H

PORTAMONETE smarrito dalla Filarmonica a via S. Nicolò 34, domenica sera alle 7.30, contenente circa 90 corone. Forte mancia depositandolo indirizzo Piccolo. 5452 H

PORTAMONETE con 20 corone non sue smarrì povero bracciante dalla via Commerciale, vicino drogheria, fino Scorcola presso finanza; opera pia farebbe chi lo restituisce via Commerciale 15, portinaio. 11918 H

QUEL signore veduto prendere 3 piume via Miramare, pregato portarle via Miramare 25. 11944 H

STIVALE nuovo da uomo, piede destro, smarrito. Trattandosi povero operaio, pregasi rinvenitore portarlo indirizzo al Piccolo verso mancia. 5548 H

5 denti con ganci d'oro furono smarriti Corso, piazza Grande, molo S. Carlo; il rinvenitore riceverà mancia. Indirizzo Piccolo. 5468 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA, camerino, cucina acqua cercansi per primi marzo, per sposi. Offerte al Piccolo sub «Marzo 102». 11882 I

APPARTAMENTO stanza, cucina, eventualmente camerino, in campagna cercasi. Offerte «Campagna 11696» Piccolo. 11696 I

APPARTAMENTO tre camere, cucina, uno o due camerini, presso scuola Parini, cercasi prontamente. Offerte con prezzo «Parini» al Piccolo. 5541 I

APPARTAMENTO 4 stanze, camerino, stanzetta bagno, cucina, eventualmente giardino, casa nuova pressi Rossetti-Giardino cercasi aprile. Rettori 1, I. 5272 I

APPARTAMENTO due stanze, camerino e cucina cercasi prontamente. Offerte con indicazione prezzo tutto compreso Piccolo sub «Prontamente 11864». 11864 I

CAMERA, cameretta, cucina, eventualmente due camere, cercano coniugi soli. Massimo 400. Offerte sub «Dove?» Piccolo. 11876 I

LOCALI cercansi per uso studio da pittore. Wostry, Carciotti 9. 11969 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTO sei stanze, due camerini, cucina, dispensa, cantine, giardino, acqua e gas affittasi per agosto eventualmente maggio. Indirizzo al Piccolo. 5300 L

APPARTAMENTO tre camere, camerino, cucina, subaffittasi vicino Meridionale, per aprile. Indirizzo Piccolo. 5319 L

APPARTAMENTO bellissimo, via Palestrina n. 1, piano IV, 4 camere, anticamera, camera da bagno, cucina con poggiuolo, closet e acqua, si subaffitterebbe prontamente o per maggio, per cor. 1300, eventualmente con ribasso se pronta entrata e pagamento anticipato, causa partenza. 11725 L

APPARTAMENTI con comfort moderno affittansi in casa nuova, via Giorgio Vasari N. 20. Rivolgersi Corso 17, I piano. 10747 L

APPARTAMENTO due stanze, stanzino, cucina, grande ripostiglio, affittasi prontamente. Farneto 32, IV. 5526 L

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, acqua, gas, subaffittasi per agosto, corone 730. Visitare la mattina. Indirizzo Piccolo. 5448 L

APPARTAMENTO bellissimo di camera, cucina affittasi prontamente. Via Pindemonte 863. 11948 L

APPARTAMENTI di 2 camere, cucina ripostiglio affittansi 24 corr. Via Revoltella 463. 11949 L

APPARTAMENTO tre, quattro stanze, camerino, cucina, comfort moderno, prezzo modico affittasi metà marzo, primo aprile. Indirizzo Piccolo. 5515 L

APPARTAMENTO 2 camere, camerino, cucina subaffittasi causa immediata partenza. Piazza L. Da Vinci N. 1, II. 11860 L

APPARTAMENTO in fondo via Pietà, Chiadino 610, quattro camere, cucina, camerino, soffitta, giardino, acqua e gas affittasi prontamente per cor. 1000. 11868 L

APPARTAMENTI camera, cucina affittansi prontamente via del Monte N. 15. 11894 L

APPARTAMENTO composto di 6 stanze e cucina subaffittasi per 1 24 febbraio, causa partenza. Via S. Michele n. 31, I piano. 11829 L

CAMERA con focolaio affittasi prontamente. Donota 5. 5419 L

CAMERE (due) cucina, centro, primo affittansi 24 febbraio. Indirizzo Piccolo. 5507 L

FONDI, magazzini, botteghe, appartamenti, ville affittansi. Rivolgersi caffè Miramar. 11913 L

FONDO interno, rettangolare, di 40 tese q. a San Giacomo affittasi per industria. Indirizzo al Piccolo. 5494 L

I locali dell'ex Teatro Filodrammatico (via Artisti) affittansi prontamente ad uso industrie, fondaco, deposito ecc. a buone condizioni. 11843 L

MAGAZZINO affittasi prontamente. Via Mirammar 19, pigione cor. 1260. Rivolgersi deposito birra via Sanità 15. 11327 L

MAGAZZINI, via Artisti, affittansi, anche prontamente. Rivolgersi magazzino, via Tivarnella 3. 11903 L

MAGAZZINO spazioso affittasi prontamente. Via Chiozza. Rivolgersi via Paduina 9. 11947 L

MAGAZZINO due fori, pavimentato, adatto per negozio o lavoratorio affittasi prontamente. Via del Toro 13. 11952 L

MAGAZZINO affittasi prontamente per lavoratorio oppure negozio. Indirizzo Piccolo. 5504 L

MAGAZZINI interni, sulla via, affittansi. Rivolgersi via D'Azeglio 6. 5461 L

MAGAZZINO due fori, corone 30 mensili, subaffittasi; vendesi chiusura scrittoio. Indirizzo al Piccolo. 5545 L

MAGAZZINO in ottimo stato, con chiusura scrittoio nuovissima affittasi prontamente, via Farneto 41. Indirizzo Piccolo. 5573 L

STALLA per 3 a 4 cavalli, posizione Ospedale militare, affittasi prontamente. Rivolgersi magazzino, via Tivarnella 3. 11902 L

VILLA con grande campagna e casa colonica, buona posizione, splendida vista affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 5282 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.

(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ANELLO con splendido brillante perfetto vendesi privatamente corone 220. Indirizzo Piccolo. 5435 M

ARMADIONE cor. 34, scrivania grande, lucida, 14, tavolo allungabile 12, bicicletta 24, altri oggetti vendonsi. Manzoni 21 5562 M

ATTACCAPANNI intagliato, stanza letto cor. 350, altra 420, pranzo 580 vende falegname prezzi occasione mancanza spazio. Indirizzo Piccolo. 5532 M

ATTACCAPANNI, stanze pranzo, matrimoniali mogano, noce, signorili, cucine splendide offre intagliatore prezzi réclame. Madonna mare 8. 11919 M

AUTOMATICI da giuoco, guadagno garantito, vendonsi prontamente prezzo da convenirsi. Rivolgersi caffè Francese, dalle 12 alle 2. Chiedere del signor Serventon. 11869 M

ARMADI (due) grandi semplici, ed un letto pieghevole di ferro con materasso vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 5492 M

BRACCIALETTO oro splendido vendesi. Chiozza 36, I, dalle 1-2. 11822 M

BOTTIGLIE vuote qualunque quantità compransi e vendonsi. Via Ombrelle 5. 12511 M

CUCINA moderna, con garanzia, occasione per sposi vendesi. Via Donte Alighieri 3, falegname. 5430 M

CAMERA matrimoniale solidamente eseguita, chiara, nonchè cucine moderne, come singoli pezzi offre falegname. Canova 22. 11921 M

CANNOCCHIALE prismatico uso 6 ingrandimenti, Busch vendesi occasione corone 55. Ottico via Nuova 34. 5557 M

CAMERA matrimoniale di lusso noce, con specchi, stupenda cucina vendonsi modico prezzo causa partenza, esclusi rivenditori. Vittorio Alfieri 17, porta 13. 5535 M

CUCINE moderne, solide, vendonsi a prezzi d'occasione. Falegname Giulia 54. 11925 M

CANE Terranova, 8 mesi, vendesi. Corso N. 13, portinaio. 11863 M

CANI rattler, coppia meravigliosa bellezza, vendonsi prezzo modicissimo. Indirizzo Piccolo. 12608 M

CARROZZETTA per bambini cercasi. Acquedotto 67, primo. 5567 M

DIVANO con galleria bellissimo, divanetti, riposè, fornimento, suste, materassi vendonsi. Eseguisconsi riparazioni. Farneto 15, tappezziere. 11940 M

DISCHI vendonsi en block od anche singoli pezzi. Kandler 8, porta 4. 12603 M

DENTI artificiali vecchi compra specialista solamente qualche giorno. Hotel Metropole, via S. Nicolò 22, mezzanino, stanza 5, dalle 3-6 pom. 11825 M

DISPONIBILI ancora alcuni vagoni scarto porcellana bianca, bene assortita a prezzi originali di fabbrica. Occasione favorevole per rivenditori e girovaghi in piazza e provincia. Offerte al Piccolo sub «Subito 5530». 5530 M

GABBIE ad uso canarini e cardellini vendonsi. Conti 22 (corte). 11917 M

LETTO usato a due posti lungo m. 1.27 vendesi corone 32. Ferriera 16, pianoterra, Gulip. 11950 M

LETTI (due) completi, altri mobili, scrivania uso magazzino vendonsi. Zovenzoni 4, II, destra. 11946 M

LAMPADA tinello, gas, bellissima, 4 fiamme vendesi mattina. Indirizzo Piccolo. 5445 M

LEGNAME e travi usate vendonsi. Fonda e Comisso, Stadion 8. 5556 M

LETTI, suste, materassi, sgabelli, lavamano, tutto nuovo, vendesi sottoprezzo. Fonderia 12, primo. 11967 M

MOBILI usati da cucina, camera da letto ecc. vendonsi. Acquedotto 67, primo. 5566 M

MOBILI da camera e cucina vendonsi causa partenza; dalle 9 in poi. Montorsino 7, V, porta 11. 5547 M

MACCHINA sarte vendesi cor. 55, famiglia cor. 37, garanzia tre anni. Scorzeria 12. 11927 M

MATERASSI, coperte, vendonsi d'occasione cucinetti, tutto completamente nuovo. Rivolgersi dalle 10 alle 12. Via Caserma 15, portinaio. 5453 M

MOBILI usati vendonsi. Via Galileo n. 1, pianoterra. 5432 M

MACCHINA calze nuovissima vendesi prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 5520 M

PISCINA con pesci rossi magnifica, mensole cariche bijouteries, figure terracotta splendide, statua ceramica bellissima, grandiose palme artificiali, nonchè piante, qualunque prezzo, vendonsi occasionalmente. Fabio Severo 17, secondo, angolo Molingrande. 5487 M

PELLICCIA splendida, vendesi, rara occasione, prezzo irrisorio. Via Giulia 13, quarto, destra. 11881 M

PIANINO massima perfezione, garanzia 5 anni vendesi. Petronio 9, pianoterra. 5477 M

PIANO concerto buonissimo vendesi corone 350. Via Farneto 31, IV. 12606 M

PIANINO nero elegante, corde incrociate, bellissima voce vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 5543 M

POLTRONE (due), uno specchio, un divano moderno vendonsi, esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 5536 M

STANZA letto bellissima vendesi rara occasione. Ruggero Manna 17, lavoratorio mobili. 11782 M

SMOKING completo per signore snello vendesi. Via Nuova n. 11, porta 6. 5542 M

STANZA letto e stanza pranzo vendonsi. Commerciale 336, porta 13. 11951 M

SCRIVANIE e cassa forte N. 2 vendonsi prontamente. Fonda e Comisso, Stadion 8 5555 M

STANZA matrimoniale moderna solidissima legno mogano vende falegname. Pondares 19. 11847 M

SCRIVANIE faggio vendonsi. Via Tesa 33. 5422 M

STANZA letto elegante, massiccia, nuova vendesi prezzo occasione. Fonderia 12, primo. 11966 M

TELA per lenzuola occasione cor. 1 metro. Madonnina 13, manifatture. 5505 M

TRICICLO usato cercasi. Offerte con prezzo sub «Triciclo» al Piccolo. 12607 M

TETTOIA chiusa m. q. 186 con piccolo fondo affittasi prontamente. Rivolgersi via Tesa 33. 5423 M

VETRINA per mostra negozio vendesi. Indirizzo al Piccolo. 5549 M

VESTITI usati, stivali, mobili comperansi. Scrivere Tosolini, via Rivo 4. 11826 M

VESTITO salon, nuovo, persona snella, vendesi, dalle 11-3 e 6-8. Cereria 12, V, porta 20. 5148 M

700 romanzi francesi vendonsi subito, buon prezzo. Donadoni 24, I. 5355 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ALBERGHI, caffè, birrerie, esercizi, qualunque articolo, compravendita. Rivolgersi caffè Miramar. 11911 N

CAPITALE fino 60.000 corone impiegherebbesi società industriale, commerciale, soltanto verso sicura garanzia. Offerte dettagliate «Sicurezza 11872» Piccolo. 11872 N

FORNO con vendita latte, rione popolare, guadagno 30 corone giornaliere, comprovabile, affittanza fino 1920, causa malattia, vendesi corone 3200. Petronio, caffè Olimpo. 5497 N

IMPIEGATO regio cerca corone 200, entro giornata, buon interesse, restituendole entro tre mesi. Offerte «Impiegato 5533» Piccolo. 5533 N

LATTERIA, guadagno giornaliero corone sei, vendesi, occasione. Agenzia, Corso 43, Babini Fullin. 11907 N

LATTERIA-panetteria, buona posizione, venderebbesi, affare d'occasione. Petronio, Caffè Olimpo. 11901 N

LATTERIA avviatissima, rendita sicura, vendesi prontamente, causa malattia. Indirizzo Piccolo. 5563 N

MUTUI accordansi a impiegati privati, con, senza garanti. Offerte «Zini» posta centrale verso scontrino. 11962 N

MACCHINA per sarto, macchina ricamo, blusa seta nuova, cappotto velluto nuovo vendonsi. Piazza Ospedale 8, negozio vestiti. 5443 N

SOCIO 2-5000 corone cerca giovane in commissioni e rappresentanze, onde estendere proprio lavoro. Persona che possa possibilmente cooperare e trattare con i clienti viene preferita. Gentili offerte Piccolo «Socio 1896». Anonime cestinate. 5554 N

TRATTORIA con posteggio vendesi cor. 1600, occasione, Acquedotto 4, Kremser. 11931 N

8000 corone cercansi I intavolazione città 6%. Acquedotto 4. Kremser. 11932 N

200 cor. cercansi, restituendo mensilmente, verso buon interesse, esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 5474 N

20.000 corone I intavolazione, una II corone 10.000 cercansi, esclusi mediatori. Offerte Piccolo «Buon tasso». 5482 N

600 corone cercansi, restituibili in 24 rate mensili. Offerte sub «Pronto 978» al Piccolo. 5500 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

COMPRAVENDITA stabili, villini, campagne, fondi, permute, intavolazioni. Rivolgersi caffè Miramar. 11912 O

FONDO piccolo cercasi per fabbricare studio da pittore. Wostry, Carciotti 9. 11968 O

STABILE nuovo rendita lorda 10% vendesi piccolo saldo prezzo, rende 20%. Offerte «Positività» Piccolo. 11942 O

VILLINO o fondo piccolo cercasi preferibile paraggi Meridionale. Offerte dettagliate con prezzo «Meridionale 5416» Piccolo. 5416 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

COSTUMI bellissimi, straordinari, grande emporio domino donna, uomo, tutto nuovo. Chiozza 9, I, destra. 3568 P

DA oggi si ricevono ordinazioni d'illuminazione di maschere, parrucche ecc. per il veglione Réclame. Noleggiansi lampadine elettriche ed accessori, nel negozio di Antonio Scacoz, Campanile 19, telefono 1496. 11889 P

GRANDIOSI ribassi, mantelli, vestiti, blouse, gonne per signora e fanciulle. Jess. Barriera 15. 11936 P

GRAMMOFONISTI! Arrivata colossale partita dischi, prima costavano 4.50, ora soltanto 2.50. Grammofoni Zanetti, Cavana 4. 11867 P

MASCHERE! Emporio costumi nuovi, concorrere premio, magnifica farfalla, pierretts, turca primavera, Tosca, Carmen, diavolette, indiane, zingarelle, ciociare, dame 600 e 1911, miti prezzi. Toro 4, I. 11899 P

MASCHERE- Noleggiansi splendidi domino seta per signore, signori, altri diversi costumi. Acquedotto 4, I. 11858 P

PIANOFORTI fabbriche migliori con nuova tastiera, curvilinea. Paolo Dalmas, Via Carducci 28. 830 P

RATEALMENTE vendonsi oggetti d'oro, d'argento e regolatori. Offerte «Ratealmente» Piccolo. 11970 P

RATEALMENTE (settimana-mese) sciarpe seta, ombrelli, biancheria, stoffe signora. Levi. Via Antonio Caccia 6. Unico conveniente. 11846 P

SICURA guarigione dei calli mediante cerotto che vendesi nella farmacia Surtina. 5646 P

VINO di mele stiriano genuino in barletti da 15 litri in più a centesimi 36 il litro, franco domicilio. Via Bachi 16. 11740 P

VESTITI fatti uomo, ragazzi, soprabiti, paletots ecc. vendonsi ratealmente. Negozio Barriera vecchia 26. 5518 P

DIVERSI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

FORESTIERO viaggiatore commercio, privo conoscenze, desidera riammogliarsi con signorina, vedova quarantenne, purchè brava massaia. Offerte dettagliate «Glücksfall» posta piazza Giuseppina, verso scontrino. 12597 R

SIGNORINA trentenne desidera conoscenza con signore posizione sicura, scopo matrimonio. Offerte «Draga» fermo posta centrale verso scontrino. 11893 R

SIGNORINA venticinquenne, madre di un bambino, disponente capitale corone ventimila, desidera unirsi matrimonio signore serio, discreta posizione. Offerte dettagliate non anonime posta centrale sub «Odinea 100». 11875 R

CARA Ermenegilda! Sono io che scrissi collettivo. Cari saluti. Luigi. 11908 R

GRAZIE per le lettere, dunque non mi sono sbagliato. Ing. 5489 R

SAFFO. Oggi aspettoti luogo e ora come convenuto. Ardentissimi b... 12609 R

VENTIDUE. Attesi, cercai invano. Mancandomi notizie, sospettai. Assenza di iersera mi confermò. Ansiosamente attendo notizie. Moorrr. 5466 R

FORTUNA. Ebbi grandissima gioia vedervi domenica notte. Perchè non siete venuta fuori? volevo stringervi la mano. Così, lo farò mercoledì. 11954 R

PER gentile educata signorina ottima famiglia, con piccola dote, cercasi matrimonio con persona distinta, buona posizione, nazionalità, religione indifferente. Scrivere sub «Tutore» posta centrale. 5559 R

SIGNORE C. Prego la vostra nobil persona di farsi conoscere meglio; perciò scrivete lettera mie iniziali D. R. posta via dell'Istria. 11834 R

DR. 9/1/10. Inserzione domenica credo equivoca. Sarebbe troppa fecilità! Datemi certezza! Saluti affettuosi. 11841 R

EDELWEISS ringrazia gentil dono deplorando non essere naturale come creduto, però sempre ben accetto. 11845 R

COSTANTE. «Fedele» e «Costante» non capiranno mai niente, finchè il secondo collettivo del sette corrente N. 11134 non vorranno por bene in mente! A lettera firmata, risposta non mancherà, perchè tanta educazione ogni persona colta avrà. Anche in persona, liberamente, solo, può venire senza testimoni o intermediari, benintesò; se è la persona che penso, sempre benvenuta sarà! 11920 R

EGLANTINA prega signore G. S. ritirare lettera posta restante Borsa sotto suo nome battesimo. 11929 R

ROSSO. Tue parole affettuose hanno avuto un effetto magico sui miei mali; continua così, che inesprimibile è la gioia che mi procuri. Tantissimi. Mario. 11918 R

27 maggio procura venire fine settimana per tranquillarmi, frattanto invio mille affettuosi. 5436 R

STEFANO. Scrivete lettera fermo in posta centrale sub nome del cinematografo da noi frequentato. Prego cenno giornale. 11828 R

CAFFE' 8 Mignon. Ritirata Vostra, prego prelevare lettera sub «F. F. A.» fermo posta centrale Dr. R. 11854 R

IOLA 12 mesi reclusione insufficienti espiazione mio scorretto procedere; ora però indiretta causa. Prima curiosità, vergogna, quest'ultima sproporzionatamente maggiore dilegua la prima. Mio povero spirito incapace esprimere rincrescimento ore rubateVi, notoVi a mitigante che scoperto sull'istante m'allontanai. Siate clemente, perdonando all'umile Vostro servo. Addio. «dodici». 11923 R

E. Fiore prelevate lettera posta restante sotto vostro nome Bebè. 11957 R

DIVINIA, ristabilito, tentai invano pararti; proverò domani. Anelante avere nuove, non posso resistere più a lungo, così, nè tu devi lasciarmi. Pensa a chi più che mai conquistato, manda tanti, tanti, suo amore. 5570 R

DI mercoledì, lessi, non risposi perchè indisposta. Pazientemente, speriamo!! A. 11964 R

0. 1910. Lo spirito mio ti dirà quanto amo e penso. Giace lettera. Infuocatissimi dal tuo Ucci. 11963 R

SAINT-Cir. Prego ritirare lettera. Saluti ardentissimi. Sempre tuo. 11959 R

FATA gentile. Ricevuto la tua carissima e con ansia immensa attendo l'ora benedetta in cui ti sarò vicino. Tuo, tutto tuo con infinito affetto. Pipoletto. 11955 R

SERATA Benini-Zago cedonsi tre posti seconda fila, orchestra, corone dieci ciascheduno. Riflettenti pregati lasciare indirizzo Piccolo sub «Benzago». 11881 R

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Collenz, Salice 2, terzo. 5469 R

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Adele Emersitz, Farneto 78, villino proprio, telefono 278, Romano IV. 11837 R

TRATTORIA alle Catene questa sera polenta e gineproni. 5451 R